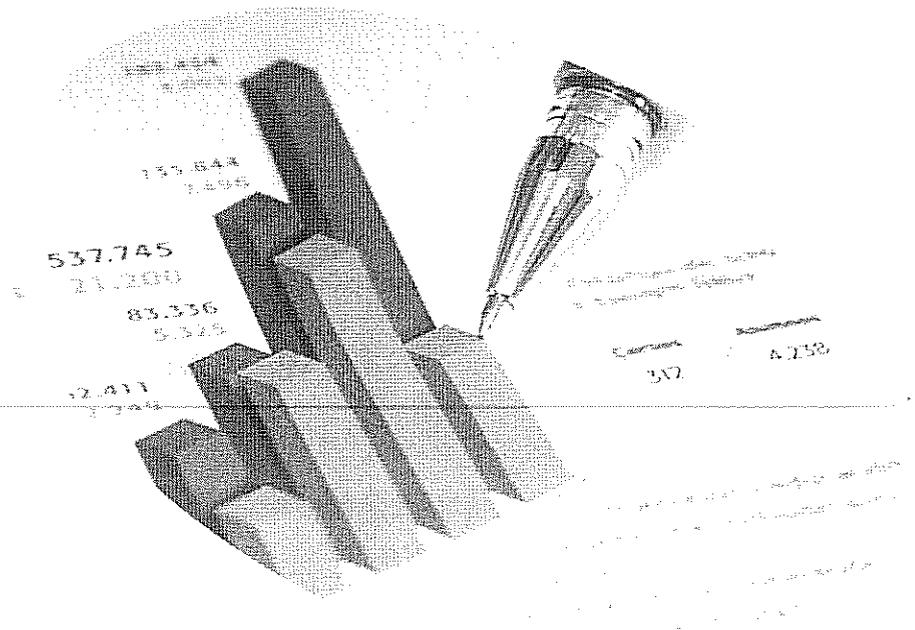


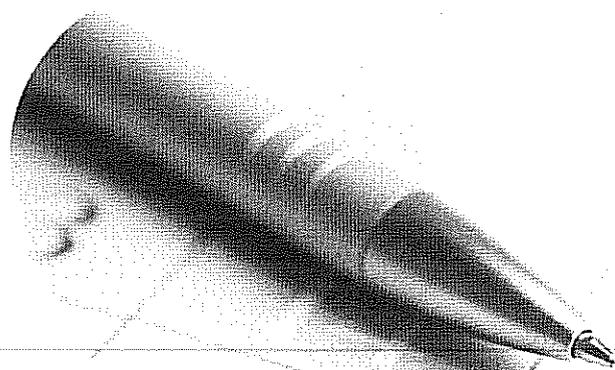


Comune di  
**CASTELFRANCO EMILIA**

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013

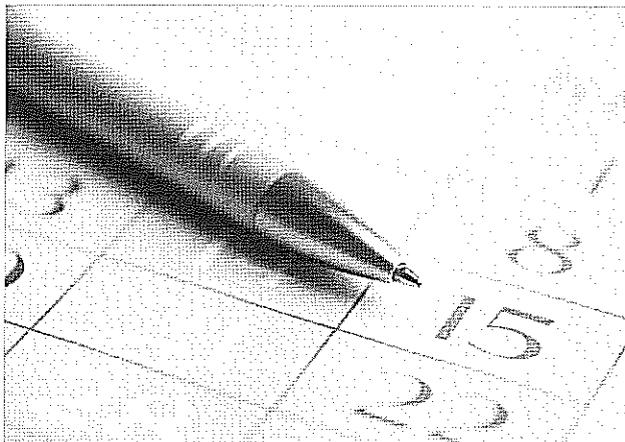


# RELAZIONE IN SINTESI



## INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilanciamento tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

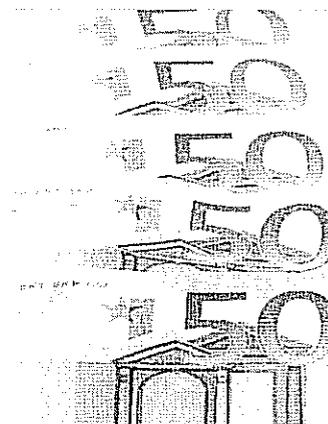
Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

# PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



EQUILIBRI DI BILANCIO 2011-2013				
EQUILIBRIO ECONOMICO	2010	2011	2012	2013
	assestato	previsione	previsione	previsione
ENTRATE TIT. I	10.293.152,00 €	10.286.700,00 €	10.610.700,00 €	10.800.700,00 €
ENTRATE TIT. II	5.049.891,20 €	5.672.543,79 €	5.690.858,00 €	5.678.065,00 €
ENTRATE TIT. III	5.095.984,22 €	4.953.864,55 €	4.797.497,00 €	4.827.960,00 €
AVANZO DEST. A SPESE CORR				
TOT. ENTR. CORR.	20.439.027,42 €	20.913.108,34 €	21.099.055,00 €	21.306.725,00 €
- ENTRATE DEST. A INV.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
+ PROV. CONC. EDIL.DEST.MAN.ORD.	586.989,07 €	700.000,00 €	0,00 €	0,00 €
+PLUSVAL.PATRIM. DESTIN. A				
RIMBORSO QUOTE CAP.DI MUTUI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOT. ENTRATE DEST. A SPE-				
SE CORRENTI (A)	21.026.016,49 €	21.613.108,34 €	21.099.055,00 €	21.306.725,00 €
SPESA TIT. I	20.780.458,62 €	21.355.378,34 €	20.828.526,00 €	21.038.051,00 €
QUOTE CAP. RIMB. PRESTITI	245.557,87 €	257.730,00 €	270.529,00 €	268.674,00 €
TOT. SPESE CORRENTI (B)	21.026.016,49 €	21.613.108,34 €	21.099.055,00 €	21.306.725,00 €
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
ENTRATE TIT. IV	2.724.890,80 €	4.283.492,25 €	3.313.000,00 €	1.555.000,00 €
- PROV. CONC. EDIL.DEST. A SPESE C.	-586.989,07 €	-700.000,00 €	0,00 €	0,00 €
-PLUSVAL.PATRIM. DESTIN. A				
RIMBORSO QUOTE CAP.DI MUTUI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
MUTUI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
AVANZO DEST. A INVESTIM.	853.984,58 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOT. ENTRATE DEST. A INV.	2.991.886,31 €	3.583.492,25 €	3.313.000,00 €	1.555.000,00 €
SPESE TITOLO II	2.991.886,31 €	3.583.492,25 €	3.313.000,00 €	1.555.000,00 €
EQUILIBRIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
ENTRATE TITOLO VI	7.017.528,00 €	6.715.000,00 €	6.635.000,00 €	6.685.000,00 €
SPESE TITOLO IV	7.017.528,00 €	6.715.000,00 €	6.635.000,00 €	6.685.000,00 €

# PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

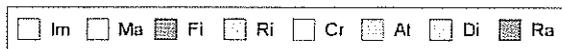
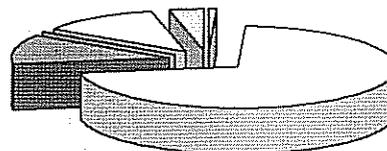
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



## Attivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	819.183,91
Immobilizzazioni materiali	77.247.839,70
Immobilizzazioni finanziarie	12.662.856,63
Rimanenze	235.180,26
Crediti	13.033.260,22
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.801.020,68
Ratei e risconti attivi	3.555,20
<b>Totale</b>	<b>107.802.896,60</b>

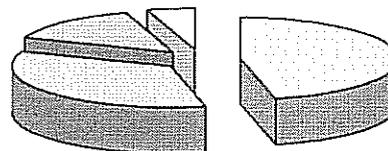
Composizione dell'attivo



## Passivo patrimoniale 2009

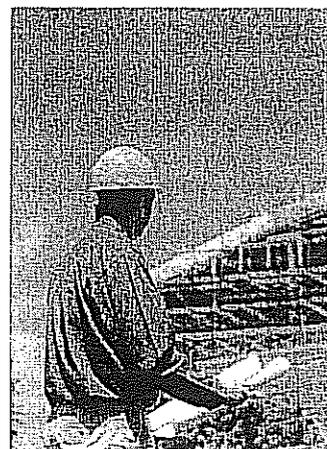
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	50.047.088,79
Conferimenti	36.999.865,40
Debiti	15.522.108,54
Ratei e risconti passivi	5.233.833,87
<b>Totale</b>	<b>107.802.896,60</b>

Composizione del passivo



## PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



RISORSE PER INVESTIMENTI	2011	2012	2013
Avanzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Alienazioni di beni patrimoniali (mobili e immobili) al netto plusval.dest.al rimb. quote cap.mutui	€ 1.809.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Prov. Da trasformazione di diritto di superficie in proprietà	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi concessioni cimiteriali	€ 180.000,00	€ 182.000,00	€ 184.000,00
Trasferimenti Regionali	€ 733.492,25	€ 70.000,00	€ 210.000,00
Trasferimenti Provinciali	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Trasferimento altri enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi da attività urbanistica (prov.conc.edil., condono, monetizzaz.parcheggi) al netto risorse dest.a spese corr.	€ 780.000,00	€ 1.160.000,00	€ 1.160.000,00
Proventi attività estrattive	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00
Altri contrib.di privati	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00
Riscossione di crediti (per devoluz.mutui)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.583.492,25</b>	<b>€ 3.313.000,00</b>	<b>€ 1.555.000,00</b>

# CARATTERISTICHE GENERALI



## SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA  
POLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA  
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

---

# POPOLAZIONE

## Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



## Popolazione (andamento demografico)

<b>Popolazione legale</b>			
Popolazione legale (censimento 2001)		25.096	1.1.1
<b>Movimento demografico</b>			
Popolazione al 01-01	(+)	30.527	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	392	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	251	1.1.5
<b>Saldo naturale</b>		141	
Immigrati nell'anno	(+)	1.570	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	1.009	1.1.7
<b>Saldo migratorio</b>		561	
Popolazione al 31-12		31.229	1.1.8

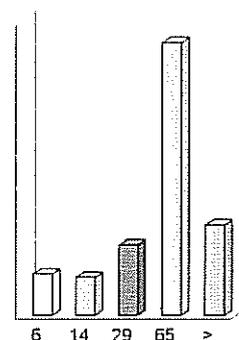
## Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

## Popolazione (stratificazione demografica)

<b>Popolazione suddivisa per sesso</b>			
Maschi	(+)	15.671	1.1.2
Femmine	(+)	15.558	1.1.2
<b>Popolazione al 31-12</b>		31.229	
<b>Composizione per età</b>			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.488	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.294	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	4.277	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	16.669	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	5.501	1.1.13
<b>Popolazione al 31-12</b>		31.229	

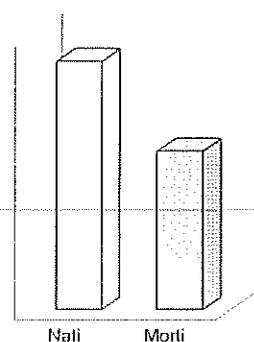
per età...



## Popolazione (popolazione insediabile)

<b>Aggregazioni familiari</b>			
Nuclei familiari		12.974	1.1.2
Comunità / convivenze		6	1.1.2
<b>Tasso demografico</b>			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	12,70	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,13	1.1.15
<b>Popolazione insediabile</b>			
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		32.900	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.012	1.1.16

tasso naturale...



<b>Popolazione (andamento storico)</b>							1.1
		2005	2006	2007	2008	2009	
<b>Movimento naturale</b>							
Nati nell'anno	(+)	347	327	342	392	392	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	221	268	266	254	251	1.1.5
	Saldo naturale	126	59	76	138	141	
<b>Movimento migratorio</b>							
Immigrati nell'anno	(+)	1.428	1.576	1.643	1.889	1.570	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	947	996	813	976	1.009	1.1.7
	Saldo migratorio	481	580	830	913	561	
<b>Tasso demografico</b>							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	12,42	11,45	11,60	12,84	12,70	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,91	9,38	9,02	8,32	8,13	1.1.15

# TERRITORIO

## La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

## Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

<b>Territorio (ambiente geografico)</b>		1.2
<b>Estensione geografica</b>		1.2.1
Superficie	(Km <sup>2</sup> )	102
<b>Risorse idriche</b>		1.2.2
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
<b>Strade</b>		1.2.3
Statali	(Km.)	10
Provinciali	(Km.)	14
Comunali	(Km.)	290
Vicinali	(Km.)	9
Autostrade	(Km.)	7



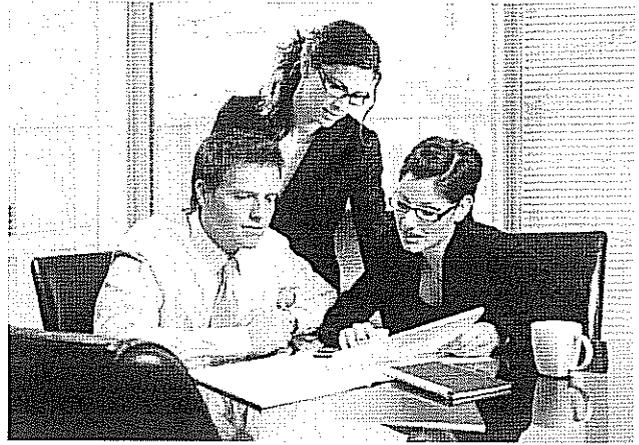
<b>Territorio (urbanistica)</b>		1.2
<b>Piani e strumenti urbanistici vigenti</b>		1.2.4
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si (CC n. 76 del 8.04.2009 esec. il 20/05/2009)
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (CC n. 76 del 8.04.2009)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si (CC n. 336 del 27.12.1971 e n. 36 del 26.02.1991)
<b>Piano insediamenti produttivi</b>		1.2.4
Industriali	(S/N)	Si (consiglio comunale n. 157 del 09.07.2003)
Artigianali	(S/N)	Si (consiglio comunale n. 157 del 09.07.2003)
Commerciali	(S/N)	Si (consiglio comunale n. 157 del 09.07.2003)
Altri strumenti	(S/N)	No
<b>Coerenza urbanistica</b>		1.2.4
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	320.000
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	11.500
Area interessata P.I.P.	(mq.)	110.000
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	14.500

\* Il Comune ha adottato il PSC che sostituisce il vecchio PRG approvato.

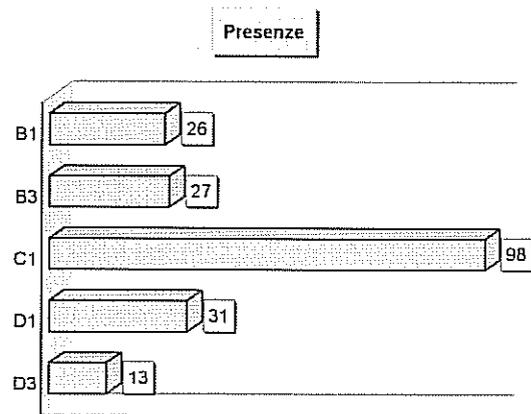
# PERSONALE IN SERVIZIO

## L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.



Personale complessivo		1.3.1.1	
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
B1	28	26	
B3	30	27	
C1	101	98	
D1	33	31	
D3	14	13	
<b>Personale di ruolo</b>	<b>206</b>	<b>195</b>	
<b>Personale fuori ruolo</b>		<b>10</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>205</b>	



## Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	12	10
B3	8	8
C1	10	9

## Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	9	8
D3	3	2

## Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	4	4
C1	5	5

## Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	3	3
D3	1	1

**Area: Vigilanza****Segue**

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	3	3	D1	4	4
C1	17	16	D3	1	1

**Area: Demografica-statistica****Segue**

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1	D1	1	1
B3	2	1	D3	1	1
C1	6	6			

**Area: Altre Aree****Segue**

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0	C1	63	62
A2	0	0	C2	0	0
A3	0	0	C3	0	0
A4	0	0	C4	0	0
A5	0	0	C5	0	0
B1	15	15	D1	16	15
B2	0	0	D2	0	0
B3	13	11	D3	8	8
B4	0	0	D4	0	0
B5	0	0	D5	0	0
B6	0	0	D6	0	0
B7	0	0	DIR	0	0

# STRUTTURE

## L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



## Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2010	2011	2012	2013	
Asili nido	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.1
	(posti)	195	195	195	203	
Scuole materne	(num.)	8	8	8	8	1.3.2.2
	(posti)	670	670	670	670	
Scuole elementari	(num.)	6	6	6	6	1.3.2.3
	(posti)	1.550	1.570	1.590	1.730	
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.4
	(posti)	640	655	660	880	
Strutture per anziani	(num.)	1	3	3	3	1.3.2.5
	(posti)	152	102	102	102	

## Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

## Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	65	67	70	72	1.3.2.7
	- Nera	(Km.)	160	170	180	185	
	- Mista	(Km.)	63	64	65	70	
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto		(Km.)	230	230	240	245	1.3.2.9
Servizio idrico integrato		(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	90	90	92	94	1.3.2.11
		(ha.)	56	56	0	0	
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	161.180	164.330	166.000	176.000	1.3.2.14
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica		(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

## Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

## Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	4.300	4.500	4.600	4.700	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	280	285	290	292	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	50	50	50	45	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	165	170	170	170	1.3.2.19

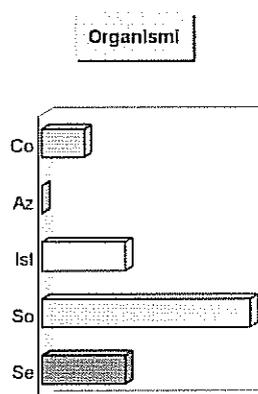
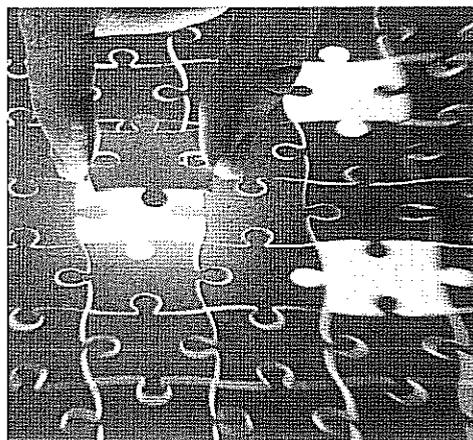
## Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

# ORGANISMI GESTIONALI

## La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



## Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2010	2011	2012	2013	
Consorzi	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	1	1	1	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.5
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	

### Consorzio attività produttive aree e servizi

1.3.3.1.1

Enti associati

Vari comuni della Provincia di Modena

1.3.3.1.2

Attività e note

Il Consorzio si occupa dell'attuazione dei Piani per gli Insempiamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia.

### ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) "Delia Repetto"

1.3.3.2.1

Enti associati

Comuni di: Castelfranco Emilia, Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino, S.Cesario S/P, Azienda USL di Modena.

1.3.3.2.2

Attività e note

Servizi residenziali, semi-residenziali domiciliari a favore della popolazione anziana.

### Istit. per la gest.serv.sociali del Comune di Castelfranco Emilia

1.3.3.3.1

Enti associati

1.3.3.3.2

Attività e note

Servizi sociali, ufficio sanità, polizia mortuaria, ufficio casa.

### Istit. per la gest. dei serv educ.e scol. del Comune di Castelfranco E.

1.3.3.3.1

Enti associati

1.3.3.3.2

Attività e note Servizi educativi per l'infanzia e per il diritto allo studio (accesso e qualificazione scolastica) per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

**Azienda trasporti collettivi e mobilità S.p.A (ATCM S.p.A)** 1.3.3.4.1

Enti associati Vari comuni della Provincia di Modena 1.3.3.4.2

Attività e note ATCM non significa solo trasporto urbano ed extraurbano svolto attraverso i tradizionali autobus di linea, ma significa anche servizi innovativi ad alta personalizzazione quali:  
•TAXI BUS (festivo e notturno), il servizio sostitutivo degli autobus nelle ore notturne e nei giorni festivi;  
•PRONTOBUS il servizio a chiamata attivo a Modena nelle località a sud e a nord e a Carpi e Pavullo;  
•CAR SHARING il servizio di noleggio auto self-service per brevi distanze

**Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale S.p.A (AMO S.p.A)** 1.3.3.4.1

Enti associati Vari comuni della Provincia di Modena 1.3.3.4.2

Attività e note L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

**HERA S.p.A** 1.3.3.4.1

Enti associati Vari comuni della Provincia di Modena più altri soci anche privati 1.3.3.4.2

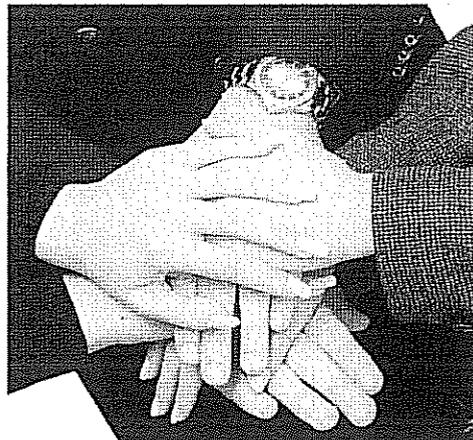
Attività e note Hera opera nei settori dei servizi idrici, del gas, dell'ambiente e dell'energia nel territorio della provincia di Modena con l'obiettivo primario di garantire la qualità del servizio e la soddisfazione dei propri clienti.

<b>HSST S.p.A</b>		1.3.3.4.1
Enti associati	Vari comuni della Provincia di Modena	1.3.3.4.2
Attività e note	<p>La Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi (in sigla HSST-Mo S.p.A.) è stata costituita nel giugno 2006 in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.64/2005. Nell'ambito della fusione per incorporazione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A. il Comune di Modena, unitamente ad altri Comuni modenesi già soci di Meta, ha infatti approvato anche la costituzione di una "società veicolo", nella quale conferire tutte le azioni Hera ricevute a seguito del concambio delle azioni Meta.</p> <p>La società (che per disposizione statutaria può svolgere solo attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici) permette agli enti locali soci di avere a disposizione un veicolo stabile di detenzione delle partecipazioni in Hera, di creare uno strumento di concerto e di condivisione delle strategie da adottare, di incrementare il potere negoziale dei soci modenesi nell'ambito dei processi decisionali di Hera e, infine, di agevolare la razionalizzazione della compagine azionaria della stessa Hera. Le azioni della HSST-Mo possono essere sottoscritte o possedute unicamente da Enti Locali.</p>	
<b>Lepida Spa</b>		1.3.3.4.1
Enti associati	Vari comuni della Regione Emilia Romagna	1.3.3.4.2
Attività e note	<p>Lepida SpA è il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio degli anni 2000, con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in regione.</p> <p>Lo scopo da raggiungere era la disponibilità di una rete efficiente, moderna, di qualità ed affidabilità, disponibile a prezzi contenuti e gestita in modo unitario. Per lo stesso motivo è entrato nel progetto complessivo anche la rete radiomobile regionale multi-servizi (ERretre). La presenza di Lepida S.p.A, con il suo approccio integrato allo sviluppo delle infrastrutture, è anche funzionale alla riduzione del cosiddetto Divario Digitale che colpisce non solo le amministrazioni pubbliche, ma anche cittadini ed imprese.</p>	
<b>Diritti sulle pubbliche affissioni, Imposta sulla pubblicità, Cosap</b>		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	ICA SpA,	1.3.3.5.2
Attività e note	<p>La gestione dell'imposta comunale sulla PUBBLICITA' e dei DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI è stata affidata alla ditta ICA S.P.A.</p> <p>Dal 01.01.2008 la gestione del CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE è stata affidata alla ditta ICA S.P.A</p>	
<b>Servizio acquedotto e depurazione</b>		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	HERA S.p.A	1.3.3.5.2
Attività e note		

# STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

## Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



### Acc.di progr. prov.per l'integraz.scol. degli allievi in situaz.di handicap

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Provincia di Modena, Provveditorato agli studi di Modena, Azienda U.S.L. di Modena
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegno di spesa
Durata	2008-2010 In attesa di rinnovo
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

### Piano di potenziamento e valorizzazione del nodo Manzolino-Tivoli

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Consorzio Reno Palata, Provincia di Bologna, Provincia di Modena, Altri Comuni
Impegni di mezzi finanziari	Euro 20.000 (bilancio 2004-conto capitale)
Durata	Non definito
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

### Accordo di programma sulla qualità dell'aria

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Provincia di Modena, Altri Comuni
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegno di spesa
Durata	2009-2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	15/04/2009

**Approvazione del programma di riqualificazione urbana** 1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Central Buildings srl, Icea scarl
Impegni di mezzi finanziari	Vedi piano finanziario
Durata	Fino all'adempimento di tutte le obbligazioni previste dall'accordo
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	04/12/2003

**Piano di zona** 1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Comuni del distretto n. 7 (Castelfranco E., Nonantola, S.Cesario, Unione dei Comuni del Sorbara), Azienda USL di Modena distretto 7, IPAB "Della Repetto", Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari	Euro 6.639.490,00 per programma attuativo 2010 (in carico all'Istituzione per la gestione dei servizi sociali)
Durata	Piano di zona 2009-2011
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/03/2010

**Acc.di progr.per l'istituzione e lo svil.del corpo di polizia municipale** 1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Comune di Castelfranco Emilia, Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari	Euro 60.000,00 (Bilancio 2011) Euro 50.000,00 (Bilancio 2012) Euro 250.000,00 (Bilancio 2013)
Durata	2010-2014
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	22/12/2010

**Conv.per la realiz.di un prog.di qualif.per i serv.per l'infanzia** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Bastiglia, Comune di Bomporto, Comune di Nonantola, Comune di Ravarino, Comune di S. Cesario S/P
Impegni di mezzi finanziari	I fondi sono previsti sul bilancio dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici
Durata	Settembre 2009-Luglio 2014
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	14/11/2009

**Conv.per la gest.del compl.scol.scuole elem, medie e trasp.alunni** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Comune di S. Cesario S/P  
Impegni di mezzi finanziari Euro 20.000,00 (Bilancio 2011)  
Euro 20.000,00 (Bilancio 2012)  
Euro 20.000,00 (Bilancio 2013)  
Durata 2001-2010  
In attesa di rinnovo  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 30/11/2001

**Conv.per la gest.del centro di educaz. e documentazione ambientale** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Comune di S.Cesario S/P, Comune di Spilamberto, Provincia di Modena  
Impegni di mezzi finanziari Euro 24.500,00 (Bilancio 2011)  
Euro 24.500,00 (Bilancio 2012)  
Euro 24.500,00 (Bilancio 2013)  
I fondi sono previsti sul bilancio dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici  
Durata 2010-2014  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 12/07/2010

**Conv.con le Assoc.di volont.per la gest.delle attiv.sportive e ricreative** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Arci Uisp Polisportiva di Castelfranco E., Arcispazio di Piumazzo, Circolo Csi Dynamis, Circolo Arci G.Preti, Circolo la Città degli alberi, Fides Panzano, Polisportiva Gaggio, Polisportiva Manzolino  
Impegni di mezzi finanziari Euro 66.000,00 (Bilancio 2011)  
Euro 66.000,00 (Bilancio 2012)  
Euro 66.000,00 (Bilancio 2013)  
Durata Da definire  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 01/02/2010

**Conv.con le Ist.Scol.per l'uso delle palestre in orario scol. e extrascol.** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Istituto Comprensivo Marconi, Istituto Comprensivo G.Guinizelli, Istituto Comprensivo Pacinotti, Istituto profess.le per l'agricoltura Spallanzani  
Impegni di mezzi finanziari Non comporta impegno di spesa  
Durata Da definire  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 01/02/2010

**Conv.per la gest.dei serv.c/o il nuovo centro natatorio di via Castiglione** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Società Sportiva Equipe Reggio Emilia  
Impegni di mezzi finanziari Euro 65.000,00 (Bilancio 2011)  
Euro 65.000,00 (Bilancio 2012)  
Euro 65.000,00 (Bilancio 2013)  
Durata 1/09/2009-31/08/2039  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 15/10/2010

**Conv.per la gestione del servizio di tesoreria** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Unicredit Banca SpA  
Impegni di mezzi finanziari  
Durata 1/01/2007-31/12/2011  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 01/01/2007

**Conv.con l'Ufficio Associato per il contenzioso tributario** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Provincia di Modena, Anci Emilia Romagna, Comuni vari della Provincia di Modena  
Impegni di mezzi finanziari Quota associativa annua in base alla popolazione più rimborsi non quantificabili a priori.  
Durata Cessazione 2/02/2022  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 22/02/2006

**Conv.con l'ufficio controllo cave per attività di vigilanza e controllo** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti U.C.C.I della Provincia di Modena  
Impegni di mezzi finanziari Spesa annua per U.C.C.I  
Durata 1/01/2010-31/12/2012  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 16/02/2010

**Conv.per incent.la convers.a combustibili meno inquinanti di autoveicoli** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Regione Emilia Romagna  
Impegni di mezzi finanziari Contributo regionale euro 55.500 sul bilancio 2008.  
Durata rinnovo 2006-2008 e proroga 2009 + proroga 2010-2011  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 12/03/2002

**Monitoraggio qualità dell'aria** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Provincia di Modena, Arpa, Hera SpA, Sat
Impegni di mezzi finanziari	Euro 3.500,00 (Bilancio 2011) Euro 3.500,00 (Bilancio 2012)
Durata	2009-2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/10/2005

**Gestione area di riequilibrio ecologico via Cirione** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	A nec
Impegni di mezzi finanziari	Euro 3.500,00 (Bilancio 2011) Euro 3.500,00 (Bilancio 2012)
Durata	Rinnovo annuale
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

**Vigilanza, tutela ed educazione ambientale** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	GGEV
Impegni di mezzi finanziari	Euro 2.583,00 (Bilancio 2011)
Durata	31/12/2011
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/01/2009

**Misurazioni livello rumoroso per piano di risanamento** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Arpa
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegno di spesa
Durata	Annuale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/06/2005

**Conv.per la gest.coor.delle funz.affer.l'istrut.e approv.dei PSA zone agric** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari	Euro 260,00 a pratica
Durata	fino a disdetta
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/01/2007

**Conv.per la costituzione di Struttura Unica per le attività delle imprese** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Nonantola, Comune di S.Cesario S/P
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	prorogata con CC n. 271/29.12.2010 con stipula da effettuarsi entro il 29/03/11
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/01/2005

**Conv.con il Comune di S.Cesario per la costit.dell'uff.unico di segreteria** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di S.Cesario
Impegni di mezzi finanziari	Euro 16.035.37 (Bilancio 2011) Euro 16.035.37 (Bilancio 2012) Euro 16.035.37 (Bilancio 2013)
Durata	Pari al mandato del Sindaco
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/11/2009

**Conv.per la gestione del sistema bibliotecario intercomunale** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Spilamberto, Comune di S.Cesario S/P, Istituto Spallanzani, Associazione Overseas, Centro di documentazione provinciale
Impegni di mezzi finanziari	Euro 27.000,00 (Bilancio 2011) Euro 27.000,00 (Bilancio 2012) Euro 27.000,00 (Bilancio 2013)
Durata	4 anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/11/2007

**Conv.con l'Istituto per la storia della Resistenza di Modena** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Istituto per la Storia della Resistenza di Modena
Impegni di mezzi finanziari	Euro 6.400,00 (Bilancio 2011) Euro 6.400,00 (Bilancio 2012)
Durata	5 anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/07/2010

**Conv.con la Prov.di Modena per l'adesione del sist.museale della Prov.di Mo** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Provincia di Modena  
Impegni di mezzi finanziari Euro 1.033,00 (Bilancio 2011)  
Euro 1.033,00 (Bilancio 2012)  
Euro 1.033,00 (Bilancio 2013)  
Durata Scaduta il 31/12/2010 - In corso di definizione  
Operatività In definizione  
Data di sottoscrizione -

**Conv.con l'ass.ERT per la conc.in uso gratuito dei locali del teatro com.le** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti E.R.T (Emilia Romagna Teatro)  
Impegni di mezzi finanziari Euro 50.000,00 (Bilancio 2011)

Durata Agosto 2010-Luglio 2011  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 04/08/2010

**Conv.con il Com.di Nonantola per la gest.del prog.comune di educaz.musicale** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Unione del Sorbara  
Impegni di mezzi finanziari In definizione

Durata Settembre 2010-Giugno 2013  
Operatività In definizione  
Data di sottoscrizione -

**Conv.con l'ass.Cà Ranuzza per conc.in uso immob.complesso rurale v.Loda** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Associazione di quartiere Cà Ranuzza  
Impegni di mezzi finanziari Non comporta impegno di spesa  
Durata 25 anni  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 05/05/2001

**Conv.con grup.di aeromodel.Gace per comod.grat.fabbr-area cort.adiac.Gaggio** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti Gruppo di aeromodellismo Gace  
Impegni di mezzi finanziari Non comporta impegno di spesa  
Durata 4 anni  
Operatività Operativo  
Data di sottoscrizione 15/10/2008

**Conv.tra com.distr.n.7 per la gest.in forma ass.serv.spec.minori intercomun** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comuni del distretto n.7 (Comune di Castelfranco Emilia, Unione Comuni del Sorbara, Comune di S.Cesario S/P, Comune di Nonantola)
Impegni di mezzi finanziari	Rientrano nell'ambito della programmazione di spesa del Piano di Zona (in carico all'Istituzione per la gestione dei servizi sociali)
Durata	01/01/2010-31.12.2011
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	14/12/2009

**Conv.finaliz.alla gest.in forma ass.delle funz.prev.dalla delib.GR 514/09** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comuni del distretto n.7 (Comune di Castelfranco Emilia, Unione Comuni del Sorbara, Comune di S.Cesario S/P, Comune di Nonantola)
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno
Durata	15/09/2010-31/12/2011
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	14/12/2009

**Conv.tra Com.di Castelfranco E.e ANEC per l'uso reciproco di loc.di propr.** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Castelfranco Emilia (che opera tramite l'Istituzione per la gestione dei servizi sociali) e l'ANEC (Associazione Naturalisti Ecologici di Castelfranco Emilia)
Impegni di mezzi finanziari	Euro 6.000,00 in carico all'Istituzione per la gestione dei servizi sociali
Durata	15/04/2009-31/12/2011
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	15/04/2009

**Conv.tra Com.di Castelfr.e USL fin.al gov.cong.delle polit.e int.socio-san.** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Castelfranco Emilia quale ente capofila del Distretto n.7 e l'Azienda USL
Impegni di mezzi finanziari	Rientrano nell'ambito della programmazione di spesa del Piano di Zona (in carico all'Istituzione per la gestione dei servizi sociali)
Durata	31/03/2010-31/12/2011
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/03/2010

**Conv.tra i com.del Distr.n.7 di Castelfranco E. in qualità di soci dell'ASP** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Bastiglia, Comune di Bomporto, Comune di Ravarino, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Nonantola, Comune di S.Cesario S/P in qualità di soci dell'ASP "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia
Impegni di mezzi finanziari	Euro 420.000,00
Durata	A tempo indeterminato (la convenzione si estinguerà solo in conseguenza dell'estinzione dell'ASP "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia)
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	15/02/2008

**Conv.con Università di Bologna per lo svolgimento di attiv.di tirocinio** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Università di Bologna
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegni
Durata	1 anno - Rinnovo tacito di anno in anno
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/12/2009

**Conv.con Univ.di Mo e Reggio E.per l'attiv.di tirocini di formaz.e orientam** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Università di Modena e Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegni
Durata	3 anni - Rinnovo tacito per una sola volta per la stessa durata
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	17/12/2009

**Intesa con Com.di Nonantola per la real.di serv.istit.iner.il sett.edil-urb** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Nonantola
Impegni di mezzi finanziari	Euro 75.235,00 (Bilancio 2011) Euro 75.235,00 (Bilancio 2012)
Durata	Fino alla scadenza dei sindaci
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/09/2009

**Conv.con l'Ag.del Territorio per serv.di valut.tecn.estimativa e cons.spec.** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Castelfranco Emilia, Agenzia del Territorio
Impegni di mezzi finanziari	Non quantificabili (costo/pratica)
Durata	2009-2013
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/11/2009

**Prot.d'Intesa per la promozione dell'adesione al patto dei Sindaci,** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Provincia di Modena, AESS, Comune di Castelfranco Emilia
Impegni di mezzi finanziari	Quantificabili a seconda delle scelte operative successivamente
Durata	5 anni (2010-2015)
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	06/07/2010

**Conv. con l'associazione Alpini per la tutela della sicurezza dei cittadini** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Castelfranco Emilia - Associazione Alpini
Impegni di mezzi finanziari	Non comporta impegno di spesa
Durata	Annuale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/01/2011

**Conv.con il Com.S.Cesario per lo svolg.in forma ass.del serv.sist.inf.tel.** 1.3.4.3

Soggetti partecipanti	Comune di Castelfranco Emilia - Comune di S.Cesario s/p
Impegni di mezzi finanziari	Euro 19.607,00 (Bilancio 2011 - da rimborsare Comune di S.Cesario S/P) Euro 19.607,00 (Bilancio 2012 - da rimborsare Comune di S.Cesario S/P)
Durata	Scadenza 31/12/2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/01/2011

## FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

### Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



### Funzioni e servizi delegati dalla Regione

1.3.5.2

Riferimenti normativi

Mezzi finanziari trasferiti

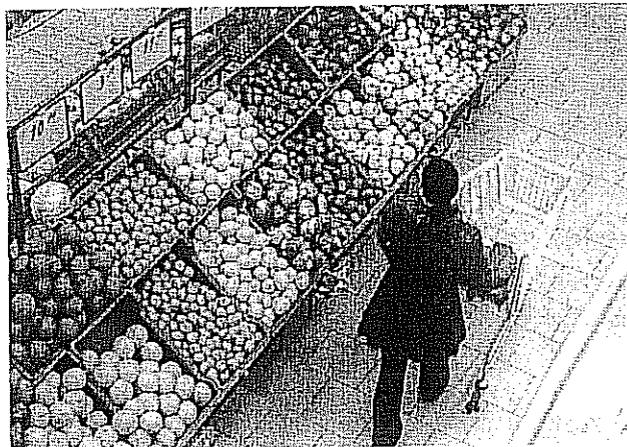
Non sono previste nel triennio risorse per funzioni delegate dalla Regione.

Personale trasferito

# ECONOMIA INSEDIATA

## Un territorio che produce ricchezza

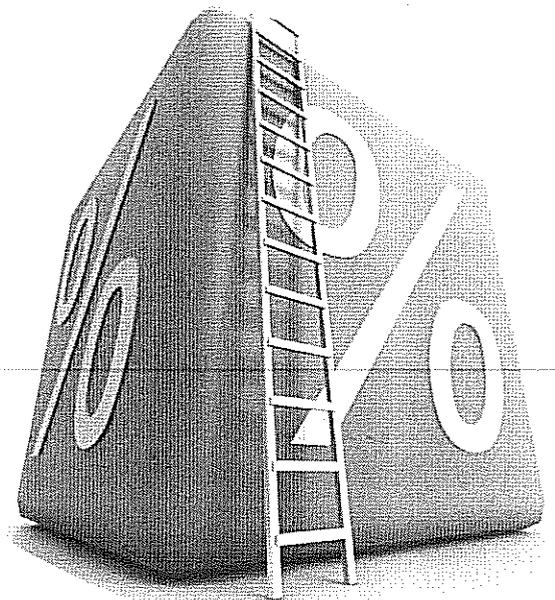
L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



ATTIVITA'	CODICE ATTIVITA'	IMPRESE	UNITA' LOCALI
		AL 31/12/2009	AL 31/12/2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	A	545	569
ESTRAZIONE MINERALI DA CAVE E MINIERE	B	0	0
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	C	352	433
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA, GAS, ...	D	1	3
FORNITURA ACQUA, RETI FOGNARIE, ...	E	3	6
CONSTRUZIONI	F	559	599
COMMERCIO	G	499	638
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	H	129	144
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	I	109	131
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	J	31	36
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	K	44	76
ATTIVITA' IMMOBILIARI	L	133	146
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	M	66	85
NOLEGGIO, AGENZIE VIAGGIO, ...	N	60	74
ISTRUZIONE	P	3	7
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	Q	7	8
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	R	13	23
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	S	95	103
IMPRESE NON CLASSIFICATE	X	2	10
TOTALE		2.649	3.091

Fonte: CCLAA Modena

# ANALISI DELLE RISORSE



## SEZIONE 2

### ANALISI DELLE RISORSE

---

## FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.613.108,34	0,00
Investimenti	3.583.492,25	0,00
Movimento fondi	1.000.000,00	0,00
Servizi conto terzi	6.715.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>32.911.600,59</b>	<b>0,00</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

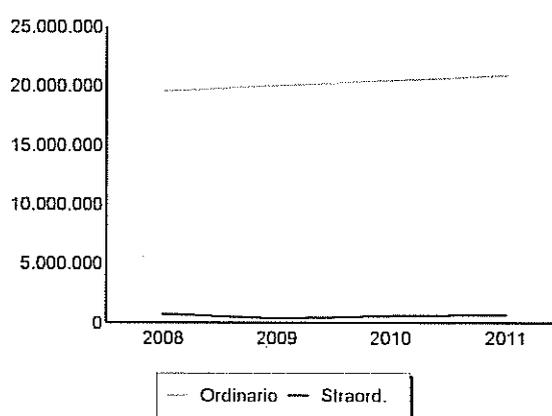


### Finanziamento bilancio corrente 2011

2.1.1

Entrate		2011
Tributi	(+)	10.286.700,00
Trasferimenti	(+)	5.672.543,79
Entrate extratributarie	(+)	4.953.864,55
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>20.913.108,34</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	700.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>700.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>21.613.108,34</b>

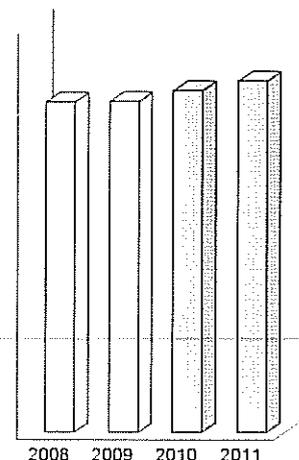
Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2008	2009	2010
Tributi	(+)	9.383.691,29	10.159.115,39	10.293.152,00
Trasferimenti	(+)	4.960.593,59	5.093.040,39	5.049.891,20
Entrate extratributarie	(+)	5.216.905,13	4.752.905,88	5.095.984,22
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>19.561.190,01</b>	<b>20.005.061,66</b>	<b>20.439.027,42</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	757.914,26	364.015,39	586.989,07
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>757.914,26</b>	<b>364.015,39</b>	<b>586.989,07</b>
<b>Totale</b>		<b>20.319.104,27</b>	<b>20.369.077,05</b>	<b>21.026.016,49</b>



## FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2011

2.1

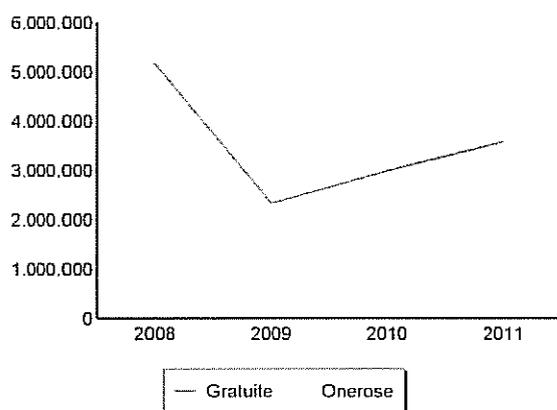
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.613.108,34	0,00
Investimenti	3.583.492,25	0,00
Movimento fondi	1.000.000,00	0,00
Servizi conto terzi	6.715.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>32.911.600,59</b>	<b>0,00</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2011

2.1.1

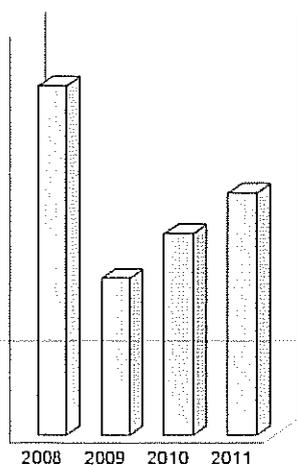
Entrate	2011
Trasferimenti capitale	(+) 4.283.492,25
Entr. C/cap. per spese correnti	(-) -700.000,00
Riscossione di crediti	(-) 0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+) 0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+) 0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+) 0,00
<b>Risorse gratuite</b>	<b>3.583.492,25</b>
Accensione di prestiti	(+) 1.000.000,00
Prestili per spese correnti	(-) 0,00
Anticipazioni di cassa	(-) -1.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-) 0,00
<b>Risorse onerose</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>3.583.492,25</b>

Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1



Entrate	2008	2009	2010
Trasferimenti capitale	(+) 4.922.575,30	2.614.275,14	2.724.890,80
Entr. C/cap. per spese correnti	(-) -757.914,26	-364.015,39	-586.989,07
Riscossione di crediti	(-) 0,00	-320.000,00	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+) 0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+) 0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+) 995.370,98	398.950,26	853.984,58
<b>Risorse gratuite</b>	<b>5.160.032,02</b>	<b>2.329.210,01</b>	<b>2.991.886,31</b>
Accensione di prestiti	(+) 0,00	0,00	1.000.000,00
Prestili per spese correnti	(-) 0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-) 0,00	0,00	-1.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-) 0,00	0,00	0,00
<b>Risorse onerose</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>5.160.032,02</b>	<b>2.329.210,01</b>	<b>2.991.886,31</b>

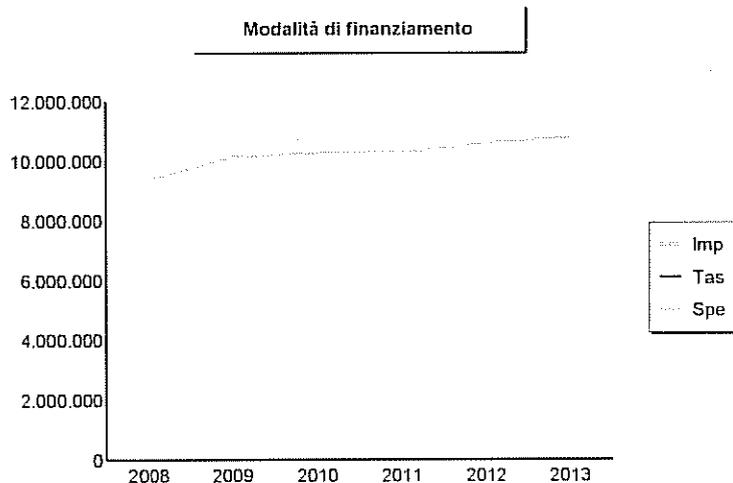
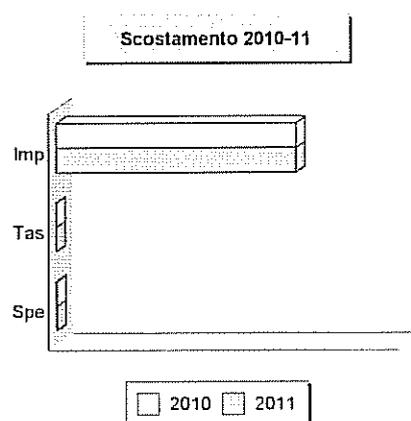
# ENTRATE TRIBUTARIE

## Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	-6.452,00	10.293.152,00	10.286.700,00
<b>Composizione</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>
Imposte (Cat.1)		10.263.052,00	10.261.600,00
Tasse (Cat.2)		7.100,00	5.100,00
Tributi speciali (Cat.3)		23.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>		<b>10.293.152,00</b>	<b>10.286.700,00</b>



## Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

## Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

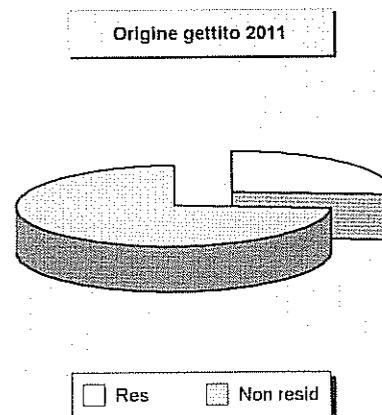
2.2.1.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	9.350.892,13	10.130.362,59	10.263.052,00	10.261.600,00	10.580.600,00	10.770.600,00
Tasse	8.762,07	7.754,80	7.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Tributi speciali	24.037,09	20.998,00	23.000,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.383.691,29</b>	<b>10.159.115,39</b>	<b>10.293.152,00</b>	<b>10.286.700,00</b>	<b>10.610.700,00</b>	<b>10.800.700,00</b>

## Aliquote e detrazioni ICI 2.2.1.2

ICI	Scostamento	2010	2011
(intero gettito)	40.000,00	5.120.000,00	5.160.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
ICI 1 <sup>a</sup> casa (ab.principale)	5,00	103,29
ICI 2 <sup>a</sup> casa (aliquota ordinaria)	7,00	0,00
Fabbricati produttivi	7,00	0,00
Altro	3,00	0,00



## Gettito imposta comunale sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
ICI 1 <sup>a</sup> casa (ab. principale)	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
ICI 2 <sup>a</sup> casa (aliquota ordinaria)	1.338.000,00	1.349.000,00	0,00	0,00	1.338.000,00	1.349.000,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	2.150.000,00	2.167.000,00	2.150.000,00	2.167.000,00
Altro	0,00	0,00	1.619.000,00	1.631.000,00	1.619.000,00	1.631.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.351.000,00</b>	<b>1.362.000,00</b>	<b>3.769.000,00</b>	<b>3.798.000,00</b>	<b>5.120.000,00</b>	<b>5.160.000,00</b>

## Considerazioni e vincoli 2.2.1.7

In base a quanto previsto dall'art. 77 bis del DL 112/2008 (cd manovra estiva), gli enti locali non possono deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi a essi attribuiti fino al 2011 ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente.

## Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento 2.2.1.3

Gestione diretta dell'ICI; gestione in concessione per Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. ICI: si è ridotta la base imponibile per effetto dell'esenzione dal 2008 degli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e dei suoi parenti fino al primo grado. Inoltre ogni anno, a seguito dell'accatastamento di nuovi fabbricati, qualora vengano adibiti a prima abitazione, il comune perde il gettito ICI che derivava dall'area edificabile e non incassa nulla come ICI sul nuovo fabbricato in quanto esente.

COSAP permanente: n.2173

TARSU: trasformata in tariffa dal 2006, in bilancio è prevista solo l'entrata relativa a somme iscritte a ruolo per esercizi precedenti al 2006.

COSAP temporanea: circa n.315 soggetti imponibili

Affissioni: n.757 circa

Pubblicità annuale: n.1111 circa

Pubblicità temporanea: n.202 circa

## Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione 2.2.1.4

A seguito dell'abolizione dell'ICI sulla abitazione principale non è significativo calcolare questa percentuale.

## Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili 2.2.1.5

Per quanto riguarda l'ICI il gettito è stato calcolato con applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto al 2010:

5 per mille abitazione principale e pertinenze e per le abitazioni in uso ai parenti fino al primo grado (solo per A1, A8 e A9, in quanto le altre tipologie sono esentate ex DL 93/2008)

7 per mille aliquota ordinaria

7 per mille abitazioni non locate

5 per mille immobili imprese per rivendita

3 per mille abitazioni locate con patti territoriali

Il gettito 2011 è previsto pari a euro 5.209.000,00 superiore alla previsione di assestamento 2010 (

5.170.000,00 euro) ma sostanzialmente in linea con il dato che presumibilmente si andrà ad approvare a consuntivo (5.240.000,00 euro).

Il gettito dell'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica è stato incrementato di €. 15.000,00.

Sono state confermate le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità nonostante che il passaggio dell'ente dalla categoria IV alla III consentisse un aumento. La previsione ha subito una diminuzione rispetto al 2010 di 26.000,00 euro dovuta al fatto che nel precedente esercizio si è provveduto ad un'attività straordinaria di verifica sui cespiti che ha originato una maggiore entrata. Analogo discorso vale per i diritti sulle pubbliche affissioni per le quali fra l'altro, già dal precedente esercizio, il passaggio di classe ha comportato un incremento automatico valutato attorno all'8%.

Nel 2000 questo ente ha dovuto ricorrere all'introduzione dell'addizionale comunale all'irpef per raggiungere il pareggio finanziario. L'aliquota dell'addizionale è stata portata allo 0,4% nel 2003 ed è rimasta invariata negli esercizi successivi (nei quali vigeva tra l'altro una normativa che ne impediva l'aumento). Nel 2007 l'aliquota viene portata allo 0,8% come consentito dalla LF per il 2007. Nel 2008 è stata introdotta una soglia di esenzione per i redditi fino a 8 mila euro. L'entrata prevista, €. 3.330.000,00, si ritiene congrua con l'aumento della popolazione residente.

Riguardo al recupero ICI anni precedenti si prevede di effettuare accertamenti per €. 475.000,00.

#### **Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi**

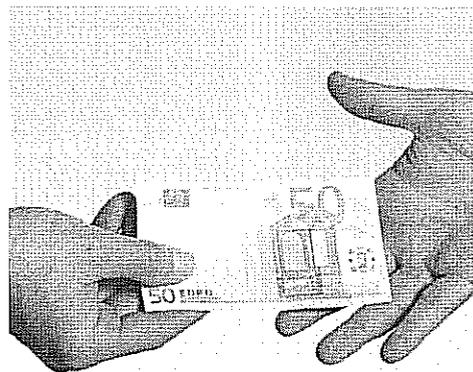
Il Responsabile è la D.ssa Anna Dinelli. (nominata con deliberazione del 2010) per i seguenti tributi: ICI, TARSU, per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è responsabile la ditta concessionaria.

2.2.1.6

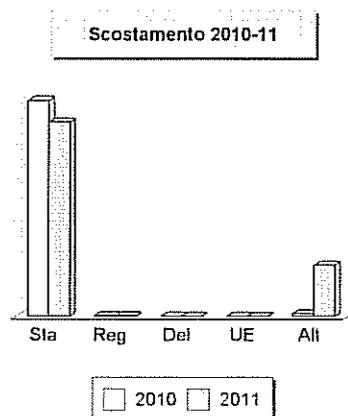
# CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

## Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



Contributi e trasferimenti correnti		2.2.2.1	
Titolo 2	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	622.652,59	5.049.891,20	5.672.543,79
<b>Composizione</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>
Trasferimenti Stato (Cat.1)		4.970.998,20	4.476.808,79
Trasferimenti Regione (Cat.2)		15.423,00	13.435,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		63.470,00	1.182.300,00
<b>Totale</b>		<b>5.049.891,20</b>	<b>5.672.543,79</b>



## Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

2.2.2.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Stato	4.806.617,47	5.046.310,25	4.970.998,20	4.476.808,79	4.106.558,00	4.093.765,00
Trasf. Regione	70.922,80	15.394,49	15.423,00	13.435,00	10.000,00	10.000,00
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	0,00	353,25	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	83.053,32	30.982,40	63.470,00	1.182.300,00	1.574.300,00	1.574.300,00
<b>Totale</b>	<b>4.960.593,59</b>	<b>5.093.040,39</b>	<b>5.049.891,20</b>	<b>5.672.543,79</b>	<b>5.690.858,00</b>	<b>5.678.065,00</b>

## Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

Come ormai ogni anno in sede di formazione del bilancio non si è in grado di indicare l'importo dei trasferimenti erariali in modo esatto in quanto la Comunicazione del Ministero dell'Interno avviene sempre in una fase successiva. Questo fa sì che per questa voce il bilancio subisca in corso d'anno delle inevitabili variazioni.

## Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

La previsione dei trasferimenti erariali per gli anni 2011-2013 tiene conto dei tagli previsti dal D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 che a livello nazionale ammontano a 1.500 milioni di euro per il 2011 e 2.500 milioni di euro per il 2012 e 2013. La quantificazione dei tagli per singolo ente è avvenuta con D.M. Interno del 9/12/2010: per il Comune di Castelfranco Emilia ammontano ad €. 605.449,21.

## Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Come per il 2010 è stato previsto un trasferimento per attività culturali di €. 10.000,00 ed un trasferimento a copertura interessi su mutui in ammortamento di €. 3.435,00 per il solo 2011.

#### **Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro**

2.2.2.4

Per il triennio 2011/2013 è prevista l'entrata di € 1.180.000,00 (2011) , € 1.572.000,00 (a regime per 2012 e 2013) derivante dal contributo incentivante per le energie rinnovabili che spetterà al Comune per l'attivazione di tre impianti fotovoltaici. Gli impianti fotovoltaici, il cui investimento è iniziato nel 2010, dovrebbero entrare in funzione da aprile 2011. Da tale data si dovrebbe realizzare sia l'entrata derivante dal contributo che quella per la vendita dell'energia (entrata prevista al Titolo III entrate extratributarie).

Fra i contributi provinciali è previsto un contributo per attività culturali di € 2.300,00 per ogni anno del triennio.

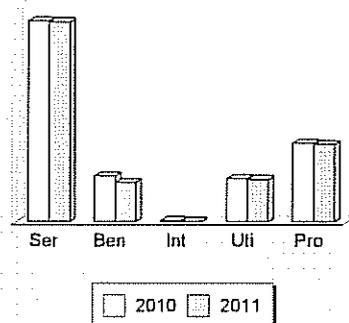
I contributi dei servizi educativi e scolastici sono previsti nel bilancio dell'Istituzione costituita per la loro gestione.

## PROVENTI EXTRATRIBUTARI

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2010-11



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	-142.119,67	5.095.984,22	4.953.864,55
<b>Composizione</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>
Servizi pubblici (Cat.1)		2.775.997,07	2.761.700,00
Beni dell'ente (Cat.2)		630.383,60	542.375,00
Interessi (Cat.3)		15.135,00	4.600,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		596.083,00	580.000,00
Proventi diversi (Cat.5)		1.078.385,55	1.065.189,55
<b>Totale</b>		<b>5.095.984,22</b>	<b>4.953.864,55</b>



### Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

2.2.3.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Servizi pubblici	3.043.330,69	2.649.990,41	2.775.997,07	2.761.700,00	2.790.450,00	2.824.700,00
Beni dell'ente	567.678,50	581.478,61	630.383,60	542.375,00	534.467,00	528.080,00
Interessi	101.723,28	40.962,38	15.135,00	4.600,00	4.100,00	4.100,00
Utili netti	596.565,61	601.875,48	596.083,00	580.000,00	530.000,00	530.000,00
Proventi diversi	907.607,05	878.599,00	1.078.385,55	1.065.189,55	938.480,00	941.080,00
<b>Totale</b>	<b>5.216.905,13</b>	<b>4.752.905,88</b>	<b>5.095.984,22</b>	<b>4.953.864,55</b>	<b>4.797.497,00</b>	<b>4.827.960,00</b>

### Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Tra i proventi dei servizi pubblici sono comprese le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada le quali sono per il 50% a destinazione vincolata ai sensi e per le finalità di cui all'art.208 del D. Lgs. 285/1992.

### Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

A decorrere dal 1.1.2006 i servizi educativi e scolastici sono gestiti tramite l'istituzione, appositamente creata. Pertanto, i proventi di tali servizi non trovano più allocazione nel bilancio del comune ma in quello dell'istituzione, al quale si rinvia.

Tra i proventi dei servizi pubblici le entrate più rilevanti sono riferite ai proventi del servizio Farmacia comunale ammontanti nel triennio ad €.:2.250.000,00 – 2.283.750,00 – 2.318.000,00, ai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada previsti per ogni anno del pluriennale in €. 360.000,00 e all'entrata, prevista per la prima volta nel bilancio di previsione, dei proventi derivanti dalla cessione di energia prodotta dai tre impianti di fotovoltaico realizzati nel 2010 e che entreranno in funzione nel 2011. Quest'ultima entrata ammonta nel triennio ad €. 288.000,00 – 384.000,00 – 384.000,00.

### Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

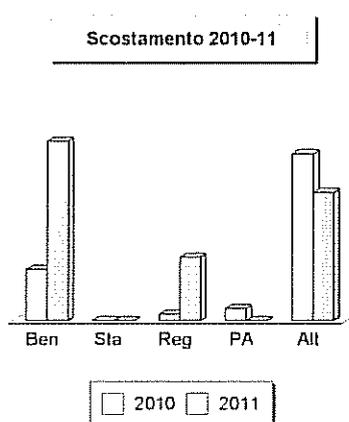
Le entrate da proventi dei beni dell'ente comprendono:

- il canone di concessione della rete fognaria da Hera spa (previsto con riduzione di circa il 4% rispetto al 2010): €. 170.275,00 – 162.167,00 – 155.680,00;
- i canoni per l'occupazione aree pubbliche: €. 80.000,00 per ogni anno del pluriennale;
- l'affitto dei terreni di Villa Sorra: 1.250,00 per ogni anno del pluriennale;
- l'affitto di alcuni fabbricati di proprietà dell'ente (appartam. agenti di custodia del carcere, casa rurale, immob.commerciali ecc.): €. 49.600,00 per ogni anno del pluriennale;
- i canoni dei contratti per l'installazione di impianti di telecomunicazione per telefoni cellulari su beni dell'ente (acquedotto, depuratore, ecc.): €. 96.100,00 – 96.200,00 – 96.300,00;
- il canone concessione impianti pubblicitari e direzionali: €. 19.150,00 (2011), 19.250,00 (2012 – 2013);
- i proventi per l'uso sala conferenze biblioteca: €. 6.000,00 per ogni anno del pluriennale.

## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Contributi e trasferimenti in C/capitale		2.2.4.1	
Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2010	2011
	1.558.601,45	2.724.890,80	4.283.492,25
Composizione		2010	2011
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		589.000,00	2.069.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		72.282,80	733.492,25
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		139.024,00	1.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		1.924.584,00	1.480.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.724.890,80</b>	<b>4.283.492,25</b>

### Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione) 2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Alienaz. beni	997.109,63	338.024,37	589.000,00	2.069.000,00	182.000,00	184.000,00
Trasf. Stato	121.349,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	250.000,00	45.000,00	72.282,80	733.492,25	70.000,00	210.000,00
Trasf. enti P.A.	298.952,00	86.471,00	139.024,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. altri sogg.	3.255.164,17	1.824.779,77	1.924.584,00	1.480.000,00	3.060.000,00	1.160.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.922.575,30</b>	<b>2.294.275,14</b>	<b>2.724.890,80</b>	<b>4.283.492,25</b>	<b>3.313.000,00</b>	<b>1.555.000,00</b>

### Considerazioni e vincoli 2.2.4.3

Riguardo ai trasferimenti di capitali dalla regione sono stati previsti:

- nel 2011:

- il trasferimento di euro 35.000,00 per contributi da attribuire ai privati per eliminazione barriere architettoniche;
- il trasferimento di euro 37.000,00 per l'acquisto automezzi PM;
- il trasferimento di euro 661.492,25 per la messa in sicurezza della scuola Tassoni di Piumazzo;

- nel 2012:

- il trasferimento di euro 35.000,00 per contributi da attribuire ai privati per eliminazione barriere architettoniche;
- il trasferimento di euro 37.000,00 per la ristrutturazione della sede PM;

- nel 2013:

- il trasferimento di euro 35.000,00 per contributi da attribuire ai privati per eliminazione barriere architettoniche;
- il trasferimento di euro 37.000,00 per la ristrutturazione della sede PM;

Fra i trasferimenti da altri enti del settore pubblico si sono previsti:

- trasferimenti dalla Provincia per complessivi euro 3.000,00 nel triennio per investimenti nel sistema bibliotecario.

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti sono iscritte, oltre ai proventi delle concessioni edilizie (per i quali si rinvia al successivo paragrafo 2.2.5), le seguenti entrate:

- contributi da privati per monetizzazione parcheggi € 50.000,00 per ogni anno del triennio 2011-2013;
- contributi da condono edilizio: 30.000,00 nel 2011 e 10.000,00 per ciascuno degli anni 2012 e 2013;
- contributi da imprese per esercizio attività estrattiva: 100.000,00 nel 2012;
- contributi di privati per 1.800.000,00 euro nel 2012 (derivanti dagli accordi pubblico – privati ex L.7/2004).

#### **Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli**

2.2.4.2

Le entrate più rilevanti sono riferite alle concessioni cimiteriali: 546.000,00 euro nel triennio, all'alienazione di aree PEEP e PIP: 620.000,00 euro nel 2011, all'alienazione di azioni Hera: 1.269.000,00 euro nel 2011,

## PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

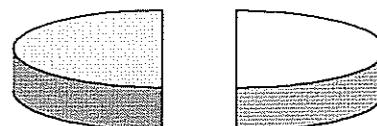
### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione			2.2.5.1	
Importo	Scostamento	2010	2011	
	-300.000,00	1.700.000,00	1.400.000,00	
Destinazione		2010	2011	
Oneri che finanziano uscite correnti		586.989,07	700.000,00	
Oneri che finanziano investimenti		1.113.010,93	700.000,00	
Totale		1.700.000,00	1.400.000,00	

Destinazione oneri 2011



□ Corr □ Inv

Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	
Uscite correnti	757.914,26	364.015,39	586.989,07	700.000,00	0,00	0,00	
Investimenti	1.367.994,55	1.066.150,26	1.113.010,93	700.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	
<b>Totale</b>	<b>2.125.908,81</b>	<b>1.430.165,65</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	

### Considerazioni e vincoli

Come ogni anno una quota dei proventi delle concessioni edilizie viene erogata alle "congregazioni religiose" per finanziare opere connesse al culto.

2.2.5.5

### Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

L'ammontare degli oneri risulta proporzionale allo sviluppo urbanistico del territorio.

2.2.5.2

### Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

La scelta di far eseguire opere a scomputo è legata all'opportunità di ridurre i tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione nonché di realizzare opere e programma edilizio contestualmente.

2.2.5.3

### Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

L'art. 1, Tabella 1, del DL 225/2010 (Milleproroghe) consente la possibilità di utilizzare i proventi derivanti dai permessi di costruire alla parte corrente per il solo 2011 nella misura del 75% con un vincolo del 25% alla

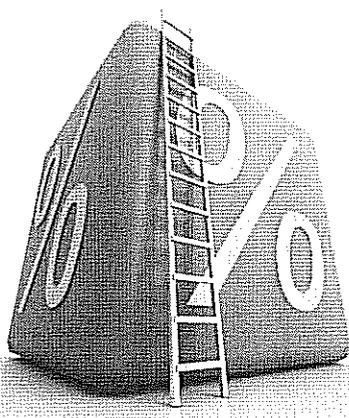
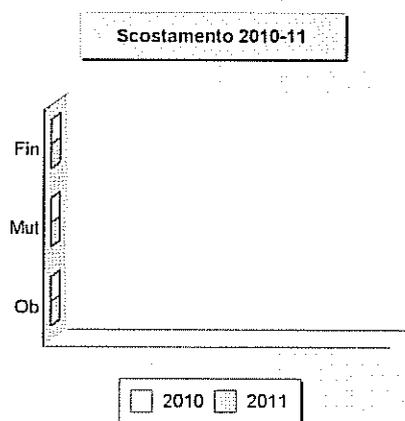
2.2.5.4

spesa di manutenzione del patrimonio. Detto utilizzo è consentito fino al 31 marzo 2011 salvo ulteriore proroga. E' nel momento in cui si scrive in approvazione un testo legislativo che consente l'utilizzo di questa fonte di finanziamento e in detta percentuale per tutto il 2011 e 2012 resta escluso il 2013. Sul Bilancio comunale è stata utilizzata questa fonte di finanziamento per il solo 2011 e nel limite del 50%.

## ACCENSIONE DI PRESTITI

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2010	2011
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Nel bilancio non si è previsto di ricorrere all'accensione di prestiti in quanto tale entrata non è compresa nei saldi utili ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e quindi il suo utilizzo quale finanziamento di investimenti potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi del patto.

### Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

Il rispetto del tasso di delegabilità è dimostrato nell'apposita tabella allegata al bilancio ("Limite di indebitamento a lungo termine").

# LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



## SEZIONE 3

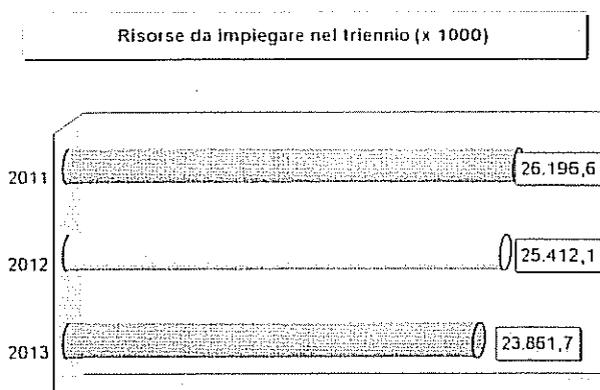
### PROGRAMMI E PROGETTI

---

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2011	2012	2013
1	2.905.602,60	0,00	0,00	2.905.602,60	2.854.493,00	2.920.197,00
2	359.603,00	0,00	50.000,00	409.603,00	371.618,00	383.543,00
3	1.145.944,00	0,00	73.000,00	1.218.944,00	1.173.952,40	1.422.887,00
4	1.664.975,00	0,00	0,00	1.664.975,00	1.677.809,00	1.676.004,00
5	666.702,00	0,00	200.000,00	866.702,00	648.822,00	621.213,00
6	261.008,00	0,00	0,00	261.008,00	261.008,00	263.508,00
7	5.107.380,92	0,00	3.049.492,25	8.156.873,17	5.549.355,96	5.353.489,18
8	3.069.275,09	0,00	0,00	3.069.275,09	3.056.053,46	3.222.026,64
9	673.649,18	0,00	95.000,00	768.649,18	748.168,18	749.683,18
10	1.367.048,55	0,00	0,00	1.367.048,55	1.511.847,00	1.510.711,00
11	1.574.160,00	0,00	85.000,00	1.659.160,00	3.732.631,00	2.022.481,00
12	10.800,00	0,00	0,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00
13	96.520,00	0,00	0,00	96.520,00	96.520,00	96.520,00
14	251.325,00	0,00	0,00	251.325,00	251.845,00	216.029,00
16	2.038.228,00	0,00	10.000,00	2.048.228,00	2.034.518,00	2.060.316,00
17	178.921,00	0,00	0,00	178.921,00	168.851,00	168.881,00
18	1.241.966,00	0,00	21.000,00	1.262.966,00	1.263.763,00	1.163.436,00
<b>Totale</b>	<b>22.613.108,34</b>	<b>0,00</b>	<b>3.583.492,25</b>	<b>26.196.600,59</b>	<b>25.412.055,00</b>	<b>23.861.725,00</b>

### 3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente la **spesa corrente** 2011, compreso il rimborso delle quote capitale dei mutui, aumenta rispetto al 2010 di €. 587.091,85, passando da €. 21.026.016,49 del bilancio 2010 assestato ad €. 21.613.108,34 del bilancio di previsione 2011.

Le voci di spesa che aumentano sono:

Personale: l'aumento di €. 77.349,90 è dato principalmente dalle nuove assunzioni effettuate nel 2010 previste nel piano occupazionale approvato.

Utilizzo di beni di terzi: l'aumento è dato principalmente dai canoni di leasing (€. 911.000,00) che da aprile verranno versati per i nuovi tre impianti fotovoltaici realizzati nel 2010.

Trasferimenti: l'aumento deriva dal trasferimento alle Istituzione per il quale si illustrerà in seguito;

Per quanto attiene alle prestazioni di servizi si registra un aumento di €. 202.000,00 che deriva dal canone di manutenzione degli impianti di fotovoltaico. Si registra un contenimento della spesa nel campo della gestione del verde che deriva da risparmi: sulle prestazioni diverse €. 93.000,00, sulla prestazione di lavoro interinale €. 73.389,00 e sulla illuminazione e forza motrice €. 31.850,00. Anche nella gestione del territorio si registra un contenimento delle spese per prestazioni diverse di €. 67.384,00.

Si segnala inoltre che il programma progetto n.15 "gestione Parco Villa Sorra" non presenta stanziamenti di spesa in quanto gli stessi sono stati portati al programma 11 "gestione infrastrutture e verde".

Nella predisposizione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2012 - 2013 Sono stati effettuati i tagli previsti nel DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e precisamente: riduzione dell'80% della spesa per studi e consulenze rispetto a quella sostenuta nel 2009, riduzione dell'80% della spesa per convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza sempre rispetto a quella sostenuta nel 2009, riduzione del 50% sulla formazione e missioni de personale, riduzione del 20% per le spese attinenti alle auto di servizio, riduzione del 10% del compenso per il Collegio dei revisori, del Nucleo di valutazione e controllo di gestione.

Si espone di seguito un prospetto di analisi della spesa per natura:

Descrizione	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Variazioni	Previsioni 2011
Titolo 1 - spese correnti	19.630.463,00	20.780.458,62	574.919,72	21.355.378,34
Int. 01 - personale	4.773.280,23	4.729.747,10	77.349,90	4.807.097,00
Int. 02 acquisto di beni	1.931.939,66	1.916.178,44	-18.911,44	1.897.267,00
Int. 03 - prestazioni di servizi	4.564.606,45	5.333.907,06	-119.840,33	5.214.066,73
Int. 04 - utilizzo di beni di terzi	279.170,86	249.293,00	898.728,00	1.148.021,00
Int. 05 - trasferimenti	7.223.516,96	7.199.467,86	163.717,15	7.363.185,01
Int. 06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	362.736,26	347.660,21	-12.167,21	335.493,00
Int. 07 - imposte e tasse	432.940,27	443.997,18	45.309,82	489.307,00
Int. 08 - oneri straordinari della gestione corrente	62.272,31	41.950,00	-15.500,00	26.450,00
Int. 10 - fondo svalutazione crediti		500.000,00	-500.000,00	
Int. 11 - fondo di riserva		18.257,77	56.233,83	74.491,60
<b>Totale parte Spese</b>	<b>19.630.463,00</b>	<b>20.780.458,62</b>	<b>574.919,72</b>	<b>21.355.378,34</b>

Descrizione	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Variazioni	Previsioni 2011
Titolo 3 - spese per rimborso di prestiti	310.368,62	1.245.557,87	12.172,13	1.257.730,00
Categ./Int. 03 - rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	310.368,62	245.557,87	12.172,13	257.730,00

<b>Totale parte Spese</b>	<b>310.368,62</b>	<b>245.557,87</b>	<b>12.172,13</b>	<b>1.257.730</b>
---------------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------

<b>TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE</b>	<b>19.940.831,62</b>	<b>21.026.016,49</b>	<b>587.091,85</b>	<b>22.613.108,34</b>
---------------------------------------	----------------------	----------------------	-------------------	----------------------

Nel prospetto che segue si illustra il dettaglio degli scostamenti del precedente prospetto ma analizzati programmi progetti:

Descrizione	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	VARIAZIONI	Previsioni 2011
<b>Programma 01 - qualificazione strutture e servizi comunali</b>	2.648.436,31	3.343.025,77	-437.423,17	2.905.602,60
Titolo 1 - spese correnti	2.648.436,31	3.343.025,77	-437.423,17	2.905.602,60
Categ./Int. 01 - personale	1.205.428,92	1.107.532,00	53.735,00	1.161.267,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	61.121,96	57.733,00	-803,00	56.930,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	985.256,21	1.268.437,00	-14.942,00	1.253.495,00
Categ./Int. 04 - utilizzo di beni di terzi	140.843,32	125.408,00	3.107,00	128.515,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti	33.746,83	48.520,00	39,00	48.559,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	190.991,74	188.038,00	-18.693,00	169.345,00
Categ./Int. 08 - oneri straordinari della gestione corrente	31.047,33	29.100,00	-16.100,00	13.000,00
Categ./Int. 10 - fondo svalutazione crediti	0,00	500.000,00	-500.000,00	0,00
Categ./Int. 11 - fondo di riserva		18.257,77	56.233,83	74.491,60
<b>Programma 02 - informatizzazione</b>	308.912,10	313.871,00	45.732,00	359.603,00
Titolo 1 - spese correnti	308.912,10	313.871,00	45.732,00	359.603,00
Categ./Int. 01 - personale	112.296,11	119.625,00	-5.640,00	113.985,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	17.486,91	14.500,00	1.573,00	16.073,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	171.677,12	171.814,00	50.006,00	221.820,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	7.451,96	7.932,00	-207,00	7.725,00
<b>Programma 03 - polizia locale</b>	1.048.456,67	1.106.004,00	39.940,00	1.145.944,00
Titolo 1 - spese correnti	1.048.456,67	1.106.004,00	39.940,00	1.145.944,00
Categ./Int. 01 - personale	830.308,44	862.054,00	4.901,00	866.955,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	53.489,18	54.250,00	5.000,00	59.250,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	109.926,39	128.751,00	27.923,00	156.674,00
Categ./Int. 04 - utilizzo di beni di terzi	2.705,32	2.334,00	-834,00	1.500,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti			3.800,00	3.800,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	51.802,36	57.565,00	-1.050,00	56.515,00
Categ./Int. 08 - oneri straordinari della gestione corrente	224,98	1.050,00	200,00	1.250,00
<b>Programma 04 - gestione economico finanziaria ed altri servizi di</b>	388.674,42	397.059,00	10.186,00	407.245,00
Titolo 1 - spese correnti	388.674,42	397.059,00	10.186,00	407.245,00
Categ./Int. 01 - personale	308.419,32	328.626,00	8.984,00	337.610,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	30.040,49	28.528,00	-53,00	28.475,00

Categ./Int. 05 - trasferimenti	4.700,00	6.270,00	180,00	6.450,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	20.514,61	21.835,00	675,00	22.510,00
Categ./Int. 08 - oneri straordinari della gestione corrente	25.000,00	11.800,00	400,00	12.200,00
<b>Programma 05 - attività tecniche di supporto ai servizi comunali</b>	638.651,03	632.600,00	34.102,00	666.702,00
Titolo 1 - spese correnti	638.651,03	632.600,00	34.102,00	666.702,00
Categ./Int. 01 - personale	333.245,00	305.766,00	21.689,00	327.455,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	36.151,69	37.760,00	-6.548,00	31.212,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	246.686,74	262.203,00	17.448,00	279.651,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	22.567,60	26.871,00	1.513,00	28.384,00
<b>Programma 06 - servizi demografici ed informativi</b>	270.192,37	278.809,00	-17.801,00	261.008,00
Titolo 1 - spese correnti	270.192,37	278.809,00	-17.801,00	261.008,00
Categ./Int. 01 - personale	249.193,76	254.203,00	-14.363,00	239.840,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	492,00	-492,00	0,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	5.987,69	8.317,00	-1.507,00	6.810,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	15.010,92	15.797,00	-1.439,00	14.358,00
<b>Programma 07 - istruzione-sport, associazionismo e volontariato</b>	5.394.858,65	5.336.774,18	-229.393,26	5.107.380,92
Titolo 1 - spese correnti	5.394.858,65	5.336.774,18	-229.393,26	5.107.380,92
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	22.805,19	27.717,00	-7.117,00	20.600,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	796.237,44	663.446,00	13.304,00	676.750,00
Categ./Int. 04 - utilizzo di beni di terzi	32.280,37	22.150,00	500,00	22.650,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti	4.481.932,88	4.566.137,00	-234.619,08	4.331.517,92
Categ./Int. 06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	61.602,77	57.324,18	-1.461,18	55.863,00
<b>Programma 08 - funzioni ed interventi nel campo sociale</b>	2.666.131,29	2.629.258,85	440.016,24	3.069.275,09
Titolo 1 - spese correnti	2.666.131,29	2.629.258,85	440.016,24	3.069.275,09
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	219.938,33	420.000,00	0,00	420.000,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti	2.393.884,53	2.158.130,00	441.264,09	2.599.394,09
Categ./Int. 06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	52.308,43	51.128,85	-1.247,85	49.881,00
<b>Programma 09 - gestione del territorio e sviluppo economico</b>	685.218,74	708.898,34	-35.249,16	673.649,18
Titolo 1 - spese correnti	685.218,74	708.898,34	-35.249,16	673.649,18
Categ./Int. 01 - personale	326.807,20	312.954,82	37.615,18	350.570,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	123,86	720,00	260,00	980,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	293.748,55	329.211,00	-73.972,82	255.238,18
Categ./Int. 05 - trasferimenti	29.604,65	34.208,86	-708,86	33.500,00
Categ./Int. 06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.036,80	2.592,66	-886,66	1.706,00

Categ./Int. 07 - imposte e tasse	30.897,68	29.211,00	2.444,00	31.655,00
<b>Programma 10 - gestione di servizi in campo energetico</b>	46.581,59	323.390,35	1.043.658,20	1.367.048,55
Titolo 1 - spese correnti	46.581,59	323.390,35	1.043.658,20	1.367.048,55
Categ./Int. 01 - personale	0,00	46.292,28	-46.292,28	
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	24.097,01	252.408,14	116.828,41	369.236,55
Categ./Int. 04 - utilizzo di beni di terzi	2.737,00	2.737,00	908.263,00	911.000,00
Categ./Int. 06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	19.747,58	18.810,75	-998,75	17.812,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	0,00	3.142,18	65.857,82	69.000,00
<b>Programma 11 - gestione infrastrutture spazi e verde pubblico</b>	1.651.344,81	1.747.714,63	-173.554,63	1.574.160,00
Titolo 1 - spese correnti	1.651.344,81	1.747.714,63	-173.554,63	1.574.160,00
Categ./Int. 01 - personale	273.997,63	244.297,00	23.818,00	268.115,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	100.677,45	70.100,00	-10.973,00	59.127,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	1.048.557,37	1.216.172,92	-179.944,92	1.036.228,00
Categ./Int. 04 - utilizzo di beni di terzi	37.400,00	30.800,00	-9.440,00	21.360,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
Categ./Int. 06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	171.308,76	166.013,71	-5.549,71	160.464,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	19.403,60	20.331,00	-3.465,00	16.866,00
<b>Programma 12 - recupero evasione tributaria</b>	53.549,22	23.200,00	-12.400,00	10.800,00
Titolo 1 - spese correnti	53.549,22	23.200,00	-12.400,00	10.800,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	53.349,22	23.000,00	-12.400,00	10.600,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti	200,00	200,00	0,00	200,00
<b>Programma 13 - gestione provveditorato ed economato</b>	95.403,04	96.068,00	452,00	96.520,00
Titolo 1 - spese correnti	95.403,04	96.068,00	452,00	96.520,00
Categ./Int. 01 - personale	89.410,36	90.031,00	419,00	90.450,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	5.992,68	6.037,00	33,00	6.070,00
<b>Programma 14 - organizzazione del personale e dei servizi</b>	260.461,29	250.361,00	964,00	251.325,00
Titolo 1 - spese correnti	260.461,29	250.361,00	964,00	251.325,00
Categ./Int. 01 - personale	203.573,35	216.792,00	648,00	217.440,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	41.688,77	18.665,00	465,00	19.130,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	15.199,17	14.904,00	-149,00	14.755,00
<b>Programma 15 - gestione parco Villa Sorra</b>	142.146,03	132.591,00	-132.591,00	
Titolo 1 - spese correnti	142.146,03	132.591,00	-132.591,00	0,00
Categ./Int. 01 - personale	43.319,62	43.515,00	-43.515,00	0,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	5.845,01	7.100,00	-7.100,00	0,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	80.266,47	64.554,00	-64.554,00	0,00
Categ./Int. 04 - utilizzo di beni di terzi	592,00	1.052,00	-1.052,00	0,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti	7.400,00	12.000,00	-12.000,00	0,00

Categ./Int. 07 - imposte e tasse	4.722,93	4.370,00	-4.370,00	0,00
<b>Programma 16 - gestione farmacia</b>	<b>1.995.626,50</b>	<b>2.025.402,00</b>	<b>12.826,00</b>	<b>2.038.228,00</b>
Titolo 1 - spese correnti	1.995.626,50	2.025.402,00	12.826,00	2.038.228,00
Categ./Int. 01 - personale	295.036,22	311.633,00	7.697,00	319.330,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.566.945,27	1.570.628,00	8.922,00	1.579.550,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	47.730,67	50.723,00	-1.344,00	49.379,00
Categ./Int. 04 - utilizzo di beni di terzi	56.613,57	61.380,00	-2.384,00	58.996,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti	9.926,14	10.355,00	-417,00	9.938,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	19.374,63	20.683,00	352,00	21.035,00
<b>Programma 17 - gestione struttura unica associata per le attività</b>	<b>142.182,65</b>	<b>170.480,00</b>	<b>8.441,00</b>	<b>178.921,00</b>
Titolo 1 - spese correnti	142.182,65	170.480,00	8.441,00	178.921,00
Categ./Int. 01 - personale	81.907,41	82.351,00	-161,00	82.190,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	493,30	590,00	130,00	720,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti	54.366,00	82.066,00	8.500,00	90.566,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	5.415,94	5.473,00	-28,00	5.445,00
<b>Programma 18 - tutela e gestione di beni culturali e paesaggistico</b>	<b>1.193.636,29</b>	<b>1.264.951,50</b>	<b>-22.985,50</b>	<b>1.241.966,00</b>
Titolo 1 - spese correnti	1.193.636,29	1.264.951,50	-22.985,50	1.241.966,00
Categ./Int. 01 - personale	420.336,89	404.075,00	27.815,00	431.890,00
Categ./Int. 02 - acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	67.293,14	75.178,44	-1.633,44	73.545,00
Categ./Int. 03 - prestazioni di servizi	408.924,68	427.087,00	2.773,00	429.860,00
Categ./Int. 04 - utilizzo di beni di terzi	5.999,28	3.432,00	568,00	4.000,00
Categ./Int. 05 - trasferimenti	207.755,93	281.581,00	-54.321,00	227.260,00
Categ./Int. 06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	53.731,92	51.790,06	-2.023,06	49.767,00
Categ./Int. 07 - imposte e tasse	23.594,45	21.808,00	3.836,00	25.644,00
Categ./Int. 08 - oneri straordinari della gestione corrente	6.000,00	0,00	0,00	0,00
	<b>19.630.463,00</b>	<b>20.780.458,62</b>	<b>2.723.985,38</b>	<b>21.355.378,34</b>

Nell'ambito della spesa per trasferimenti sono compresi i trasferimenti a pareggio bilancio che il comune versa alle due istituzioni, che si incrementano/decrementano dal 2010 al 2011 come segue:

#### Istituzione servizi sociali

Trasferimento a pareggio bil.2010 assestato	2.158.130,00
Trasferimento a pareggio bilancio 2011	2.599.394,09
differenza	441.264,09

#### Istituzione servizi educativi e scolastici

Trasferimento a pareggio bil.2010 assestato	4.302.637,00
Trasferimento a pareggio bilancio 2011	4.105.517,92
differenza	- 197.119,08

L'aumento del trasferimento all'Istituzione Servizi sociali deriva prevalentemente dall'adeguamento del costo del lavoro praticato nelle nuove gare d'appalto (da €. 19,00 si passa ad €. 24,00 incremento del 26,50%);

La diminuzione del trasferimento all'Istituzione servizi scolastici ed educativi deriva prevalentemente dal minor costo di personale (interinale e no) conseguente alla richiesta di statalizzazione di una sezione di scuola materna;

Per quanto riguarda le entrate e spese delle due istituzioni si rimanda ai bilanci e alle relazioni previsionali e programmatiche approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Per quanto riguarda le **entrate correnti** la manovra di bilancio non prevede incrementi di aliquote e tariffe di tributi comunali.

Si commentano di seguito le principali modifiche che riguardano le **entrate correnti** del comune.

	consuntivo 2009	assestato 2010	previs.2011	diff. 2011-2010
<b>titolo 1 entrate tributarie</b>	10.159.115,39	10.293.152,00	10.286.700,00	-6.452,00
<b>titolo 2 entrate da trasferim.correnti</b>	5.093.040,39	5.049.891,20	5.672.543,79	622.652,59
<b>titolo 3 entrate extratributarie</b>	4.752.905,88	5.095.984,22	4.953.864,55	-142.119,67

<b>titoli 1,2,3 entrata</b>	<b>20.005.061,66</b>	<b>20.439.027,42</b>	<b>20.913.108,34</b>	<b>474.080,92</b>
-----------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	-------------------

<b>titolo 1 - spesa corrente</b>	19.630.463,00	20.780.458,62	21.355.378,34	574.919,72
<b>titolo 3 - rimb. Mutui</b>	310.368,62	245.557,87	257.730,00	12.172,13
<b>Totale spesa corrente + rimb.prestiti</b>	<b>19.940.831,62</b>	<b>21.026.016,49</b>	<b>21.613.108,34</b>	<b>587.091,85</b>

Entrata meno Spesa corrente	64.230,04	-586.989,07	-700.000,00	113.010,93
proventi concessioni edilizie dest. a spese corr.	364.015,39	586.989,07	700.000,00	113.010,93
<b>differenza</b>	<b>428.245,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Bilancio pluriennale (esercizi 2012-2013):

	2012	2013
<b>titolo 1 entrate tributarie</b>	<b>10.610.700,00</b>	<b>10.800.700,00</b>
<b>titolo 2 entrate da trasferim.correnti</b>	<b>5.690.858,00</b>	<b>5.678.065,00</b>
<b>titolo 3 entrate extratributarie</b>	<b>4.797.497,00</b>	<b>4.827.960,00</b>

<b>titoli 1,2,3 entrata</b>	<b>21.099.055,00</b>	<b>21.306.725,00</b>
-----------------------------	----------------------	----------------------

<b>titolo 1 - spesa corrente</b>	<b>20.828.526,00</b>	<b>21.038.051,00</b>
<b>titolo 3 - rimb. Mutui</b>	<b>270.529,00</b>	<b>268.674,00</b>
<b>Totale spesa corrente + rimb.prestiti</b>	<b>21.099.055,00</b>	<b>21.306.725,00</b>

Entrata meno Spesa corrente	0,00	0,00
proventi permesso di costruzione destinato a spese correnti	0,00	0,00
<b>differenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Rispetto al 2010 si può notare un considerevole aumento delle entrate correnti, €. 474.080,92, le cui principali ragioni sono evidenziate nel prospetto che segue:

<b>MOTIVAZIONI SCOSTAMENTI IN ENTRATA CORRENTE</b>	
<b>Entrate straordinarie sul 2010</b>	
Tassa ammissione concorsi	2.000,00
Utili istituzioni	133.494,18
Diritti sugli atti del giudice conciliatore	1.127,07
Contributi dalla provincia	59.280,00
tot.(-)	<b>195.901,25</b>
<b>Nuove entrate sul bilancio 2011</b>	
Contributo incentivante fotovoltaico (*)	1.180.000,00
Proventi da cessione energia fotovoltaico	288.000,00
Tot. (+)	<b>1.468.000,00</b>
<b>Maggiori entrate su 2011</b>	
Aumento icipi per increm. Cespiti imponibili	39.000,00
Addizionale energia elettrica	15.000,00
Compartecipazione irpef	90.548,00
Sanzioni al codice della strada	40.000,00
Altre maggiori entrate	10.524,00
Addizionale comunale all'irpef	30.000,00
tot.(+)	<b>225.072,00</b>
<b>minori entrate su 2011</b>	
Ici violazioni (**)	150.000,00
Imposta sulla pubblicità e d. pubbliche affissioni	29.000,00
Trasferimenti erariali	528.568,41
Trasferimenti provinciali e regionali	3.878,00
Canone di occupazione spazi pubblici	59.000,00
Proventi da rendite patrimoniali	22.440,00
Canone rete fognaria	8.108,60
Dividendi	16.083,00
altre minori entrate	27.835,00
Tot.(-)	<b>844.913,01</b>
<b>minori entrate con pari minori spese</b>	
Introiti e rimborsi diversi (rimborso spese fotovoltaico)	134.026,82
Rimborsi spese sostenute dal comune per servizi vari	36.626,00
Entrata farmacia	44.854,00
tot.(-)	<b>215.506,82</b>
<b>maggiori entrate che fin. maggiori spese</b>	
Rimborso spese notifica e servizio numerazione	7.000,00
Rimborso spesa per personale in comando	13.178,00

Rimborso da san Cesario per spese serv. informativi	17.152,00
Tot.(+)	37.330,00
<b>totale differenza fra entrate 2011 e 2010</b>	<b>474.080.92</b>

(\*) Per quanto attiene all'investimento sostenuto dal Comune per la realizzazione di impianti di fotovoltaico è utile evidenziare i riflessi che lo stesso avrà sul bilancio triennale, valutando non la sola entrata ma anche la redditività dell'intervento che si attesta nel primo anno (2011) a 350.000,00 mentre nei successivi dovrebbe consolidarsi attorno ai 550.000,00 euro.

(\*\*) ICI VIOLAZIONI: rispetto al 2010, assestato ad €. 625.000,00, la previsione 2011, €. 475.000,00, subisce una diminuzione di €. 150.000,00. Detta diminuzione è apparente in quanto sul 2010 nella parte spesa è stato previsto un fondo rischi di €. 500.000,00. La previsione effettiva si riduce pertanto a 125.000,00. Sul 2011 quindi di fatto c'è un aumento di 350.000,00. (Progetto intersettoriale tributi/urbanistica);

Per quanto riguarda le entrate correnti la manovra di bilancio non prevede incrementi di aliquote e tariffe di tributi comunali. Fino all'entrata in vigore delle nuove regole del federalismo fiscale, che dovrebbero rimodulare le entrate tributarie degli enti locali, vige un divieto assoluto di incrementare le aliquote e tariffe dei tributi esistenti.

Nell'ambito dei trasferimenti erariali è compreso (dal 2008) il rimborso da parte dello Stato della perdita di gettito ICI prima casa. Tale rimborso ad oggi non è stato definito in modo dinamico, cioè lo Stato trasferirà al comune il gettito perso nel 2008, ma ogni anno la perdita di gettito si incrementa per tutte le nuove abitazioni adibite a prima casa dal proprietario ovvero date in uso come prima casa ai suoi parenti fino al 1° grado (genitori e figli). Queste ulteriori perdite di gettito non sono rimborsate al comune. Ogni volta che un'area edificabile si "trasforma" in abitazione adibita a prima casa il comune vede calare il suo gettito ICI, ma i cittadini che andranno a occupare quelle case chiederanno servizi che il comune deve garantire (asili, scuole, illuminazione pubblica, impianti sportivi ecc.).

Nel DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010 (c.d. Manovra estiva) è stato previsto che per l'anno 2011 i trasferimenti correnti dei comuni con popolazione superiore a 5.000,00 abitanti sono ridotti di 1.500 milioni di euro, per il 2012 e 2013 di 2.500 milioni di euro. Per il Comune di Castelfranco Emilia il taglio 2011 si è tradotto in €. 605.000,00. Si è riusciti a parare l'urto della minore entrata e mantenere i servizi già erogati grazie all'intervento in corso di ultimazione sul fotovoltaico (vedi nota (\*) all'entrata).

Nel prospetto che segue si mette in evidenza la percentuale di entrate derivanti da permessi di costruire applicate alla spesa corrente:

Destinazione Prov. Permesso di cost.:	Assestato 2010	%	Previsione 2011	%	Assestato 2012	%	Previsione 2013	%
Spesa corrente	586.989,07		700.000,00	50%	0,00	0%	0,00	0%
Investimenti			700.000,00	50%	1.100.000,00	100%	1.100.000,00	100%
		100%	1.400.000,00	100%	1.100.000,00	100%	1.100.000,00	100%

Le entrate in conto capitale tengono conto dei seguenti aumenti di tariffe, derivanti dall'applicazione di norme di legge e regolamento:

- Proventi concessioni cimiteriali: le tariffe sono incrementate del 0,7%, pari all'incremento annuale dell'indice Istat come previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione C.C. n. 174 del 22.11.2006;

Le entrate in conto capitale che si stima di accertare nel 2011-2013 sono le seguenti:

ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI		
risorsa	descrizione entrata	Previsione. bil. 2011
400600-3200	Proventi concessioni cimiteriali	180.000,00

400000-1712	alienazioni azioni Hera	1.269.000,00
400900-1621	Proventi alienazioni aree PEEP	540.000,00
402310-3213	Contributo Reg. scuola Piumazzo	661.492,25
401000-1621	Proventi trasformaz.dir.di sup.in proprietà	80.000,00
403300-3214	Contributo .prov. sistema bibliotecario	1.000,00
403510-3221	Proventi per permesso di costruire	700.000,00
403600-3222	Proventi condono edilizio	30.000,00
404100-3217	Proventi monetizzazione parcheggi	50.000,00
404300-3213	Cont. Regionale per abbattimento barriere architettoniche	35.000,00
402360-3213	Contributo Regionale per Polizia M.	37.000,00
	<b>totale</b>	<b>3.583.492,25</b>

<b>ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>		
<b>risorsa</b>	<b>Descrizione entrata</b>	<b>Previsione. bil. 2012</b>
400600-3200	Proventi concessioni cimiteriali	182.000,00
406100-3219	contributo da terzi	1.800.000,00
402360-3213	contributo regionale pm	35.000,00
403300-3214	Contributo .prov. sistema bibliotecario	1.000,00
403510-3221	Proventi per permesso di costruire	1.100.000,00
403600-3222	Proventi condono edilizio	10.000,00
404100-3217	Proventi monetizzazione parcheggi	50.000,00
404300-3213	Cont. Regionale per abbattimento barriere architettoniche	35.000,00
405300-3216	Proventi cave	100.000,00
	<b>totale</b>	<b>3.313.000,00</b>

<b>ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>		
<b>risorsa</b>	<b>Descrizione entrata</b>	<b>Previsione. bil. 2013</b>
400600-3200	Proventi concessioni cimiteriali	184.000,00
402360-3213	contributo regionale PM	175.000,00
403300-3214	Contributo .prov. sistema bibliotecario	1.000,00
403510-3221	Proventi per permesso di costruire	1.100.000,00
403600-3222	Proventi condono edilizio	10.000,00
404100-3217	Proventi monetizzazione parcheggi	50.000,00
404300-3213	Cont. Regionale per abbattimento barriere architettoniche	35.000,00
	<b>totale</b>	<b>1.555.000,00</b>

### 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Questa amministrazione ha l'obiettivo di continuare a soddisfare le esigenze della collettività che risiede nel Comune di Castelfranco Emilia erogando tutti quei servizi che consentono il miglioramento delle condizioni di vita e/o che sono indispensabili per "vivere bene"; questo obiettivo sarà raggiunto cercando di contenere la pressione fiscale. Pertanto, obiettivo primario degli organismi gestionali dell'ente è procedere nella gestione cercando di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, prestando attenzione ai bisogni della

collettività e procedendo al loro soddisfacimento sulla base degli indirizzi ricevuti e contenuti negli strumenti di programmazione; si rinvia pertanto alla descrizione degli obiettivi strategici di ciascun programma.

## QUALIFICAZ. STRUTTURE E SERVIZI COMUNALI

### Risorse e impieghi destinati al programma

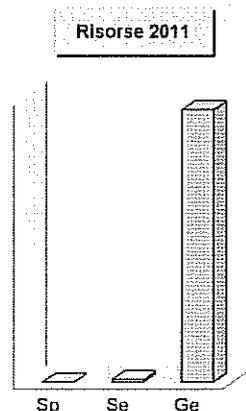
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

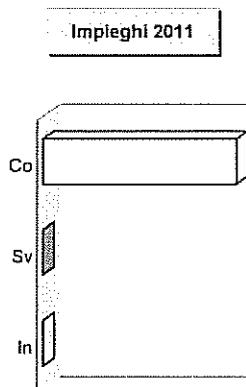
Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Quote di risorse generali	2.875.602,60	2.824.493,00	2.890.197,00
<b>Totale</b>	<b>2.905.602,60</b>	<b>2.854.493,00</b>	<b>2.920.197,00</b>



### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	2.905.602,60	2.854.493,00	2.920.197,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	2.905.602,60	2.854.493,00	2.920.197,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.905.602,60</b>	<b>2.854.493,00</b>	<b>2.920.197,00</b>



### Descrizione del programma 1 - QUALIFICAZ. STRUTTURE E SERVIZI COMUNALI

3.4.1

Il programma Qualificazione Strutture e Servizi Comunali, alle ordinarie attività "proprie" e "di supporto" per l'intera struttura, sviluppa finalità di potenziamento e miglioramento dei rapporti con la struttura politica, la struttura interna, la cittadinanza e la società civile. Per ciascuno di questi aspetti può di conseguenza essere individuata una serie di obiettivi:

- potenziamento dell'attività connessa all'assistenza alla struttura politica: ufficio di gabinetto, segreteria del Sindaco e coordinamento dell'attività di comunicazione istituzionale anche attraverso l'affidamento di un appalto di servizi;
- revisione regolamentare che risulta necessaria a seguito dell'evoluzione normativa;
- avvio dell'albo pretorio on line e conseguente modificazioni della gestione documentale;
- supporto all'attività dell'Ufficio del Difensore;
- attività di supporto nella gestione delle gare di appalto;
- gestione amministrativa del contenzioso legale;
- assistenza/consulenza amministrativa ai diversi settori;
- gestione ordinaria dell'appalto di pulizia delle sede comunale e altri locali comunali non scolastici.

**Motivazione delle scelte**

In relazione agli aspetti sopra enunciati, si vedano le seguenti motivazioni:

- a) un sensibile aumento di complessità dell'attività degli organi di governo locale;
- b) garantire uno strumento regolamentare adeguato alla normativa e alle modifiche organizzative;
- c) previsione legislativa (L.69/2009 che contempla la sostituzione dell'albo pretorio esistente con l'albo on line a decorrere dal 1/01/2011);
- d) offrire una funzione di raccordo amministrativo tra il Difensore Civico incaricato e gli uffici, nonché di segreteria del difensore civico, attraverso una precisa calendarizzazione degli appuntamenti e contatti con i cittadini, nell'ottica di una maggiore efficacia e speditezza nel rispondere alle esigenze dei cittadini;
- e) necessaria supervisione specialistica nella predisposizione dei procedimenti di gara di appalto al fine di assicurare regolarità ed omogeneità alla gestione contrattuale;
- f) raccordare l'attività al fine di assicurare un preciso monitoraggio in materia di contenzioso;
- g) coadiuvare il Segretario Generale nell'espletamento della sue funzioni di assistenza giuridico-amministrativa agli uffici;

necessario monitoraggio del servizio suddetto in seguito di modifiche nella definizione degli spazi municipali e delle tempistiche di intervento.

**Finalità da conseguire****Obiettivo 30 Manuale operativo albo pretorio on-line.**

Finalità: Creare lo strumento operativo per definire le modalità di funzionamento e di utilizzo dell'albo pretorio on-line.

Inizio: 2011

Fine: 2011

**Obiettivo 32 Riorganizzazione dell'ufficio gare e contratti e revisione regolamentare dei due documenti di riferimento.**

Finalità: Offrire all'intera struttura comunale un nuovo assetto organizzativo del servizio gare e contratti che, per propria natura trasversale ad ogni settore, risulta di primaria necessità. Inoltre risulta fondamentale elaborare nuovi regolamenti afferenti all'ufficio: a) dell'attività contrattuale, b) dei lavori servizi forniture in economia, a seguito di un importante mutamento del quadro normativo di riferimento.

Inizio: 2011

Fine: 2011

**Obiettivo 33 Predisposizione e aggiornamento di n. 3 regolamenti: a) Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari, b) diritto di informazione dei consiglieri comunali c) diritto di informazione ai cittadini.**

Finalità: Pervenire, attraverso un attento aggiornamento della materia amministrativa, all'aggiornamento e, o alla predisposizione di documenti regolamentari di importante utilizzo nell'agire dell'organo di indirizzo e controllo dell'ente locale.

Inizio: 2011

Fine: 2011

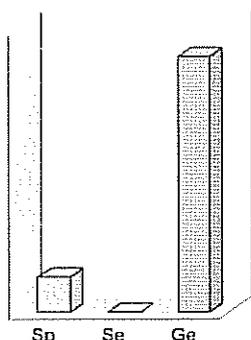
# INFORMATIZZAZIONE

## Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2011



## Risorse previste per realizzare il programma

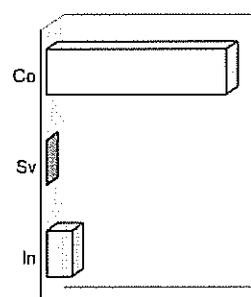
Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	50.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	50.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	359.603,00	371.618,00	383.543,00
<b>Totale</b>	<b>409.603,00</b>	<b>371.618,00</b>	<b>383.543,00</b>

## Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	359.603,00	371.618,00	383.543,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Corrente consolidata</b>	<b>359.603,00</b>	<b>371.618,00</b>	<b>383.543,00</b>
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	50.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>409.603,00</b>	<b>371.618,00</b>	<b>383.543,00</b>

Impieghi 2011



## Descrizione del programma 2 - INFORMATIZZAZIONE

3.4.1

Questo programma comprende la gestione e la manutenzione dei sistemi di elaborazione, nell'ambito dei Sistemi Informativi e Telematici, lo sviluppo e/o l'implementazione di nuovi progetti di informatizzazione, nonché delle dotazioni hardware e software dei vari servizi dell'ente. I costi di questo programma si configurano quindi come costi comuni a più servizi.

Questo servizio deve garantire nel corso del triennio lo svolgimento di tutte le attività che permetteranno di perseguire un alto livello di informatizzazione in tutti i servizi dell'ente.

Le attività da svolgere si svilupperanno in:

### GESTIONE DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE

Le attività verranno erogate nelle seguenti aree di intervento:

- Manutenzione dei sistemi di elaborazione sia centrali che distribuiti
- Gestione anche operativa dei sistemi centrali e distribuiti

### MANUTENZIONE DEL SOFTWARE APPLICATIVO

Le attività verranno erogate nelle seguenti aree di intervento:

- Manutenzione ed assistenza su richiesta delle diverse unità organizzative

Attività di manutenzione autonoma

FORMAZIONE E SUPPORTO AD UTILIZZATORI DI STRUMENTI INFORMATICI

GESTIONE E SVILUPPO ARCHITETTURA TECNOLOGICA ED APPLICATIVA

SVILUPPO PROGETTI SETTORIALI

SVILUPPO PROGETTI INTERSETTORIALI

SVILUPPO PROGETTI STRATEGICI

#### **Motivazione delle scelte**

Le scelte sono motivate dal fatto di voler ottimizzare il livello di efficacia ed efficienza della gestione e dello sviluppo dei sistemi informativi e telematici (anche attraverso la revisione degli strumenti già esistenti) e dello scambio di informazioni digitali.

3.4.2

#### **Finalità da conseguire**

3.4.3

#### **Obiettivo 14 Sviluppo e realizzazione dei progetti ALI (Alleanze Locali per l'Innovazione), RIUSO e DOCAREA+.**

Finalità: Dopo la costituzione della COMMUNITY NETWORK-ER e la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, quale rappresentante della CN-ER suddetta, agli avvisi CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione) per il cofinanziamento dei progetti ALI e RIUSO ed al progetto DOCAREA+, i SIA (Sistemi Informativi Associati), che costituiscono il Centro di dispiegamento della CN-ER, dovranno realizzare, in collaborazione con la Regione, la Provincia e/o altri SIA, i progetti previsti nei tempi e nei modi concordati. I progetti prevedono l'implementazione di alcune soluzioni: Framework – Autenticazione (People); Pagamenti ed incassi (People); Accerta (Servizi demografici); Servizi tributari Ici (Visure, Pagamenti, Istanze ICI); Servizi territoriali quali Sigmater+, Sistemonet, SincroCat (sincronizzazione locale del catasto).

Inizio: 2010

Fine: 2013

#### **Obiettivo 28 Informatizzazione dello Sportello Sociale del Distretto Sanitario di Castelfranco Emilia.**

Finalità: Realizzare una banca dati integrata dello Sportello Sociale, relativo al Comune del Distretto Sanitario di Castelfranco Emilia, al fine di soddisfare i crediti informativi nei confronti della Regione ER, e per fornire un strumento di analisi e di gestione di quelli che sono i fenomeni legati al Sociale nel nostro territorio distrettuale. La banca dati prevede sia una parte legata alla gestione delle cartelle sociali sia una parte relativa alla gestione ed erogazione dei contributi. Il tutto avverrebbe attraverso una complessa integrazione di dati e configurazioni intra-comunali ed inter-comunali (es. integrazione con le anagrafi dei Comuni coinvolti, personale nomadico tra i vari enti, rispetto della normativa relativa alla tutela dei dati personali con particolare riferimento ai dati sensibili, trasmissione dati crittografata, realizzazione VPN tra gli Enti, ecc.).

Inizio: 2010

Fine: 2011

#### **Obiettivo 29 Gestione associata dei Sistemi Informativi e Telematici tra i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro.**

Finalità: Realizzare l'associazione per la gestione dei Sistemi Informativi e Telematici tra i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro, al fine di favorire l'efficienza, l'economicità di scala, il consolidamento delle procedure esistenti e lo sviluppo di soluzioni informatiche attraverso l'utilizzo della tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni (ITC).

Inizio: 2010

Fine: 2012

#### **Obiettivo 30 Reti MAN (Metropolitan Area Network) in fibra ottica.**

Finalità: Le reti MAN realizzate in fibra ottica consentiranno il collegamento dati ad alta velocità di alcune sedi comunali e scuole del territorio, alla sede municipale ed alla rete Lepida, superando il limite tecnologico di alcune vecchie e costose linee di collegamento, creando l'infrastruttura di telecomunicazione veloce ed affidabile su cui attivare servizi avanzati come la videosorveglianza in formato digitale, il suap telematico, la dematerializzazione dei documenti e procedimenti amministrativi, ecc.

Inizio: 2011  
Fine: 2012

**Obiettivo 31 Studio di fattibilità per l'adesione ed il collegamento al Polo Archivistico Regionale (ParER).**

Finalità: Nell'ambito delle attività del Piano Telematico, la Regione ha realizzato il Polo Archivistico Regionale per l'archiviazione e la conservazione in formato digitale di tutti i documenti delle PA dell'Emilia-Romagna. Questo sistema, a regime, permetterà una più efficace e integrata gestione dei documenti e abatterà i costi per la loro conservazione. Con l'eventuale adesione ed il collegamento al ParER tutti i documenti digitali prodotti dall'Ente saranno archiviati tenendo fede agli standard unici ed omogenei definiti a livello regionale e nazionale. I primi passi porteranno ad un'analisi per l'eventuale adozione degli standard di produzione e trattamento dei documenti necessari per la loro successiva archiviazione nel ParER. L'adesione ed il collegamento al ParER costituirebbe un ulteriore passo verso la dematerializzazione dei documenti amministrativi previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Inizio: 2011  
Fine: 2012

**Obiettivo 32 Realizzazione sistema di registrazione audio/video degli incontri protetti disposti dal Tribunale dei minori tra minori e genitori.**

Finalità: L'obiettivo si rende necessario al fine di documentare gli incontri protetti disposti dal Tribunale così come richiesto più volte dallo stesso.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

**Investimento**

3.4.3.1

Nel corso del triennio si realizzeranno gli interventi necessari ad aumentare il grado di informatizzazione dell'ente con particolare riferimento ai seguenti interventi:

- Gestione della sicurezza informatica;
- Rispetto dei diritti di copyright con adeguamento del piano di acquisizione delle licenze software;
- Completamento del software dei Servizi Demografici (anagrafe, elettorale, stato civile, ecc.);
- Attivazione ed espansione della rete Man (Metropolitan Area Network) del Comune attraverso il collegamento in fibra ottica delle sedi istituzionali più importanti presenti sul territorio;
- Sviluppo e realizzazione dei progetti ALI (Alenze Locali per l'Innovazione), RIUSO e DOCAREA+;
- Completamento della digitalizzazione degli iter dei documenti destinati alla pubblicazione dell'Albo Pretorio Telematico;
- Collegamento al Polo Archivistico Regionale (ParER) per la conservazione digitale dei documenti;
- Avanzamento del progetto di creazione di una banca dati distrettuale relativa ai Servizi Sociali integrata con il progetto regionale Sisa Minori e IASS;
- Potenziamento ed espansione dei sistemi di elaborazione;
- Riorganizzazione del sistema di posta elettronica;
- Realizzazione sistema di registrazione audio/video degli incontri protetti disposti dal tribunale dei minori tra minori e genitori;
- Attivazione di un sistema di richieste di certificati (es. anagrafe, stato civile, ecc.) e/o per la compilazione di documenti di autocertificazione, attraverso il sito comunale.

**Erogazione di servizi di consumo**

3.4.3.2

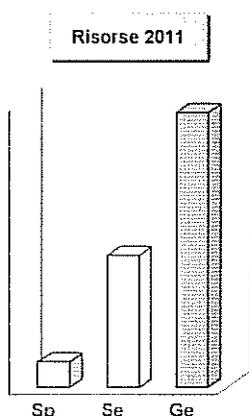
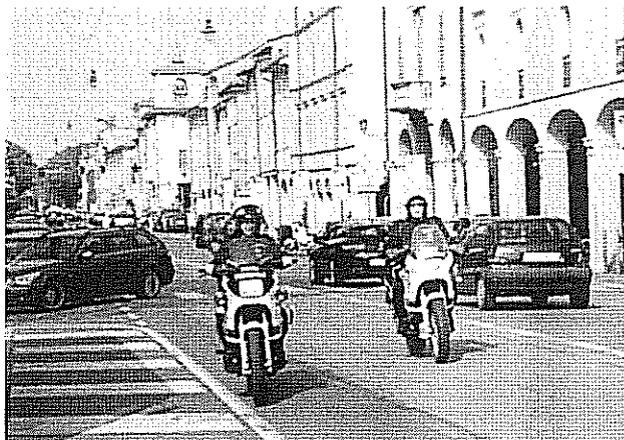
Si prevede, con particolare attenzione al contenimento della spesa, l'erogazione dei seguenti servizi di consumo:

- telefonia fissa;
- telefonia mobile;
- servizi internet;
- gestione dinamica dei contenuti del sito web comunale anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi.

# POLIZIA LOCALE

## Risorse e impieghi destinati al programma

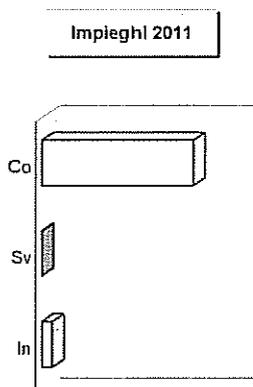
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	37.000,00	35.000,00	175.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Allri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	36.000,00	15.000,00	75.000,00
Entrate specifiche	73.000,00	50.000,00	250.000,00
Proventi dei servizi	372.000,00	372.000,00	372.000,00
Quote di risorse generali	773.944,00	751.952,40	800.887,00
<b>Totale</b>	<b>1.218.944,00</b>	<b>1.173.952,40</b>	<b>1.422.887,00</b>



### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	1.145.944,00	1.123.952,40	1.172.887,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.145.944,00	1.123.952,40	1.172.887,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	73.000,00	50.000,00	250.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.218.944,00</b>	<b>1.173.952,40</b>	<b>1.422.887,00</b>

## Descrizione del programma 3 - POLIZIA LOCALE

3.4.1

Il Settore di Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti previsti dalla Legge quadro n° 65 del 1986 e dalla Legge Regione Emilia Romagna n° 24 del 2003; in particolare garantisce l'ordinato svolgimento delle seguenti attività:

- Controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti;
- Tutela del consumatore, comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari;
- Tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva della attività di polizia giudiziaria, ausiliaria di pubblica sicurezza e polizia edilizia;
- Soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile, nonché tutte le altre funzioni riconosciute dalla Legge in materia di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza.

Quanto sopra è da considerarsi il proseguimento e la continuità operativa dei programmi e degli obiettivi impostati per il triennio 2010- 2012 (Sicurezza Urbana e stradale, tutela ambientale, del territorio e dei consumatori).

Il servizio si occupa dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio di autorizzazioni per:

- occupazioni temporanee di suolo pubblico;
- mezzi pubblicitari sonori;
- scavi sulla pubblica via;
- cartelli per autorizzazione passi carrai.

Oltre a quanto sopra gestisce i seguenti procedimenti amministrativi, in parte trasferiti a seguito della chiusura dell'Ufficio Interventi economici:

- procedimenti relativi a sagre, fiere e manifestazioni;
- gestione commercianti su aree pubbliche e spettacoli viaggianti;
- procedimenti relativi ai circoli privati;
- anagrafe canina;
- oggetti smarriti;
- comunicazione cessione fabbricati;
- comunicazione assunzione cittadini extra comunitari.

### Motivazione delle scelte

La "Sicurezza" viene sempre più considerata come un diritto da tutelare e garantire in quanto costituisce uno dei fattori che determinano lo standard della qualità della vita nei rapporti e nella convivenza della collettività e, come tale, diviene uno degli indicatori del "benessere" del corpo sociale amministrato; la sicurezza e l'allarme sociale costituiscono quindi temi fondamentali della "qualità della vita". L'aumento della criminalità e, soprattutto, degli atti di inciviltà hanno indotto molti amministratori locali a ritenere prioritario il governo locale della sicurezza, ovvero il ripristino del senso di rispetto della legalità in quanto non tutto ciò che crea allarme sociale è frutto di reato o del crimine organizzato: moltissimi piccoli problemi, legati all'area della vivibilità e della convivenza civile, assumono una rilevanza spropositata in quanto, molto spesso, sono influenzati e/o finiscono per essere determinati, dalla percezione soggettiva di una certa "impotenza" la quale genera una "insicurezza sociale" diffusa che tende a riflettersi, poi, su quella personale.

Il ruolo della Polizia Municipale per la "sicurezza" può essere quindi individuato nella gestione dell'area del cosiddetto "buon vivere": è nell'ottica di dispiegare un'attività di "security", intesa come "protezione", ovvero quell'attività tesa a prevenire l'evento dannoso, che va interpretato il ruolo di "Sicurezza" che oggi, in modo non differente da ieri, siamo chiamati a svolgere all'interno di quell'ambiente nel quale convivono eterogenee relazioni sociali: la Città.

E' stata ed è, da più parti sollecitata (Amministratori, Consiglieri comunali, cittadinanza, Carabinieri, Prefetto, Questore, Associazione di categoria e del volontariato) una maggior presenza della Polizia Municipale sul territorio ed una maggior continuità nell'espletamento dei compiti di istituto.

La polizia municipale ha un ruolo attivo in tutti gli interventi che si configurano come interventi di "Protezione Civile" (esondazioni, blocco accidentale dell'autostrada, ecc...).

Vi sono poi esigenze particolari di tutela del corpo sociale quali: la sicurezza della circolazione stradale nei suoi molteplici aspetti di assistenza, di prevenzione, di controllo e di repressione; la vigilanza davanti alle scuole dell'obbligo e l'istituzione di corsi per l'informazione degli alunni in materia di circolazione stradale; la tutela dell'ambiente non disgiunta da quella del territorio e del patrimonio; le manifestazioni sportive e ricreative, culturali e religiose, sempre più numerose e con sempre maggiori consensi della popolazione; la tutela contro l'inquinamento nelle sue molteplici manifestazioni.

Oltre a quanto sopra, ma non ultima per importanza, la tutela del consumatore comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari, nonché ai controlli dei pubblici esercizi, in collaborazione anche con gli altri organi demandati al controllo.

I servizi che questo Settore di Polizia Municipale può erogare devono quindi essere costituiti da impegni precisi, assunti nei confronti della collettività, per il governo della "sicurezza". I programmi di attività dovranno quindi rappresentare il contributo della Polizia Municipale al governo locale della sicurezza e della tutela dei cittadini e, a tal fine, si dovrà provvedere a dare continuità operativa ai programmi ed agli obiettivi impostati per il triennio 2010-2012:

- Sicurezza Urbana;
- Sicurezza Stradale;
- Tutela Ambientale;
- Tutela del Territorio;

Quanto sopra è motivato dall'attività istituzionalmente assegnata alla Polizia Municipale di "vigilanza", alla quale si aggiungono le procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni sopra indicate la cui gestione è di competenza del settore.

Appare utile sottolineare come il settore affianchi, all'attività amministrativa per le procedure necessarie, l'attività di prevenzione e controllo che consentono la riduzione dei comportamenti giudicati dannosi.

In particolare in materia di autorizzazioni per occupazioni e scavi sulla pubblica via, oltre al controllo efficace di quanto legittimo, si affianca un'attività di prevenzione in materia di problematiche nel settore della circolazione stradale determinate proprio da tali interventi ed una particolare attenzione al successivo ripristino dello stato dei luoghi mediante l'istituzione di una "cauzione".

In materia poi di sagre, fiere, manifestazioni vi è da parte del settore la gestione di tutti gli eventi organizzati dalle associazioni non economiche, seguendo gli organizzatori (in genere del mondo del volontariato) in una sorta di consulenza finalizzata alla legittimità ed alla sicurezza delle manifestazioni stesse; le comunicazioni di cessione fabbricati e assunzione di cittadini stranieri consentono un controllo di pubblica sicurezza in ausilio alle altre forze di polizia.

## Finalità da conseguire

3.4.3

### Obiettivo 40 Progetto di videosorveglianza.

Finalità: Aumentare la sicurezza nel capoluogo e nelle frazioni.

Inizio: 2011

Fine: 2011

### Obiettivo 41 Nucleo specializzato di polizia ambientale.

Finalità: Prevenire e reprimere le violazioni in campo ambientale.

Inizio: 2011

Fine: 2011

### Obiettivo 42 Approvazione del Regolamento per il Corpo di Polizia Municipale.

Finalità: Avere uno strumento adeguato per la regolamentazione del Corpo di Polizia Municipale.

Inizio: 2011

Fine: 2011

### Obiettivo 43 Attività di controllo dei Pubblici Esercizi.

Finalità: Tutela del consumatore ampliando l'area di intervento ad aspetti riguardanti i rapporti di lavoro.

Inizio: 2011

Fine: 2011

### Obiettivo 44 Campagna di controllo delle principali violazioni a norme in materia di circolazione stradale.

Finalità: Ridurre le violazioni di particolari norme del Codice della Strada giudicate particolarmente dannose per la circolazione.

Inizio: 2011

Fine: 2011

## Investimento

3.4.3.1

Si intende procedere alla sostituzione di veicoli in dotazione al settore scrivente in quanto "datati" con problemi di efficienza e manutenzione (fornitura co – finanziata con la Regione Emilia Romagna secondo un accordo di programma), di pistole al fine di procedere alla graduale sostituzione di una parte delle pistole datate in dotazione con la finalità di avere strumenti efficienti e sicuri (visto la tipologia di strumento), la fornitura di una nuova attrezzatura per la rilevazione di velocità come ausilio a concorrere alle finalità di prevenzione/repressione per la sicurezza della circolazione.

## Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

I servizi erogati ai cittadini sono i seguenti:

- Controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti;
- Tutela del consumatore, comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari,
- Tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva della attività di polizia giudiziaria, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e di polizia edilizia;
- Soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile, procedimenti amministrativi per il rilascio di autorizzazioni per:
  - occupazioni temporanee di suolo pubblico;
  - mezzi pubblicitari sonori;
  - scavi sulla pubblica via;
  - autorizzazioni per cartelli di passo carraio;
  - procedimenti relativi a sagre, fiere e manifestazioni;
  - gestione commercianti su aree pubbliche e spettacoli viaggianti;
  - procedimenti relativi ai circoli privati;
  - anagrafe canina;
  - oggetti smarriti;
  - comunicazione cessione fabbricati;
  - comunicazione assunzione cittadini extra comunitari.

## GEST.ECON.FINANZ. ED ALTRI SERV.DI SUPP.

### Risorse e impieghi destinati al programma

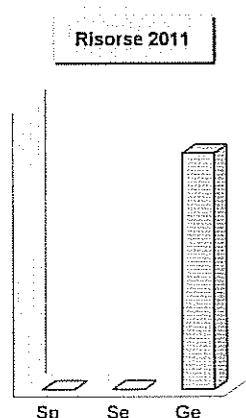
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

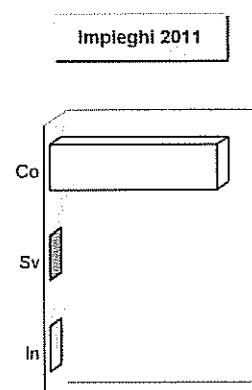
Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.664.975,00	1.677.809,00	1.676.004,00
<b>Totale</b>	<b>1.664.975,00</b>	<b>1.677.809,00</b>	<b>1.676.004,00</b>



### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	407.245,00	407.280,00	407.330,00
Rimborso prestiti	1.257.730,00	1.270.529,00	1.268.674,00
<b>Corrente consolidata</b>	<b>1.664.975,00</b>	<b>1.677.809,00</b>	<b>1.676.004,00</b>
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.664.975,00</b>	<b>1.677.809,00</b>	<b>1.676.004,00</b>



### Descrizione del programma 4 - GEST.ECON.FINANZ. ED ALTRI SERV.DI SUPP.

3.4.1

Il programma comprende i seguenti servizi:

#### Gestione economica, finanziaria, programmazione:

Questo servizio comprende tutte le operazioni connesse alla formazione del bilancio e relativi allegati, del P.E.G., alla redazione del rendiconto della gestione e alle operazioni connesse alla effettuazione delle entrate e spese dell'ente dal punto di vista contabile (registrazione contabile degli impegni e degli accertamenti, delle riscossioni di entrate e delle liquidazioni di spese, emissione delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento, gestione dei mutui, ecc.) e fiscali (gestione IVA e ritenute fiscali). Il servizio comprende anche la tenuta della contabilità e la predisposizione dei bilanci dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali (dal 2002) e dell'Istituzione costituita per la gestione dei servizi educativi e scolastici (dal 2006).

Si segnala che dal 1/01/2006 il Comune di Castelfranco Emilia, avendo una popolazione superiore a 20.000 abitanti deve applicare il SIOPE, cioè il nuovo sistema di codifica degli incassi e dei pagamenti introdotto per monitorare le operazioni degli enti pubblici.

#### Tributi

Il servizio tributi si occupa delle attività connesse all'incasso dell'ICI, nonché della gestione dei contratti di

concessione a terzi di tributi e di alcune entrate patrimoniali (in particolare Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e Cosap; la gestione di quest'ultima entrata è stata esternalizzata dal 2008).

#### **Motivazione delle scelte**

3.4.2

Il servizio Gestione economica, finanziaria, programmazione è da sempre stato svolto in economia, con utilizzo di personale dipendente dell'ente, assegnato all'Ufficio ragioneria.

Il servizio è stato incaricato anche della costruzione dei bilanci preventivi e consuntivi e della tenuta della contabilità dell'istituzione per la gestione dei servizi sociali, costituita il 1° luglio 2002, e dell'istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici, costituita il 1° gennaio 2006. La scelta è stata dettata dall'esigenza di contenere i costi di gestione di tali nuovi enti e dalla opportunità di sfruttare professionalità già presenti nel servizio Ragioneria del comune.

Per quanto riguarda il servizio tributi la gestione è stata ed è svolta sia a mezzo di personale dipendente, assegnato all'Ufficio Tributi, che con appalti di servizi all'esterno. Dal 2008 è gestita internamente solo l'ICI, mentre l'Imposta sulla Pubblicità i Diritti sulle pubbliche affissioni e la Cosap, sono gestite esternamente con affidamento ad una ditta concessionaria (per la Cosap la concessione parte dal 2008). L'ufficio tributi si occupa solo di controllare la regolarità dei versamenti fatti dalla ditta concessionaria e della liquidazione della commissione ad essa spettante.

Inoltre, con riferimento alla Tarsu (trasformata in TIA dal 2006 e gestita da Hera) e alla Cosap (data in concessione dal 2008), l'ufficio tributi procede all'attività di accertamento dell'entrata per gli esercizi precedenti l'esternalizzazione.

Dal 2003 si è deciso di passare a riscossione diretta dell'ICI al fine di ridurre la spesa per commissioni al concessionario della riscossione, nonché per riuscire ad avere più tempestivamente i dati per il controllo dell'entrata. Dal 2004 inoltre è stato installato presso l'ufficio tributi il POS per effettuare il pagamento dell'ICI con Pagobancomat, ampliando così le modalità di pagamento a disposizione del contribuente, dal 2007 l'ICI può essere versata anche con mod. F24 (per legge).

Negli ultimi anni il servizio si è dovuto far carico anche della predisposizione di certificazioni richieste dallo stato per definire i contributi erariali spettanti al comune (rimborso ICI su immobili adibiti ad abitazione principale, abolita dal 2008, tagli per maggior ICI su immobili ex rurali, immobili di cat. B, ecc.).

#### **Finalità da conseguire**

3.4.3

##### **Obiettivo 2 Federalismo fiscale.**

Finalità: Aggiornare l'amministrazione sull'iter del federalismo fiscale.

Inizio: 2011

Fine: 2011

##### **Obiettivo 3 Imposizione ICI sulle cave.**

Finalità: Incrementare le entrate tributarie dell'Ente.

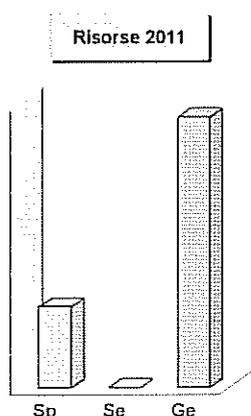
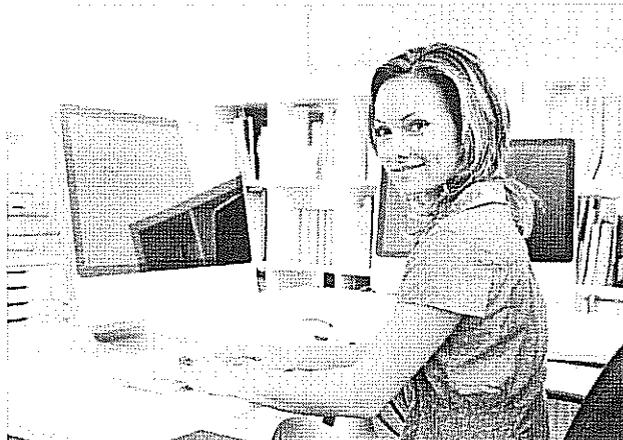
Inizio: 2011

Fine: 2011

## ATTIV. TECN. DI SUPPORTO AI SERV.COM.LI

### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma

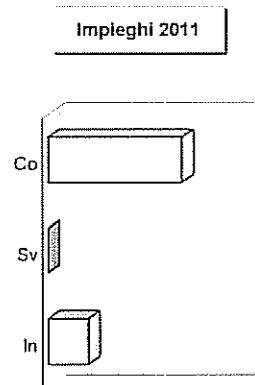
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	200.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	200.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	666.702,00	648.822,00	621.213,00
<b>Totale</b>	<b>866.702,00</b>	<b>648.822,00</b>	<b>621.213,00</b>

### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	666.702,00	648.822,00	621.213,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	666.702,00	648.822,00	621.213,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	200.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>866.702,00</b>	<b>648.822,00</b>	<b>621.213,00</b>



### Descrizione del programma 5 - ATTIV. TECN. DI SUPPORTO AI SERV.COM.LI

3.4.1

Servizio 5) gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Servizio 6) ufficio tecnico

Il programma in esame si pone come finalità la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà comunale anche gestiti da altri servizi dell'Ente, come ad esempio i vari edifici scolastici, della scuola primaria e secondaria, gli impianti sportivi, i cimiteri.

Per una migliore e più razionale gestione si sono distinti gli interventi di manutenzione in relazione all'entità e alla complessità degli stessi.

Per gli interventi di minore entità, consistenti in piccoli lavori di manutenzione, si provvederà all'affidamento della fornitura annuale dei diversi articoli necessari tramite gara di appalto, mentre l'esecuzione dei lavori verrà eseguita in economia mediante personale interno.

Le forniture da attivare per garantire una manutenzione efficiente del patrimonio immobiliare sono le seguenti:

- fornitura di materiale idraulico;
- fornitura di materiale da ferramenta;
- fornitura di materiale elettrico;

- fornitura di materiali edili;
- fornitura di materiali ed attrezzi da giardinaggio;
- fornitura di piante e fiori ed alberi di Natale;
- fornitura di sale stradale;
- fornitura di materiale da imbianchino;
- fornitura di attrezzature da non inventariare.

Gli interventi di manutenzione ordinaria più rilevanti, affidati a ditte esterne sono i seguenti:

- servizio di lavaggio ed espurgo pozzi neri e fognature;
- manutenzione ordinaria aree verdi;
- potatura piante;
- servizio sorveglianza allarmi;
- prestazione di opere da falegname;
- prestazioni di opere da vetraio;
- manutenzione parti meccaniche di automezzi e autocarri,
- manutenzione parti meccaniche di ciclomotori e motociclette;
- manutenzione parti meccaniche di macchine operatrici;
- prestazioni di opere da carrozzeria;
- prestazioni di opere da elettrauto;
- prestazioni di opere da gommista;
- manutenzione attrezzature da giardinaggio;
- manutenzione ordinaria impianti di sollevamento per gli edifici di proprietà comunale;
- manutenzione ordinaria estintori;
- manutenzione ordinaria elettrodomestici;
- manutenzione ordinaria impianti di allarme;
- manutenzione ordinaria spazzatrici stradali;
- manutenzione impianti di condizionamento;
- manutenzione ordinaria impianti di irrigazione.

In particolare occorre rilevare come alcune delle manutenzioni sopracitate siano di particolare importanza per la gestione del patrimonio immobiliare comunale, e tra queste anche gli interventi manutentivi di maggior rilievo, i quali notevole importanza in un ottica di risposta diretta alle esigenze minori.

In particolare tali interventi sono:

- Manutenzione ordinaria immobili comunali,
- Manutenzione ordinaria strade comunali,

Accanto agli interventi di manutenzione ordinaria, il Settore LL.PP – Patrimonio - Manutenzione, nell'ambito del programma in esame, gestisce una serie di altre forniture e servizi.

- Fornitura di energia elettrica per tutti gli uffici e servizi comunali,
- spese telefoniche per tutti gli uffici e i servizi comunali, sia con riferimento alla telefonia fissa, sia con riferimento a quella mobile e cellulare,
- Gestione termica degli edifici.

Infine, il Settore LL.PP – Patrimonio - Manutenzione si occupa della gestione di tutti gli automezzi in dotazione ai vari servizi comunali. A tal fine si prevedono annualmente apposite gare per

- fornitura di benzina, oli lubrificanti, gasolio,
- manutenzione parti meccaniche di automezzi e autocarri,
- la manutenzione parti meccaniche di ciclomotori e motociclette,
- la manutenzione parti meccaniche di macchine operatrici,
- prestazioni di opere da carrozzeria,
- le prestazioni di opere da elettrauto,
- le prestazioni di opere da gommista,
- Pratiche automobilistiche.

Gestioni varie:

- Sono previsti rimborsi per spese scuola media Comune di San Cesario e rimborsi Villa Sorra.
- Noleggi
- Spese per pubblicazione bandi avvisi ecc: per alcuni tipi di gare pubbliche
- Spese per consulenze tecniche
- Spese per consulenze notarili
- Spese in materia di sicurezza ed in attuazione della L. 626/94.

## Motivazione delle scelte

### Forniture

Gara unica o affidamento diretto per ogni genere di fornitura, si è tenuto conto delle esigenze dei diversi servizi, come manifestate nel corso del 2010 e tenendo conto dei cospicui tagli operati nel presente bilancio di previsione, quindi si gestiranno i singoli interventi di manutenzione nei limiti degli stanziamenti previsti per ogni centro di costo; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati raccogliendo le indicazioni organizzative richieste dall'amministrazione.

#### Manutenzione ordinaria

Per gli interventi che, pur configurandosi di manutenzione ordinaria, si presentano di maggiore entità e complessità, si procederà all'affidamento in appalto a ditte specializzate esterne, che provvederanno con proprie risorse umane e strumentali; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati raccogliendo le indicazioni organizzative richieste dall'amministrazione.

#### Interventi manutentivi di maggior rilievo

Per questi interventi di manutenzione di maggiore rilievo e complessità, si procederà all'affidamento in appalto a ditte specializzate esterne, che provvederanno con proprie risorse umane e strumentali mediante procedimenti di gara o affidamento diretto; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati raccogliendo le indicazioni organizzative richieste dall'amministrazione.

#### Altre forniture e servizi

Conferma dei servizi erogati dagli esercenti titolari dei concessioni governative o aggiudicatari di gare pluriennali.

#### Gestione automezzi

Gara unica o affidamento diretto per ogni genere di fornitura, si è tenuto conto delle esigenze dei diversi servizi, come manifestate nel corso del 2010 e tenendo conto dei cospicui tagli operati nel presente bilancio di previsione, quindi si gestiranno i singoli interventi di manutenzione nei limiti degli stanziamenti previsti per ogni centro di costo; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati raccogliendo le indicazioni organizzative richieste dall'amministrazione.

#### Gestioni varie

Gara unica o affidamento diretto per ogni genere di servizio o fornitura, si è tenuto conto delle esigenze dei diversi servizi, come manifestate nel corso del 2009 e tenendo conto dei cospicui tagli operati nel presente bilancio di previsione, quindi si gestiranno i singoli interventi di manutenzione nei limiti degli stanziamenti previsti per ogni centro di costo; si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi unificati raccogliendo le indicazioni organizzative richieste dall'amministrazione.

#### Finalità da conseguire

##### Obiettivo 37 Quadro conoscitivo del patrimonio cimiteriale.

3.4.3

Finalità: Si intende prendere visione dello stato di conservazione del patrimonio cimiteriale dell'ente al fine di valutarne la possibilità di affidamento gestione esterna. A tale opzione di gestione economica delle strutture è tesa aumentare l'efficienza economica delle attività e migliorare l'erogazione dei servizi.

Inizio: 2011

Fine: 2011

##### Obiettivo 38 Approvazione regolamento per l'alienazione dei beni patrimoniali immobili.

Finalità: Permettere l'alienazione del patrimonio disponibile, non utilizzato, con procedure più veloci al fine di incrementare gli introiti e garantire all'Ente la possibilità di maggiori investimenti.

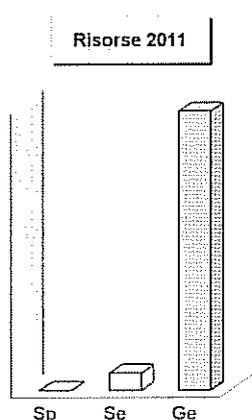
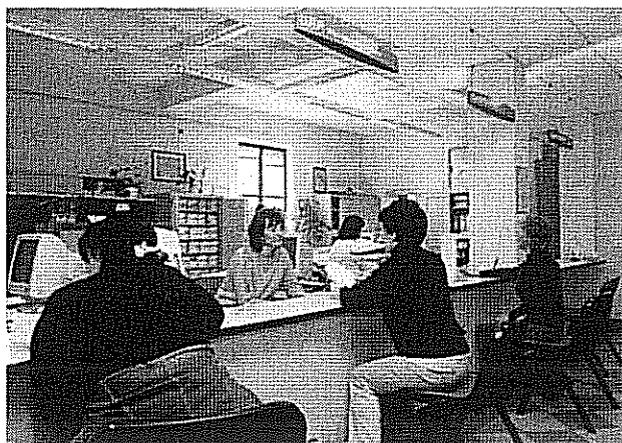
Inizio: 2011

Fine: 2011

## SERVIZI DEMOGRAFICI ED INFORMATIVI

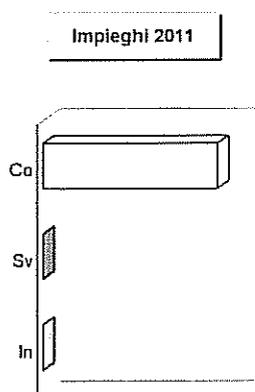
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Quote di risorse generali	245.508,00	245.508,00	248.008,00
<b>Totale</b>	<b>261.008,00</b>	<b>261.008,00</b>	<b>263.508,00</b>



### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	261.008,00	261.008,00	263.508,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	261.008,00	261.008,00	263.508,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>261.008,00</b>	<b>261.008,00</b>	<b>263.508,00</b>

### Descrizione del programma 6 - SERVIZI DEMOGRAFICI ED INFORMATIVI 3.4.1

L'Ufficio Anagrafe e Statistica svolge l'attività di aggiornamento del movimento naturale e migratorio della popolazione nel pieno rispetto dei dettati di legge e regolamento, gestisce e coordina l'attività di aggiornamento della toponomastica e della numerazione civica, pur affidando in appalto ad una ditta esterna, specializzata nel settore, la materiale apposizione delle targhette.

Il rilascio della certificazione e dei documenti di riconoscimento è a vista, con applicazione dei disposti di legge.

Sulla certificazione e documentazione vengono applicati i diritti di segreteria e l'imposta di bollo, ove prevista, viene assolta in modo virtuale.

La funzione statistica, demandata al Comune quale parte del sistema Statistico Nazionale, viene svolta attraverso la trasmissione delle elaborazioni statistiche mensili ed annuali riferite al movimento naturale e migratorio della popolazione ed all'espletamento delle rilevazioni statistiche periodiche su Panel Europeo e Multiscopo sulle Famiglie.

Viene redatto l'Opuscolo statistico comunale quale informazione di base per l'amministrazione comunale per poter meglio adottare scelte e decisioni.

Lo Stato Civile consente l'accesso degli utenti ai vari procedimenti inerenti lo stato giuridico delle persone, supportandoli di informazioni e suggerimenti con tutte le modifiche apportate dalle leggi 127/97 e 191/98.

Il Servizio Elettorale attua con scrupolosità e precisione tutti gli adempimenti ed i compiti inerenti alla tenuta ed alla revisione delle liste elettorali.

Gli albi dei Presidenti e degli Scrutatori vengono integrati ed aggiornati nei tempi di legge.

Vengono svolti tutti gli adempimenti inerenti alle consultazioni elettorali e referendarie (le spese e le entrate ad essi riferite sono comprese nel programma n. 1).

A seguito dell'entrata in vigore L. 226 del 23.8.2004 "Sospensione del servizio obbligatorio di leva", il Servizio Leva continua a tenere regolarmente le liste di leva ed i ruoli matricolari.

Ulteriore adempimento assegnato per l'anno 2011 relativo al rilascio dei passaporti comporta un maggiore supporto alla questura di Modena, effettuando per essa la registrazione dei dati dei richiedenti e la fissazione degli appuntamenti presso la Questura stessa.

La fascia oraria di apertura degli sportelli al pubblico è misurata in base alla verifica delle fasce di flusso registrate. Inoltre efficienza e produttività sono potenziate dai nuovi programmi e strumenti informatici.

L'attività del Settore comprende anche l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Questo ufficio facilita il rapporto dei cittadini con la PA e favorisce la circolazione dell'informazione sia all'interno che all'esterno, in quanto primo punto di riferimento del cittadino per esigenze di informazione, assistenza e accesso agli atti.

Vengono rilasciati i tesserini di caccia e le licenze di pesca.

Funzioni di supporto vengono espletate per il Servizio di illuminazione votiva cimiteriale relativamente all'attività di accertamento e riscossione dei canoni di illuminazione votiva.

I compiti di gestione relativi vengono prontamente effettuati con l'emissione dei bollettini di pagamento dei canoni e con il controllo della riscossione delle utenze e con la rendicontazione.

Il servizio è inoltre interessato al progetto di circolarità anagrafica proposto dalla Provincia di Modena e prosegue l'attività di monitoraggio dei servizi erogati finalizzata alla riorganizzazione del servizio step by step.

#### **Motivazione delle scelte**

Trattasi di attività previste per legge.

L'aspetto di discrezionalità delle scelte di innovazione organizzativa è motivata dalla necessità di migliorare l'erogazione dei servizi informativi al cittadino.

3.4.2

#### **Finalità da conseguire**

**Obiettivo 31 Ricostruzione procedimenti amministrativi e creazione dei protocolli dei servizi demografici e URP.**

3.4.3

Finalità: Offrire alla cittadinanza un servizio che punti ad un più alto livello di efficienza, volendo ridurre, attraverso l'analisi dei procedimenti interni ed i flussi di utenza registrati nelle varie fasce di orario di apertura, le fasi di criticità dell'agire quotidiano. Ciò, anche in prospettiva della eventuale futura apertura dello sportello polifunzionale (vedasi la fase 3 dell'obiettivo strategico 2010 "trasparenza...").

Inizio: 2011

Fine: 2011

#### **Obiettivo 34 Censimento.**

Finalità: Aggiornare il censimento decennale della popolazione.

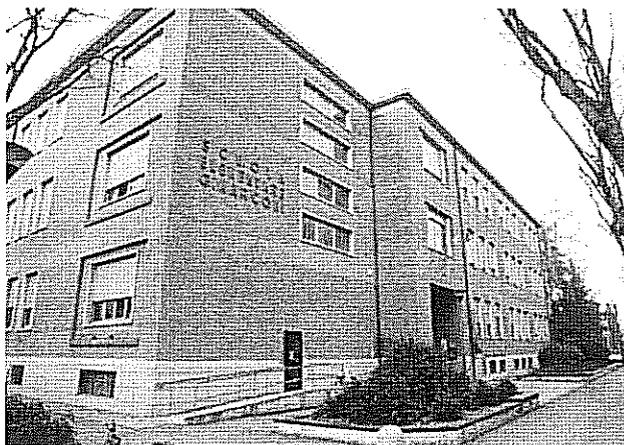
Inizio: 2011

Fine: 2011

## ISTRUZ.-SPORT, ASSOCIAZIONISMO E VOLONT.

### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

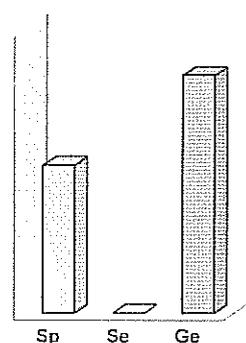


### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	80.740,00	80.740,00	80.740,00
Regione	661.492,25	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	2.388.000,00	787.000,00	529.000,00
Entrate specifiche	3.130.232,25	867.740,00	609.740,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.026.640,92	4.681.615,96	4.743.749,18
<b>Totale</b>	<b>8.156.873,17</b>	<b>5.549.355,96</b>	<b>5.353.489,18</b>

Risorse 2011

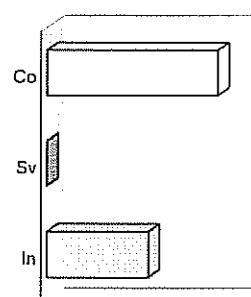


### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	5.107.380,92	4.762.355,96	4.824.489,18
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	5.107.380,92	4.762.355,96	4.824.489,18
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	3.049.492,25	787.000,00	529.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.156.873,17</b>	<b>5.549.355,96</b>	<b>5.353.489,18</b>

Impieghi 2011



### Descrizione del programma 7 - ISTRUZ.-SPORT, ASSOCIAZIONISMO E VOLONT.

3.4.1

Dall'anno 2006 i servizi educativi per l'infanzia e per il diritto allo studio (accesso e qualificazione scolastica) per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado fanno capo all'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici.

Restano pertanto di competenza del Comune, secondo la L. 23/1996 e la L.R. 1/2000, gli interventi relativi al funzionamento degli edifici delle istituzioni scolastiche e dei nidi d'infanzia, nonché gli interventi relativi ad associazionismo, volontariato e sport.

Il capo settore istruzione-volontariato e sport svolge anche le funzioni di Direttore dell'Istituzione ed è pertanto assicurata continuità di gestione tra gli interventi.

I trasferimenti dallo Stato e dalla Regione sono inseriti nel Bilancio del Comune, che provvede ad devolverli all'Istituzione, mentre i contributi dalla Provincia risultano inseriti nel bilancio dell'Istituzione. Relativamente alla gestione in convenzione con altri Comuni le entrate e le spese sono invece gestite direttamente dall'Istituzione.

Il Comune versa all'Istituzione un trasferimento per il pareggio del Bilancio.

## Gestione e funzionamento degli edifici scolastici

### Nidi e scuole dell'infanzia

Relativamente ai nidi d'infanzia il Comune provvede, attraverso l'Istituzione, alla manutenzione e alla gestione degli edifici, nel rispetto dei parametri fissati dalla Direttiva regionale sui requisiti strutturali n. 646/2005 (in attuazione della L.R. 1/2000 e successive modificazioni).

Nel triennio 2011-13 si prevedono interventi straordinari di ristrutturazione degli edifici:

- nido Arcobaleno, ove sarà possibile anche ricavare un ampliamento dei posti (2011);
- Scuola materna Pizzigoni di Cavazzona (adeguamento e ampliamento);

Al fine di ampliare l'offerta formativa e ridurre le liste di attesa in relazione alla crescente domanda di nido l'Amministrazione comunale intende promuovere anche interventi in collaborazione con gestori privati, pure per tipologie di servizi diverse da quelle tradizionali, quali le esperienze di tages mutter.

In relazione alla scuola dell'infanzia, oltre al mantenimento della scuola dell'infanzia comunale Mezzaluna, si prevede la richiesta di statalizzazione per le due sezioni dell'attuale struttura comunale Girandola (per gli aa.ss. 2011/12 e 2012/13), oltre che la valutazione di tutte le possibilità per un incremento di posti sia all'interno delle strutture esistenti, statali, comunali e private paritarie convenzionate, al fine di ridurre le previste liste d'attesa dei bambini del 1° anno (in considerazione dell'incremento demografico), risultando completa la risposta relativa ai bambini 2° e 3° anno.

Per quanto riguarda la gestione degli edifici delle scuole dell'infanzia comunali e statali si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 3 della L. 23/1996 (spese varie d'ufficio, costruzione, manutenzione straordinaria e ordinaria di edifici).

### Scuole dell'obbligo

La gestione degli edifici inerenti alla scuola dell'obbligo statale, per il loro funzionamento, è di competenza del Comune con riferimento a quanto previsto dall'art. 3 della L. 23/1996 (spese varie d'ufficio, costruzione, manutenzione straordinaria e ordinaria di edifici).

Gli obiettivi del triennio 2011-13, sia in relazione alla programmazione territoriale e riorganizzazione della rete scolastica, che per le esigenze specifiche correlate ai singoli edifici, prevedono:

- il completamento dei lavori per l'adeguamento e la messa a norma dell'edificio scolastico ex scuole medie di P.zza Gramsci nel capoluogo, al fine di ospitare nuove classi di scuola secondaria di 1° grado, appartenenti all'istituto comprensivo Marconi per un totale, a regime, di n.4 corsi (12 classi), dopo l'avvio del funzionamento di 4 classi prime nell'a.s. 2010-11;
- lavori di ampliamento dell'edificio della scuola primaria Deledda di Gaggio, al fine di poter accogliere, a regime, due corsi completi per un totale di 10 classi;
- l'adeguamento dell'edificio della scuola primaria "Tassoni" di Piumazzo, comprendente anche una riorganizzazione e ampliamento dei locali per nuove aule in previsione dell'aumento di classi;
- Costruzione di una nuova scuola primaria a Cavazzona;
- l'approvazione della nuova convenzione con il Comune di San Cesario sul Panaro per la gestione del complesso scolastico che ospita anche gli alunni di Piumazzo frequentanti la scuola media.

### Scuola superiore

Per quanto riguarda la scuola superiore, l'Amministrazione Comunale, di concerto con l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Spallanzani" e sulla base di un ordine del giorno presentato in consiglio comunale nel luglio 2010, ha proposto alla Provincia e ottenuto, a decorrere dal prossimo anno scolastico 2011/12, l'attivazione dell'indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con articolazione enogastronomia, recentemente approvato dalla Regione Emilia Romagna, unico all'interno della provincia di Modena.

Questo risultato rappresenta una nuova e importante opportunità nell'ambito dell'offerta formativa per i giovani castelfranchesi, oltre che di valorizzazione del territorio, in relazione alla sua vocazione agricola e zootecnica e alle sue eccellenze enogastronomiche.

Nel triennio pertanto l'impegno dell'Amministrazione sarà volto a promuovere e a sostenere un'azione sinergica in grado di coinvolgere le realtà sociali ed economiche del territorio locale e provinciale per contribuire alla riqualificazione dell'Azienda Agraria annessa alla scuola, sia come laboratorio didattico che quale centro di sperimentazione e ricerca per le realtà produttive del territorio.

### Interventi nell'ambito del servizio sport, associazionismo e volontariato

Il programma degli interventi del Comune è orientato sulle seguenti priorità:

- Prosecuzione del funzionamento di palestre e impianti sportivi di proprietà comunale, attraverso lo strumento delle convenzioni pluriennali, per le quali si prevede il rinnovo biennale per gli anni 2012 e 2013, con le associazioni sportive locali, in grado di assicurare l'efficienza del funzionamento e il pieno utilizzo degli impianti da parte della cittadinanza e in particolare per l'attività dei ragazzi;
- Consolidamento degli interventi di attività natatoria previsti dalla vigente Convenzione con il gestore della nuova piscina di Via Busacchi 21, per garantire in particolare forme agevolate di accesso alle fasce sociali dei minori (sia nuoto libero che in raccordo con la scuola), anziani, disabili;
- Potenziamento degli interventi di promozione e qualificazione dell'attività psicomotoria e sportiva per i minori in ambito scolastico, in collegamento al progetto "Aliment Azione" per la promozione di sani stili di vita previsto nel programma dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici e nel Piano per la Salute del Distretto n. 7 in collaborazione con i Comuni, l'Azienda USL, le Istituzioni scolastiche e l'associazionismo;
- Consolidamento dei progetti per il Servizio Civile Volontario nazionale nei settori comunali, con particolare attenzione a quelli culturali e della protezione civile. quale rete di opportunità di impegno per i giovani e al fine di promuovere una cultura della solidarietà, qualificando nel contempo i servizi del Comune.
- Sostegno all'attività della Consulta del Volontariato e individuazione, nel triennio, di una "Casa del Volontariato", quale sede delle diverse associazioni che attualmente occupano spazi comunali diversi, in un'ottica di razionalizzazione degli spazi;
- Qualificazione e potenziamento di progetti specifici di volontariato con particolare attenzione alle fasce sociali dei bambini e degli anziani, attraverso il raccordo con il settore dei servizi sociali, l'associazionismo di promozione sociale e il volontariato già operante in tale ambito, promuovendo nel contempo anche il volontariato del singolo.
- Aggiornamento periodico dell'Albo Comunale del volontariato e dell'Associazionismo, nonché delle convenzioni in essere all'interno del Comune

#### Motivazione delle scelte

3.4.2

##### Gestione e funzionamento degli edifici scolastici

- Incremento del numero degli alunni, con particolare riguardo alla scuola dell'infanzia e dell'obbligo, previsto anche per il triennio 2011-2013 sia nel capoluogo che nelle frazioni;
- esigenza di garantire anche agli edifici scolastici esistenti i necessari adeguamenti strutturali e alle norme di sicurezza, oltre che le capienze richieste in relazione al numero degli alunni previsti;
- promuovere la valorizzazione economica del territorio, in relazione alle potenzialità offerte dall'Istituto di Istruzione superiore Spallanzani, oltre che il ventaglio dell'offerta formativa.

##### Servizio sport, associazionismo e volontariato

- promuovere la pratica sportiva, in modo diffuso e attraverso interventi di qualità, quale mezzo per il mantenimento di condizioni di benessere psico-fisico e per la prevenzione di patologie;
- promuovere l'accesso alla pratica sportiva, in modo consapevole e secondo le potenzialità di ciascuno, anche come opportunità di socializzazione e di crescita, in un contesto formativo.
- garantire il massimo utilizzo, secondo criteri di razionalità ed efficacia delle palestre scolastiche e degli altri impianti sportivi di proprietà comunale da parte della cittadinanza;
- promuovere il servizio civile volontario quale rete di opportunità di impegno per i giovani e al fine di promuovere una cultura della solidarietà, qualificando nel contempo i servizi del Comune;
- Mettere in rete le risorse del volontariato, sia del singolo che delle forme associate, soprattutto in relazione alla risorsa "anziani" per la promozione di iniziative e progetti di solidarietà, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

#### Finalità da conseguire

3.4.3

#### Settore 4 Istruzione

##### Obiettivo 24 Progetto di valorizzazione del volontariato "anziano".

Finalità: Promuovere, valorizzare e mettere in rete le risorse del volontariato, sia del singolo che delle forme associate, soprattutto in relazione alla risorsa "anziani" per la promozione di iniziative e progetti di solidarietà, attraverso in stretto accordo con la Consulta del volontariato.

Inizio: 2010  
Fine: 2012

**Obiettivo 27 Revisione "Patto per la scuola" tra il Comune e le Istituzioni scolastiche.**

Finalità: Realizzare un efficace sistema di relazioni tra l'ente locale e le Istituzioni scolastiche del territorio teso a rispondere alle nuove esigenze della comunità locale, sostenendo nel contempo l'autonomia scolastica e attivando sinergie tra le risorse dei soggetti coinvolti nel patto (ente locale e istituzioni scolastiche) e tra questi e le risorse del territorio (realtà sociali, associazionismo e volontariato).

Inizio: 2011  
Fine: 2011

**Obiettivo 30 Ampliamento dell'offerta di posti alla scuola dell'infanzia nell'aa.ss. 2011/12 e 2012/13.**

Finalità: Ampliamento dell'offerta di posti presso le scuole dell'infanzia presenti sul territorio, pubbliche e private, per complessivi 25 posti circa, per il biennio 2011/12 e 2012/13, in attesa di una nuova struttura di scuola dell'infanzia, al fine di accogliere il 91-92% della potenziale domanda, dall'88% previsto (con i posti esistenti e nell'ipotesi che non sia attivata dallo Stato la nuova sezione richiesta presso l'edificio della scuola Girandola) senza oneri aggiuntivi per il Comune: qualora venga concessa la sezione di scuola statale la finalità è quella di raggiungere la copertura del 96% della popolazione potenziale; - Attivare, nel 2011, la richiesta di una sezione di scuola dell'infanzia statale presso i locali della scuola "Girandola" per l'a.s.2012/13.

Inizio: 2011  
Fine: 2012

**Obiettivo 31 Un servizio di mensa scolastica a sostenibilità ambientale.**

Finalità: Riqualificazione del servizio di refezione scolastica, in previsione del nuovo affidamento della gestione dell'a.s. 2011/2012, con particolare attenzione agli interventi tesi a garantire la sostenibilità ambientale, dall'utilizzo delle derrate alimentari alla riduzione e gestione degli scarti e dei rifiuti.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

**Obiettivo 32 Mappa delle attività di volontariato sul territorio.**

Finalità: Mappatura delle attività di volontariato operanti sul territorio nei diversi settori di intervento, al fine di creare forme di raccordo tra i diversi soggetti presenti, nonché modalità più omogenee di erogazione dei contributi pubblici.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

**Obiettivo 33 Progetti di servizio civile volontario per i diversi settori dell'ente.**

Finalità: Promuovere il servizio civile volontario sul territorio, quale rete di opportunità di impegno per i giovani e per rafforzare una cultura della solidarietà, qualificando nel contempo i servizi dell'ente locale.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

**Obiettivo 35 Lo sport a Castelfranco.**

Finalità: Avere un quadro chiaro, da parte dell'Ente, sullo stato in cui si trovano gli impianti sportivi affidati in gestione alle società locali, superando la prassi degli interventi realizzati 'a richiesta' e in modo frammentario. Programmare e pianificare, nei bilanci poliennali, gli interventi necessari e secondo un ordine di priorità e consentire una realizzazione degli stessi più rispondente a criteri di efficienza (compresa la riqualificazione energetica), garantendo anche migliori condizioni di programmazione e gestione delle attività sportive all'utenza da parte delle società stesse. Valorizzare e promuovere i risultati sportivi conseguiti nell'ambito delle associazioni locali. Garantire la continuità della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, assicurandone un'adeguata funzionalità ed efficacia, da parte delle associazioni sportive del territorio, attraverso il rinnovo delle convenzioni in essere, previsto all'interno delle stesse, previa una verifica con tutti i soggetti coinvolti.

Inizio: 2011  
Fine: 2013

**Settore 7 LL.PP.-Patrimonio e serv.tecnologici**

**Obiettivo 24 Ampliamento scuola elementare Tassoni.**

Finalità: Si prevede la realizzazione di quattro nuove aule al fine di incrementare il numero dei corsi scolastici ad un complessivo di tre, utilizzando gli spazi già disponibili all'interno del complesso scolastico.

Inizio: 2009  
Fine: 2011

**Obiettivo 26 Opere di messa in sicurezza e miglioramento sismico della scuola Tassoni - Piumazzo.**

Finalità: Adeguamento alle vigenti norme in materia di resistenza sismica dei fabbricati al fine di garantire un superiore livello di sicurezza del fabbricato scolastico oggetto di intervento.

Inizio: 2010  
Fine: 2011

**Obiettivo 36 Ristrutturazione palestra scuole rosse "Don Milani"**

Finalità: Miglioramento nella qualità di erogazione servizi attraverso un adeguamento delle strutture edilizie ed impiantistiche dell'impianto sportivo sito in Via Costa attraverso il rifacimento degli spogliatoi e di tutta la parte impiantistica al fine di conformarla alle norme vigenti, l'intervento è teso a migliorare i costi di gestione della struttura mediante l'adozione di opportune tecnologie.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

**Investimento**

Gli investimenti relativi ai servizi di competenza del Settore Istruzione, sport, associazionismo e volontariato e quelli relativi ai servizi per l'istituzione, gestiti dal Settore LL.PP., saranno compresi nel Programma specifico del medesimo settore.

3.4.3.1

**Erogazione di servizi di consumo**

**Gestione e funzionamento degli edifici scolastici**

3.4.3.2

- Scuola primaria: funzionamento di n. 7 plessi, di cui 2 al Polo scolastico di via Risorgimento ( 73 classi nell'a.s. 2010/11, 75 classi nell'a.s. 2011/12 e 77 classi nell'a.s. 2012/13);
- Scuola secondaria di 1° grado: funzionamento di n. 3 edifici scolastici tutti sul capoluogo (28 classi nell'a.s. 2010/11, 31 classi nell'a.s. 2012/13 e 32 classi nell'a.s. 2012/13).
- Nuova convenzione con il Comune di San Cesario s/P per la gestione del complesso scolastico (che prevede un ampliamento della struttura) ospitante anche gli alunni di Piumazzo in età di scuola media, per c.a 2 classi per ciascun anno scolastico del triennio.

**Servizio sport, associazionismo e volontariato**

- Gestione delle convenzioni con le associazioni sportive per la gestione delle palestre, degli impianti sportivi di proprietà comunale e rinnovo delle stesse;
- Erogazione di contributi per il sostegno dell'attività sportiva, con particolare riguardo a quella per i minori e agli interventi di maggiore rilevanza sociale, realizzati dall'associazionismo, compreso quello sportivo;
- Prosecuzione dei progetti avviati presso le istituzioni scolastiche, in particolare al primo biennio delle primarie, in collaborazione con il Comitato UISP provinciale, finalizzati alla promozione della psicomotricità e dello sport.
- Gestione della convenzione con il gestore privato della nuova piscina di Via Busacchi 21, con particolare riguardo alle azioni di promozione per incentivare l'accesso agevolato da parte delle scuole, per circa un migliaio di ragazzi, oltre che per altre fasce sociali quali persone in situazione di handicap e anziani;
- Realizzazione e coordinamento di tutti gli adempimenti per la presentazione dei progetti finalizzati alla

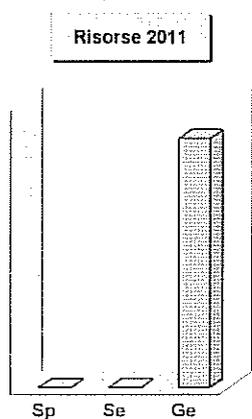
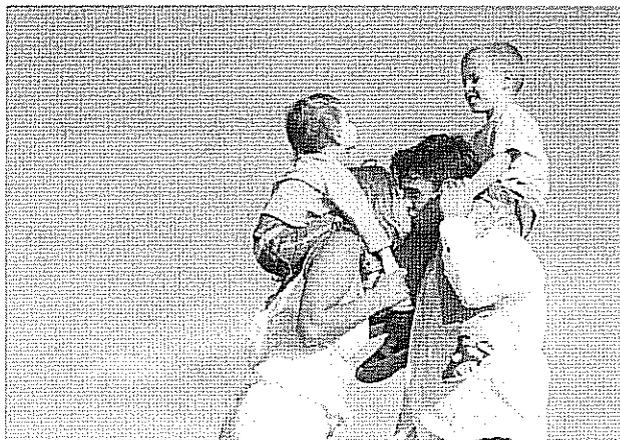
prosecuzione degli interventi del servizio civile volontario nazionale presso i servizi del Comune, per almeno 7 figure di volontari;

- Attivazione di progetti nel campo sociale ed educativo, in raccordo con i servizi sociali, il Centro servizi volontariato, la consulta del volontariato e le associazioni esistenti: creazione di orti per anziani e per le scuole in collaborazione con i comitati anziani, realizzazione di eventi pubblici quali la "Festa dei popoli";
- Tenuta e aggiornamento del registro per il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale.

## FUNZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma

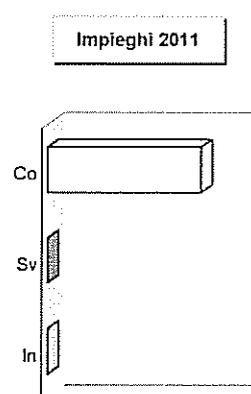
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	100.000,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	100.000,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.069.275,09	3.056.053,46	3.122.026,64
<b>Totale</b>	<b>3.069.275,09</b>	<b>3.056.053,46</b>	<b>3.222.026,64</b>

### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	3.069.275,09	3.056.053,46	3.122.026,64
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	3.069.275,09	3.056.053,46	3.122.026,64
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.069.275,09</b>	<b>3.056.053,46</b>	<b>3.222.026,64</b>



### Descrizione del programma 8 - FUNZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

3.4.1

A partire dal 1 Luglio 2002 i servizi sociali sono gestiti attraverso l'Istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune di Castelfranco Emilia pertanto gli obiettivi dell'Amministrazione in campo sociale e socio-sanitario sono riportati anche nella Relazione Previsionale allegata al Bilancio dell'Istituzione alla quale si rinvia per una indicazione maggiormente analitica dei programmi.

Il Comune versa all'Istituzione un trasferimento per il sostenimento di costi relativi a servizi e/o attività gestiti dall'Istituzione stessa.

La quantità di risorse finanziarie destinate agli interventi in ambito socio-sanitario è aumentata in questi anni per l'attuazione di una programmazione che ha messo al centro delle proprie attenzioni la persona e la famiglia. Il sistema dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari è caratterizzato da una situazione di grande complessità dal punto di vista delle fonti e dei canali di finanziamento, in parte derivante dal quadro normativo, tuttora in fase di evoluzione, ed in parte dalla natura stessa della programmazione delle politiche sociali, caratterizzate dal pluralismo dei soggetti e dei livelli istituzionali coinvolti. Dai dati desunti dai precedenti Programmi risulta che il finanziamento pubblico del sistema è principalmente a carico dei Comuni, della AzUsl e della Regione attraverso il Fondo sociale e sanitario regionale.

La L. 328/2000 istituisce il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) quale fondo unico a cui, a partire dal 2001, afferiscono le risorse destinate precedentemente a finanziare le singole leggi di settore. Questa scelta va nella direzione di garantire unitarietà e coerenza allo sviluppo delle politiche sociali nel loro insieme.

Quale elemento di innovazione, a partire dall'anno 2008, la legge finanziaria dello Stato, oltre a determinare il Fondo nazionale, ha istituito ulteriori stanziamenti quali il Fondo per le politiche sulla famiglia, il Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità, il Fondo per le non autosufficienze, il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati.

Il sistema di finanziamento così delineato presenta tuttavia, nei confronti delle esigenze programmatiche della Regione e degli Enti locali, alcune criticità:

- i fondi vengono determinati annualmente con legge finanziaria dello Stato. Questo comporta incertezza di risorse e impossibilità di programmare su un orizzonte temporale di medio periodo (almeno triennale), condizione necessaria per sostenere lo sviluppo di politiche sociali efficaci e integrate;
- l'altro tema è quello dell'adeguatezza quantitativa degli stanziamenti del Fondo nazionale: in un quadro complessivo di carenza di risorse, fino a quando non verranno definiti dallo Stato i Livelli essenziali per le prestazioni sociali (LIVEAS), la quantificazione del Fondo risulta non essere ancorata a parametri oggettivi e certi; Le Regioni, in sede di Conferenza unificata hanno recentemente ribadito la necessità di evitare una frammentazione eccessiva dei fondi nelle materie sociali e una loro gestione centralizzata;
- attualmente con il FNPS viene finanziata, in via prioritaria, la quota destinata all'INPS per la tutela dei cosiddetti "diritti soggettivi" (assegno per il primo figlio e per i nuclei familiari numerosi); il che significa che ogni incremento di tali misure rischia di erodere la quota destinata alle Regioni e gli Enti locali per la realizzazione delle politiche sociali territoriali

Esiste la preoccupazione di come fare in modo che il programma di "nuova generazione" che ci accingiamo ad attuare sia sostenibile dal punto di vista finanziario, dal momento che anche le risorse del Fondo Sociale Regionale vengono determinate annualmente e comunicate agli Enti locali in tempi differenti rispetto alla programmazione di budget.

In sostanza il tema è di come si vincerà la sfida della sostenibilità finanziaria del sistema che, come abbiamo dimostrato, è sostenibile a patto che si prosegua nel lavoro di razionalizzazione e qualificazione della spesa, efficientamento dei servizi e innovazione con nuove partnership.

Un accenno merita anche l'incertezza rispetto alla quantificazione del Fondo regionale per la non autosufficienza che la Regione assegna per promuovere lo sviluppo equilibrato della rete dei servizi per la non autosufficienza, in termini di consolidamento, ampliamento, articolazione, qualificazione e potenziamento degli interventi che sostengono le famiglie ed il mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti e che ha permesso negli anni passati l'attivazione di nuovi servizi.

In attesa della definizione dei livelli essenziali, la Regione sostiene/incentiva comunque la creazione di un fondo locale per la gestione di servizi e iniziative in un'ottica di solidarietà istituzionale, il cui funzionamento sia disciplinato da apposito regolamento approvato dai Comuni della zona.

L'art. 49 della L.R. n. 2/2003 prevede l'approvazione di una direttiva regionale in materia di compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, prevedendo che i criteri che saranno individuati vengano definiti nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo n. 109/1998 (introduttivo dell'Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE). In attesa di tale direttiva, il "Piano Sociale e Sanitario Regionale" indica la necessità di conseguire l'obiettivo dell'omogeneizzazione dei sistemi tariffari almeno su ambito zonale attraverso l'adozione di uno o più regolamenti unici o atti di intesa, inserendo indicazioni in materia nel Piano di zona.

Nel Distretto/Zona sociale di Castelfranco Emilia il percorso di uniformità delle politiche tariffarie nei servizi sociali e socio sanitari integrati, già avviato, prevede nel triennio:

- l'applicazione dell'ISEE con particolare riguardo alle modalità tariffarie (ad esempio scelta fra sistemi a rette personalizzate, a rette per scaglioni ISEE, a retta unica con contributi in relazione all'ISEE), al fine di dare concretezza al principio della progressività legato alle diverse tipologie di servizi; alla definizione delle soglie ISEE per accedere ad eventuali esoneri; agli eventuali criteri ulteriori di selezione dei beneficiari di cui all'art. 3 comma 1 del D.Lgs. 109/1998 sulla base delle indicazioni regionali; alla regolamentazione di situazioni particolari quali: presentazione dichiarazioni non attendibili, certificazioni con ISEE=0, etc.; alla decorrenza degli effetti della dichiarazione sostitutiva unica.
- analisi dei costi dei diversi servizi nei diversi Comuni per valutare l'ammontare massimo e minimo della contribuzione a carico delle famiglie degli utenti, sulla base del principio di progressività, in relazione alle condizioni economiche effettive del nucleo familiare dell'utente e secondo le disposizioni di legge;
- effettuazione di simulazioni in grado di dare elementi per valutare la ricaduta sul cittadino e sul Comune in merito alle scelte tariffarie, proponendo diversi scenari e dando la possibilità al Comitato dei Sindaci di impostare le decisioni politiche conseguenti.
- Rielaborazione dei regolamenti Distrettuali per l'applicazione dell'ISEE in ambito sociali, socio-sanitario-educativo integrato con particolare attenzione al Regolamento per l'accesso e l'erogazione di interventi di sostegno economico, istituendo a tal proposito apposito gruppo di lavoro.

Il prossimo triennio programmatico dovrà privilegiare la programmazione trasversale delle politiche dell'Ente, miranti al conseguimento della salute e del benessere sociale della Comunità. La salute vista come un processo più complesso ed articolato rispetto alle politiche dei servizi, che contribuiscono solo in parte a migliorare lo stato di benessere e la salute della popolazione; molto va ricercato nei comportamenti degli attori che compongono la popolazione. Le politiche sanitarie, le politiche abitative, della formazione, dell'assetto territoriale, ambientale, urbanistico, educative, scolastiche, della sicurezza sociale, dovranno avere uno scopo

comune che vede al centro della programmazione il cittadino con il proprio stato di salute e di benessere.

Il Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2011 è il documento programmatico triennale che racchiude questi temi, assorbendo i vecchi piani di zona, i piani per la salute e il piano delle attività territoriali.

La pianificazione degli interventi in ambito socio-sanitario assumerà sempre di più una valenza sovra comunale coincidente con il territorio del distretto sanitario n. 7, diventando in questo modo strategica la strutturazione di un ufficio di piano distrettuale.

In buona sostanza una rete di servizi integrata che in stretto collegamento con la forte presenza di associazioni di volontariato rende il nostro territorio ricco di opportunità di produzione di servizi attraverso la sussidiarietà orizzontale, e attraverso la programmazione negoziata con i soggetti coinvolti.

L'anno 2011 vedrà l'attuazione di un nuovo quadro normativo regionale per la gestione dei servizi alla persona con l'avvio del nuovo istituto dell'accreditamento. L'erogazione di determinati servizi (casa residenza anziani, centri diurni, assistenza domiciliare, centri socio-riabilitativi diurni e centri socio-riabilitativi residenziali) è subordinata al rilascio dell'accreditamento. Il Comune di Castelfranco Emilia è stato individuato nell'ambito del distretto quale ente titolato al rilascio dell'accreditamento in nome e per conto di tutti i Comuni del distretto, in coerenza con il fabbisogno di servizi indicato nella programmazione zonale. La normativa regionale insiste sul ruolo della programmazione locale quale sede nella quale si definisce il livello dei servizi da garantire ai cittadini (tipologia e quantità) in base a precisi standard

qualitativi, nuove modalità di relazione tra Amministrazione pubblica e soggetti gestori/erogatori, la garanzia di processi assistenziali a più elevata efficacia e qualità.

Il rapporto tra Pubblico committente e gestore sarà disciplinato da uno specifico contratto di servizio. I servizi socio-sanitari accreditati dovranno avere una responsabilità gestionale unitaria, pubblica o privata ma con gli stessi doveri (un solo responsabile che risponda dell'intero processo assistenziale), prevedere una forte integrazione con i servizi sanitari e percorsi di qualificazione dei lavoratori con superamento graduale delle forme di lavoro precario e dequalificato.

Si valorizza così l'imprenditorialità e il lav

ro sociale di cura da parte dei soggetti del Terzo settore, della cooperazione sociale e del privato profit, e insieme il ruolo degli erogatori pubblici di servizi, in particolare le Aziende pubbliche di servizio alla persona (Asp) il cui avvio è pressoché concluso.

L'attività condotta nell'ultimo triennio dal Distretto nr. 7 – Comune di Castelfranco Emilia-capo Distretto -sulla base della normativa regionale di riferimento è indirizzata a rimodulare le politiche sociali all'interno degli assetti territoriali e amministrativi dei Comuni del Distretto. La normativa regionale ha considerato prioritario, nel decorso triennio e per il futuro, mantenere inalterato il quadro delle attribuzioni istituzionali dei Comuni, rafforzando al contempo soluzioni volte al superamento della eccessiva frammentazione dei servizi e degli interventi sociali a rete.

Il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 dovrà portare a compimento un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per la realizzazione di un nuovo welfare universalistico, equo, radicato nelle comunità locali e nella regione. Un processo avviato con le leggi nazionali (L. 328/00) e regionali (L.R. 2 del 2003, legge quadro sui servizi sociali e L.R. 29 del 2004, legge di riorganizzazione del Servizio sanitario regionale), finalizzato a realizzare una rete di protezione sociale, per la promozione del benessere della persona e della comunità distrettuale, per garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza, per il sostegno dei progetti di vita delle famiglie e per la riduzione del disagio sociale.

Il sistema di protezione sociale è realizzato in conformità ai principi di solidarietà e sussidiarietà, efficienza, economicità, adeguatezza, di cui al quadro programmatico regionale che ha conferito ai Comuni le funzioni di progettazione, di realizzazione della rete dei servizi ed i compiti di erogazione degli interventi e delle prestazioni.

L'affermazione di titolarità delle funzioni in campo sociale e sanitario in capo al pubblico consiste in una piena assunzione di responsabilità nella consapevolezza che tale responsabilità non si esercita attraverso una centralizzazione decisionale e gestionale. La società complessa e i nuovi bisogni emergenti richiedono una presenza autorevole del pubblico nel territorio, autorevolezza che si afferma attraverso la capacità di svolgere compiti di regia e di garanzia.

I mutamenti intervenuti nel quadro demografico e socioeconomico richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità, anche di relazione.

Le scelte strategiche sulle quali la programmazione zonale dovrà intervenire sono i seguenti:

1. Sviluppo dell'integrazione a livello della programmazione e della valutazione, dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari, definendo ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti. Integrazione in primo luogo istituzionale, quindi, tra servizi, tra professionisti e operatori, essenziale in tema di ricerca, formazione e innovazione nei servizi. Il modello organizzativo del nuovo welfare, in continuità con quello già adottato con il terzo Piano sanitario regionale, è costituito da reti integrate di servizi.

In campo sociale e sociosanitario, in particolare, l'innovazione coinvolge l'organizzazione dei servizi che deve assicurare un ruolo centrale alla persona e alla sua famiglia nella definizione dei progetti di sostegno rispondendo a bisogni complessi e multidimensionali, il conseguente sviluppo delle professionalità e la collaborazione tra professionalità diverse (con specifiche iniziative di formazione), la qualificazione del sistema dell'accesso (con sistemi informativi integrati), ma anche la costruzione del sistema di rapporti con i fornitori di servizi basato sull'accreditamento. L'ambito distrettuale diventa la sede elettiva dell'integrazione.

2. La recente legge regionale n. 10/2008 "Misure per il riordino territoriale l'autoriforma dell'amministrazione e

politiche pubbliche tramite l'incentivazione delle Unioni di Comuni. Infatti Unioni di Comuni e Comunità Montane sono le forme associative individuate nella legge come gli strumenti istituzionali appropriati per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi e per la stabile integrazione delle politiche comunali. Si richiama l'indicazione dell'art. 11 comma 1 che prevede che il conferimento di funzioni alla forma associativa sia integrale rispetto ad attività e compiti. Alla luce delle disposizioni emanate, sono individuate come trasversali due funzioni operanti a livello distrettuale nell'area delle politiche sociali, socio-sanitarie e della integrazione:

- una funzione di governo, relativa alla programmazione di ambito distrettuale e alla verifica dei risultati raggiunti in termini di salute e di benessere sociale dei cittadini, alla definizione delle regole per l'accredimento, per l'accesso al sistema dei servizi e per la compartecipazione dei cittadini agli stessi, alla costituzione di organismi ausiliari di gestione comunale;
- una funzione di gestione relativa alle attività previste dalla programmazione (con particolare riferimento alla gestione delle risorse e ai rapporti con i produttori pubblici e privati) e al loro costante monitoraggio.

3. Si afferma l'obiettivo che nell'arco del triennio sia garantito a tutti i cittadini :

- il diritto di accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- il diritto all'informazione e alla presa in carico
- il diritto ad un piano assistenziale individualizzato, nell'ambito della regolazione del sistema integrato e delle risorse che lo sostengono.

Per il perseguimento di tale obiettivo è essenziale la definizione di un sistema unificato , di livello distrettuale, di accesso ai servizi e agli interventi , che preveda criteri e modalità comuni.

La costruzione di questo sistema rappresenta obiettivo strategico del triennio e costituirà oggetto di un programma unitario di profonda trasformazione dell'attuale realtà di accesso ai servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, anche attraverso la condivisa definizione di un sistema informativo che consenta la comunicazione tra diversi servizi nella prospettiva di risposte unitarie e personalizzate ai bisogni delle persone. Per orientare i cittadini all'accesso dei servizi del nuovo welfare e per rendere effettiva la loro possibilità di determinare in modo attivo i percorsi di sostegno che li riguardano il Programma prevede l'integrazione, a livello locale, tra i punti informativi e di accesso ai servizi, con particolare attenzione alle fasce più deboli (anziani, immigrati, persone con disagio economico e sociale); gli Sportelli sociali, gli Sportelli unici distrettuali.

Più in generale, la strategia è centrata sullo sviluppo di un sistema di comunicazione regionale e locale per rafforzare la capacità di effettuare scelte consapevoli e di orientare i propri comportamenti (scelte alimentari, vaccinazioni, screening), per utilizzare il parere delle persone nella valutazione dei servizi per garantire adeguati processi di miglioramento. E per valorizzare la partecipazione delle comunità nelle scelte per la salute e nella programmazione sociale e sanitaria.

4. Sostegno alle responsabilità familiari, infanzia e adolescenza. Il contesto sociale della comunità sta mutando profondamente sotto il profilo demografico e strutturale e nel contempo le difficoltà finanziarie del sistema, come sopra riportato, impongono la necessità di provare a ripensare alcune forme di servizi. Si ipotizza che sia necessario sperimentare nuove risorse, su cui fare investimento nel medio e lungo termine, perchè esse stesse possano essere di aiuto al sistema dei servizi strutturati ma siano anche quell'elemento che può fornire un valore aggiunto alla qualificazione dei servizi stessi. In particolare sotto il profilo e la dimensione umana c'è ancora molto da fare al fine di offrire servizi sempre più adeguati ai bisogni e alle necessità di umanizzazione costante nel sistema dei servizi stessi. La capacità di *prendersi cura di sé della comunità* è quel valore aggiunto che deve essere potenziato e stimolato con una serie costante e sistematica di azioni, in continuità temporale, coinvolgendo i soggetti significativi della società, gli stake holders sociali. Allo stesso modo è necessario mettere in campo azioni per ricreare la rete sociale e solidale anche stimolando dimensioni territoriali ristrette ed individuate con criteri di analisi socio demografiche, al fine di valorizzare le risorse umane e sociali del territorio stesso. Si consolidano inoltre le azioni volte

- alla integrazione degli interventi e dei servizi che si occupano delle famiglie (scuola, servizi sociali e sanitari, territorio,...) per la presa in carico unitaria e semplificata dei singoli casi;
- alla facilitazione dell'accesso alle informazioni su tutti i servizi e le opportunità istituzionali ed informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche, del tempo libero) che il territorio offre a bambini e famiglie, con particolare attenzione a quelle con figli disabili, monoparentali ed immigrate, anche attraverso strutture organizzative dedicate (sportello sociale, centro per le famiglie) e lo sviluppo di specifici strumenti (carta dei servizi...);
- al supporto alla genitorialità attraverso la promozione culturale ed educativa, la mediazione familiare, la valorizzazione delle competenze genitoriali, specie nelle situazioni di disagio socio-economico, culturale e di sfaldamento della famiglia, contemporaneamente attivando politiche territoriali per lo sviluppo della responsabilità educativa diffusa;
- alla difesa della salute, di genere e riproduttiva: sostegno della maternità specie nelle condizioni di sofferenza (vulnerabilità sanitaria, solitudine, maternità difficile, povertà economica, culturale e relazionale), garantendo la creazione di percorsi integrati sociali/sanitari, di prevenzione ed aiuto nel periodo post-parto e per la tutela delle donne vittime di violenza;
- al supporto alle esigenze di accoglienza in particolare affido familiare ed adozione, ma anche centri di accoglienza per donne che subiscono violenza, comunità familiari per madri in difficoltà, sole e con figli, convenzionamenti con centri di terzo livello per l'accoglienza e la cura del minore vittima di abusi;

- alla tutela da abusi e maltrattamenti e contrasto della tratta di minori, in raccordo anche con gli organismi di sicurezza, attraverso la valorizzazione degli affidi e dei servizi di ambito comunitario;
- alla integrazione delle famiglie straniere (linguistica, culturale, scolastica, sociale, sanitaria, dei servizi,....)
- alle forme di sostegno economico, iniziative extra scolastiche ed attività collaterali per bambini ed adolescenti queste ultime in particolare sviluppate in integrazione progettuale ed operativa con le diverse espressioni della presenza solidaristica e del terzo settore, sostenendo tutti i luoghi di aggregazione;
- alla prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio sociale attraverso un attento monitoraggio (scuola, NPI, famiglia, servizi sociali,) e l'offerta di servizi socio-educativi, di socializzazione, ascolto e confronto;
- alla promozione della salute e di tutela sanitaria in particolare per quanto concerne stili di vita e comportamenti a rischio (fumo, alcool, droghe, obesità, comportamenti sessuali), contesto ambientale e sociale (inquinamento, mobilità sicura, luoghi di aggregazione e di cura, ....), malattie in età pediatrica e giovanile, disturbi del comportamento e sofferenza mentale;

#### 4. Sostegno alla domiciliarità

Il sistema della domiciliarità si caratterizza per l'obiettivo di promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini a rischio di esclusione nel loro contesto di vita, attraverso la creazione di una rete composita ed organizzata di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della persona e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone fragili.

I Comuni del distretto insieme all'Az. USL hanno realizzato una rete di servizi di qualità per la cura dei soggetti non autosufficienti. L'obiettivo generale è quello di continuare a garantire tali servizi alla cittadinanza, nella convinzione che essi rappresentano uno standard irrinunciabile, un diritto del cittadino e il principale dei doveri che l'ente pubblico deve mantenere, per restare fedele al patto sociale che è alla base della fiducia verso le istituzioni.

Il modello dei servizi a rete consente di promuovere le risorse della comunità locale e le reciprocità nell'ambito della vita comunitaria. Tale dimensione richiama anche il superamento dell'opposizione tra domiciliarità e residenzialità verso un modello di continuità assistenziale che si estrinseca in diversi livelli di tutela nelle varie situazioni .

Il Programma a sostegno della domiciliarità, infatti, si colloca in un sistema di welfare improntato a modelli flessibili di cure domiciliari e residenzialità a valenza abitativa,(alloggi protetti) riabilitativa e tutelare secondo percorsi assistenziali integrati tra azioni sanitarie, azioni assistenziali e misure economiche a sostegno dei nuclei familiari che si prendono cura delle situazioni di cronicità – disabilità – fragilità.

#### 5 Contrasto alla povertà e alla esclusione sociale.

La crescente richiesta di assistenza economica sta evidenziando un sintomo di generale impoverimento del territorio, un aumento della povertà, aggravato dalla crisi economica che ha coinvolto l'intero territorio nazionale. In questo ambito si conferma l'impegno ad attuare, anche con misure straordinarie, azioni di sostegno al reddito e di facilitazione all'accesso al lavoro e alla casa.

## Finalità da conseguire

### Obiettivo 9 Attuazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2011.

Finalità: il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 dovrà portare a compimento un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per la realizzazione di un nuovo welfare universalistico, equo, radicato nelle comunità locali e nella regione. Un processo avviato con le leggi nazionali (L. 328/00) e regionali (L.R. 2 del 2003, legge quadro sui servizi sociali e L.R. 29 del 2004, legge di riorganizzazione del Servizio sanitario regionale), finalizzato a realizzare una rete di protezione sociale, per la promozione del benessere della persona e della comunità distrettuale, per garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza, per il sostegno dei progetti di vita delle famiglie e per la riduzione del disagio sociale.

Inizio: 2010

Fine: 2012

### Obiettivo 10 Sostegno delle Responsabilità familiari, infanzia e adolescenza.

Finalità: Sostegno delle Responsabilità familiari, infanzia e adolescenza

Inizio: 2010

Fine: 2012

### Obiettivo 11 Esercizio associato di servizi e funzioni-all'interno del distretto.

Finalità: La zona sociale, corrispondente all'ambito territoriale dei Comuni di Castelfranco Emilia, Bastiglia, Bomporto, Ravarino, San Cesario sul Panaro, rappresenta l'ambito ottimale per la gestione associata delle funzioni di programmazione e gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari.

Inizio: 2010

Fine: 2012

### Obiettivo 12 Sostegno alle famiglie straniere.

Finalità: Definire una modalità di gestione stabile e strutturata del centro stranieri con caratteristiche sia di prima informazione e orientamento, in stretta dipendenza dagli sportelli sociali, sia di promozione culturale e promozione della coesione sociale.

Inizio: 2010

Fine: 2012

### Obiettivo 13 Sviluppo dell'aggregazione qualificata dei giovani.

Finalità: 1. rafforzare i legami sociali tra generazioni 2. promozione culturale e sociale della condizione giovanile 3. agire sulla prevenzione, che vuol dire promozione di socialità, di opportunità, di diritti, in un contesto che vede la fascia d'età tra i 16 ed i 25 anni con il più alto numero di consumatori di sostanze illecite, in particolare di quelle che vengono chiamate "nuove droghe".

Inizio: 2010

Fine: 2012

### Obiettivo 14 Il piano delle attività per la non autosufficienza.

Finalità: Sostegno alla domiciliarità attraverso la creazione di una rete composta ed organizzata di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della persona e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone fragili.

Inizio: 2010

Fine: 2012

### Obiettivo 15 Azioni a contrasto della povertà.

Finalità: Fornire ad ogni persona piena cittadinanza attraverso opportunità per la costruzione di una esistenza equa e dignitosa agendo sulle principali aree del disagio sociale: lavoro, casa, integrazione.

Inizio: 2010

Fine: 2012

### Obiettivo 16 Coinvolgimento del Terzo settore nella programmazione zonale.

Finalità: Facilitare il dialogo e la discussione con i cittadini rimuovere i vincoli strutturali che frenano lo sviluppo.

Inizio: 2010

Fine: 2012

**Obiettivo 18 La copertura assistenziale e i livelli essenziali di assistenza sociale (LIVEAS).**

Finalità: La L. 328/00 e i provvedimenti attuativi ad essa succeduti prevedono l'avvio di un processo che tenda a costruire e mantenere condizioni di risposta sociale ai bisogni dei cittadini che siano anche, di fatto, condizioni di esigibilità concreta nell'ottenere quel servizio, quella determinata risposta. Per raggiungere tale condizione, è necessario che la definizione dei LIVEAS non rimanga su un piano di genericità, ma contenga mete e traguardi da raggiungere omogeneamente nel Paese, sui quali impostare un'adeguata politica delle risorse, soprattutto in questo momento di tagli nei trasferimenti statali. Come pure risulta determinante ai fini dell'esigibilità reale dei diritti prevedere modalità certe di informazione all'insieme della popolazione. Da questo punto di vista, la stessa L. 328/00 e altri provvedimenti ad essa riferiti forniscono già spunti ed elementi precisi: dal punto di vista quantitativo- l'art. 22 comma 4 indica le funzioni e i servizi che comunque devono essere erogati in ogni ambito territoriale- in relazione alla condizione delle persone anziane la legge regionale 2/03 prevede servizi e interventi che devono essere presenti in ogni PdZ- in relazione alle politiche rivolte ai minori la legge regionale 2/03 prevede servizi e interventi che devono essere presenti in ogni PdZ- in relazione alla condizione delle persone disabili, la legge regionale 2/03 indica standard precisi per alcune tipologie di servizi richiamati nell'art. 22 comma 2 (centri socio-riabilitativi e comunità alloggio) dal punto di vista qualitativo- l'obbligo previsto per ciascun ente erogatore di servizi di dotarsi della Carta dei Servizi (art. 13 L. 328/00) rappresenta un primo passo per innescare processi di trasparenza, di corretto rapporto tra erogatore/utente e rappresenta la pre-condizione affinché i soggetti erogatori si "facciano domande sul proprio lavoro" e quindi si inneschino progetti e impegni in direzione della qualità; da questo punto di vista, la definizione che l'art. 22 dà dei LIVEAS ci pare fortemente connessa al tema della qualità degli interventi e dei servizi sociali, in quanto è evidente il peso attribuito alla prevenzione e al coinvolgimento del cittadino/utente- il principio cardine della personalizzazione degli interventi, prima richiamato, rappresenta il vero elemento qualitativo che la L. 328/00 prima e le direttive regionali, dopo, hanno voluto introdurre per condizionare la strutturazione e la gestione dei sistemi di protezione sociale.

**Investimento**

3.4.3.1

Gli investimenti relativi ai servizi di competenza del Settore Servizi Sociali e Sanità e dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali, gestiti dal Settore LL.PP. saranno riepilogati dal Responsabile del medesimo Settore.

**Erogazione di servizi di consumo**

3.4.3.2

Tutti i servizi del Settore Servizi Sociali e Sanità e dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali erogano direttamente prodotti ai cittadini in quanto servizi finali.

# GESTIONE DI SERVIZI IN CAMPO ENERGETICO

## Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

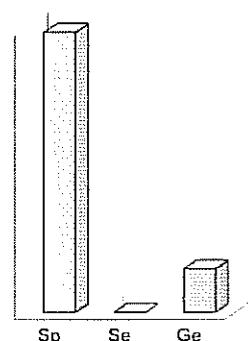


### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	1.808,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	1.180.000,00	1.511.847,00	1.510.711,00
Entrate specifiche	1.181.808,00	1.511.847,00	1.510.711,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	185.240,55	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.367.048,55</b>	<b>1.511.847,00</b>	<b>1.510.711,00</b>

Risorse 2011

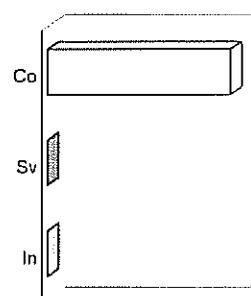


### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	1.367.048,55	1.511.847,00	1.510.711,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.367.048,55	1.511.847,00	1.510.711,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.367.048,55</b>	<b>1.511.847,00</b>	<b>1.510.711,00</b>

Impieghi 2011



## Descrizione del programma 10 - GESTIONE DI SERVIZI IN CAMPO ENERGETICO

3.4.1

### Servizio 5) Servizio smaltimento rifiuti

A partire dal 1° gennaio 1998, l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestita dalla HERA spa in virtù di apposita convenzione stipulata con il Comune.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'attività di spezzamento è stata ceduta alla HERA spa in virtù di apposita convenzione stipulata con il Comune.

Il Comune di Castel Franco Emilia ha l'onere di controllo della società gestore dei servizi in collaborazione con l'ufficio ambiente e di segnalazione di eventuali disservizi oltre che di potenziali modifiche finalizzate all'ottimizzazione dell'organizzazione.

### Motivazione delle scelte

3.4.2

Obbligo normativo alla gestione esterna dei servizi finalizzati ad un miglioramento delle prestazioni ed alla ottimizzazione del rapporto costi/benefici.

**Finalità da conseguire**

3.4.3

**Obiettivo 32 Un piano per la manutenzione**

Finalità: Pianificare un piano di manutenzione per il rinnovo e l'adeguamento ai nuovi standard energetici dell'illuminazione pubblica e per i semafori.

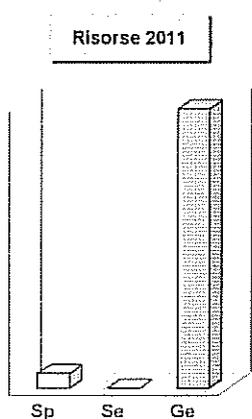
Inizio: 2010

Fine: 2011

# GEST.INFRASTRUTTURE, SPAZI E VERDE PUBBL.

## Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma

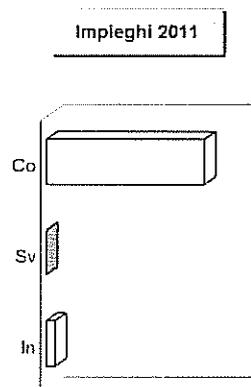
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	85.000,00	2.250.000,00	550.000,00
Entrate specifiche	85.000,00	2.250.000,00	550.000,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.574.160,00	1.482.631,00	1.472.481,00
<b>Totale</b>	<b>1.659.160,00</b>	<b>3.732.631,00</b>	<b>2.022.481,00</b>

### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	1.574.160,00	1.482.631,00	1.472.481,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.574.160,00	1.482.631,00	1.472.481,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	85.000,00	2.250.000,00	550.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.659.160,00</b>	<b>3.732.631,00</b>	<b>2.022.481,00</b>



## Descrizione del programma 11 - GEST.INFRASTRUTTURE, SPAZI E VERDE PUBBL.

3.4.1

### Servizio 1) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi.

In relazione al servizio viabilità, circolazione stradale e servizi connessi, in via preliminare occorre precisare che con personale interno, a causa del numero attualmente in organico nel servizio manutenzione, si possono realizzare solo interventi di modesta entità, finalizzati ad eliminare situazioni di pericolo o per i quali non sia individuabile una pronta disponibilità di ditte esterne.

- Per la viabilità si provvederà all'acquisto dei materiali necessari da apposita ditta fornitrice, selezionata attraverso idonea gara di appalto, mentre i singoli interventi di chiusura delle buche saranno effettuati dal personale interno.
- Per quanto concerne la circolazione stradale, il personale interno provvede alla collocazione di nuova segnaletica ordinata dal Comando dei Vigili Urbani e all'allestimento attrezzature in concomitanza di feste e sagre in Paese.
- Mentre per la segnaletica verticale si provvederà con apposita gara a selezionare un ditta esterna per la fornitura del materiale poi installato dal personale interno nonché di paline in ferro ed una gara per la manutenzione degli impianti semaforici, entrambe di modesta entità;
- Per la segnaletica orizzontale si provvederà ad aggiudicare a ditta esterna la manutenzione

ordinaria della segnaletica stessa.

- Infine è previsto uno stanziamento per il servizio di sgombero neve, attuato sempre con ricorso a ditte esterna che metterà a disposizione i mezzi ed interverrà in caso di necessità. Il personale interno affiancherà le imprese esterne per gli interventi di urgenza e di ampia portata, mentre in caso di interventi ordinari (rischio gelo), interverrà il personale interno con i mezzi in dotazione. Tale servizio copre il periodo da novembre a aprile di ogni anno.

Si procederà a operare degli affidamenti per blocchi di servizi/lavori unificati ove fosse possibile, raccogliendo le indicazioni organizzative richieste dalla nuova amministrazione.

#### Servizio 2) Illuminazione pubblica e servizi connessi

Il servizio è dato in gestione esterna a HERA spa

Il programma di "illuminazione pubblica" è volto ad assicurare l'illuminazione delle strade e delle piazze del territorio comunale.

L'energia necessaria è acquistata dalla società ENEL e dalla società EXERGIA

La rete è presente sulla quasi totalità del territorio comunale ed in forma intensiva nell'abitato e negli incroci pericolosi.

#### Servizio 6) Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente.

L'organico a disposizione non consente di provvedere direttamente con personale interno alla manutenzione e falciatura di tutte le aree verdi comunali. Per questo motivo si è scelto di destinare due addetti a compiti specifici, e precisamente:

- un addetto destinato alla manutenzione presso il Parco Consortile di Villa Sorra, per gli interventi di falciatura delle aree a prato e di sistemazione e pulizia delle aiuole e dei vialetti.
- un addetto destinato allo sfalcio e manutenzione del verde delle aree cortilive dei plessi scolastici, allo sfalcio del giardino pubblico del Capoluogo e ai piccoli interventi di manutenzione e potatura all'interno del territorio comunale.

Gli altri interventi di manutenzione del verde comunale:

- saranno affidati in appalto, in collaborazione con il Settore Servizi Socio Assistenziali, alla consorzio delle cooperative sociali, al fine di realizzare tale servizio di manutenzione in modo coordinato con un programma di recupero di persone svantaggiate, come già effettuato nel corso degli anni scorsi.
- si è in particolare provveduto ad una maggiorazione di tutte le spese, da quelle per la manutenzione a quelle per l'irrigazione, in seguito al notevole aumento di aree verdi da gestire e alle indicazioni degli organi politici; volti ad un aumento degli interventi di sfalcio.

### **Motivazione delle scelte**

3.4.2

#### Servizio 1) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi.

Nelle seguenti tematiche:

- Gestione della viabilità
- Gestione della circolazione stradale
- Gestione della segnaletica verticale
- Gestione della segnaletica orizzontale
- Gestione dello sgombero neve

Si interverrà variabilmente, in funzione di importo economico o tipologia dei servizi, ad affidare i servizi mediante gara o affidamento diretto; la gestione sarà mista con operatori esterni o interni, ma sempre con coordinamento interni.

#### Servizio 2) Illuminazione pubblica e servizi connessi

Servizio affidato in gestione esterna l'ente svolge funzioni di controllo sulla qualità dei servizi e provvede alla gestione economica del servizio stesso oltre che alla erogazione dei pagamenti.

#### Servizio 6) Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente.

Nelle seguenti tematiche:

- Parco Consortile di Villa Sorra
- Manutenzione del verde delle aree cortilive dei plessi scolastici,
- Manutenzione del verde comunale

Si interverrà variabilmente, in funzione di importo economico o tipologia dei servizi, ad affidare i servizi mediante gara o affidamento diretto; la gestione sarà mista con operatori esterni o interni, ma sempre con coordinamento interni.

## **Finalità da conseguire**

### **Obiettivo 35 Appalto Gestione Calore**

3.4.3

Finalità: Affidamento del servizio di gestione calore e dei servizi energetici del Comune, riguardante tutto il patrimonio edilizio del Comune ad eccezione del patrimonio cimiteriale. In particolare si ritiene opportuno affidare la gestione termica degli edifici includendo nelle stesse attività l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di produzione del calore, oltre che la fornitura del combustibile da riscaldamento. Le finalità sono molteplici e si elencano come segue: 1. Diminuzione dei consumi tesa ad abbassare l'emissione di gas dannosi per l'ambiente 2. Aggiornamento del patrimonio tecnologico delle centrali con un conseguente aumento della sicurezza. 3. Miglioramento della gestione telematica delle centrali termiche finalizzata al miglioramento dell'erogazione dei servizi ed alla diminuzione dei consumi. 4. Aumento dell'efficienza per la risoluzione di problematiche inerenti la gestione delle centrali mediante la diminuzione dei tempi di intervento.

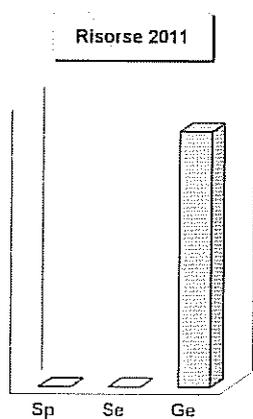
Inizio: 2011

Fine: 2012

# RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

## Risorse e impieghi destinati al programma

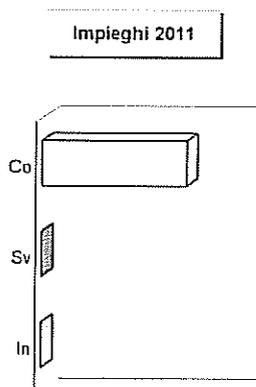
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.800,00	10.800,00	10.800,00
<b>Totale</b>	<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>



### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	10.800,00	10.800,00	10.800,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	10.800,00	10.800,00	10.800,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>

## Descrizione del programma 12 - RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

3.4.1

Il programma comprende tutte le attività volte al recupero evasione fiscale dell'ICI e la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero evasione di tributi erariali. II

## Motivazione delle scelte

3.4.2

Dal 2011 l'attività di accertamento ICI verrà effettuata direttamente dal personale del servizio tributi anche con l'ausilio del nuovo programma gestionale che è in corso di installazione. A differenza del passato sarà necessario ricorrere a ditte esterne solo in modo marginale e per attività di caricamento dati finalizzata al passaggio della banca dati dal vecchio gestionale al nuovo. Negli ultimi esercizi si è deciso di perseguire il fine di recupero dell'evasione in modo tale da sistemare nel contempo anche la banca dati ICI che, come noto, è per buona parte non attendibile in quanto derivante dalle denunce ICI originarie fatte perforare dallo stato con pessimi risultati e fornite ai comuni solo su supporto informatico (in quanto sembra che il cartaceo sia andato perso o distrutto).

Per ottenere tale risultato l'attività di accertamento viene effettuata confrontando i dati in possesso dell'ufficio tributi relativamente a denunce e versamenti con i dati catastali.

Per il trienni 2011- 2013 il programma prevede un obiettivo straordinario di recupero dell'evasione che dovrebbe portare un' entrata di: 475.000,00 (2011), 440.000,00 (2012), 420.000,00 (2013).

I principali cespiti su cui si andrà a concentrare l'attività di controllo saranno per l'anno 2011 le cave e le aree fabbricabili.

Gli accertamenti verranno predisposti in collaborazione con l'ufficio urbanistica sia per individuare le aree da prendere in considerazione ai fini dell'assoggettamento ad ICI che il loro valore, sia per l'effettuazione di ogni attività utile volta all'attribuzione di rendita catastale delle cave ancora attive.

L'art. 1 del D.L. 30/09/2005 n. 203 e s.m.i prevede, al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale , la partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale di tributi erariali, riconoscendo una quota pari al 33 % delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo. L'Agenzia delle entrate con provvedimento 3 dicembre 2007 ha disciplinato le modalità di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento prevedendo che fossero definiti appositi protocolli d'intesa tra le direzioni regionali e i comuni interessati. L'Anci E.R. ha adottato un protocollo d'intesa con la Direzione Regionale E.R. in rappresentanza dei comuni della regione Emilia Romagna, al quale il Comune di Castelfranco Emilia ha aderito nel novembre 2007.

Sulla base di questa intesa l'ufficio tributi ha già effettuato alcune segnalazioni all'Agenzia delle entrate e nell'ingente attività di controllo prevista nel triennio si presume che dette segnalazioni saranno in aumento.

Inoltre l'Agenzia stessa quando individua delle fattispecie di possibile evasione fiscale le comunica al Comune che tempestivamente procede ad effettuare le verifiche richieste.

Sul triennio 2011-2013 si sono previste entrate derivanti da tale attività solo negli esercizi 2012 e 2013 data l'incertezza sui tempi e modi con cui l'Agenzia provvederà a versare le somme di spettanza comunale.

#### **Finalità da conseguire**

3.4.3

#### **Obiettivo 1 Recupero evasione tributaria.**

Finalità: L'attività di recupero evasione tributaria ha la finalità di consentire all'ente una maggior equità fiscale, nonché il recupero di risorse per garantire e ampliare i servizi a favore della comunità.

Inizio: 2011

Fine: 2011

# GESTIONE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

## Risorse e impieghi destinati al programma

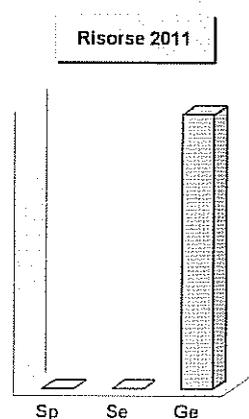
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	96.520,00	96.520,00	96.520,00
<b>Totale</b>	<b>96.520,00</b>	<b>96.520,00</b>	<b>96.520,00</b>

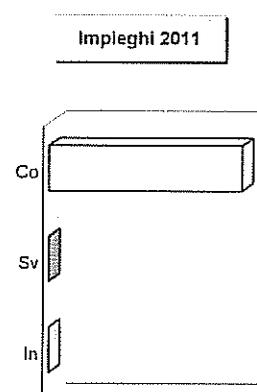
3.5



### Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	96.520,00	96.520,00	96.520,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	96.520,00	96.520,00	96.520,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>96.520,00</b>	<b>96.520,00</b>	<b>96.520,00</b>

3.6



## Descrizione del programma 13 - GESTIONE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

3.4.1

Il servizio provveditorato assicura le operazioni di approvvigionamento dei seguenti beni e servizi per tutti i servizi dell'ente (salvo alcune eccezioni di non rilevante entità dovute alla specificità del bene o servizio da acquistare): cancelleria e stampati, carta, materiale di consumo per i fotocopiatori e le macchine d'ufficio, materiale di pulizia, materiali da cucina, vestiario per il personale, manutenzione ed assistenza alle macchine d'ufficio.

Ovviamente, le spese gestite dall'economato in bilancio non sono tutte comprese nel servizio 03 della funzione 1), bensì sono imputate, ove possibile, ai servizi cui si riferiscono e nel caso in cui non sia possibile o conveniente un'imputazione diretta ai servizi utilizzatori (per l'eccessiva parcellizzazione che produrrebbe solo un aggravio del lavoro amministrativo) sono inserite nel servizio 08 della funzione 1), che funge da centro di costo comune, da ripartire poi sugli altri servizi in base ad idonee basi di riparto.

Il servizio provveditorato svolge anche il servizio c.d. di "economato", cioè si occupa del pagamento diretto di minute spese d'ufficio, nonché della riscossione diretta di alcune entrate di non rilevante ammontare (fotocopie, ecc.) e della gestione delle marche segnatasse per l'applicazione dei diritti di segreteria.

Infine, il servizio in oggetto si occupa della tenuta degli inventari dei beni mobili e mobili registrati,

provvedendo ad aggiornarli in base alle comunicazioni ricevute dai responsabili di settore, consegnatari di detti beni.

**Motivazione delle scelte**

3.4.2

La decisione di accentrare l'approvvigionamento di quei beni e servizi che vengono utilizzati da tutti o comunque da diversi servizi consente di ottenere delle economie sui costi amministrativi, nonché sul prezzo offerto dal fornitore. L'approvvigionamento avviene tramite Consip laddove le gare dallo stesso gestite risultino convenienti e rispondenti alle esigenze dell'ente, mentre si effettuano indagini di mercato autonome laddove i prezzi Consip risultano più alti di quelli mediamente ottenuti dai fornitori e qualora i fornitori Consip non forniscano l'intera gamma di prodotti compresa nelle gare che il comune faceva in proprio.

**Finalità da conseguire**

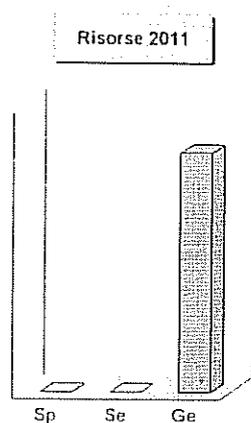
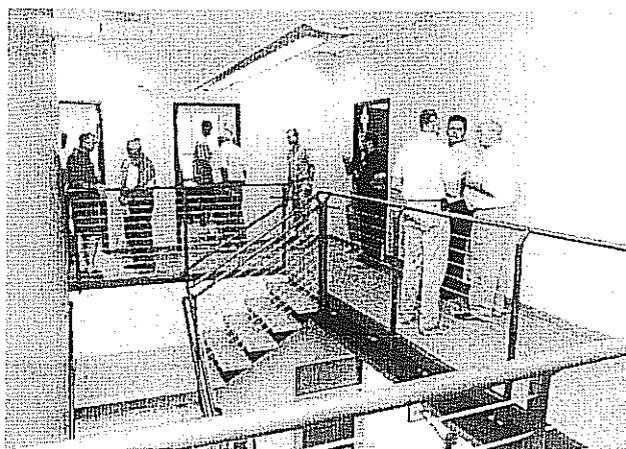
3.4.3

Gestione del servizio provveditorato ed economato garantendo la stessa qualità dello scorso triennio.

# ORGANIZZAZ. DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

## Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



## Risorse previste per realizzare il programma

3.5

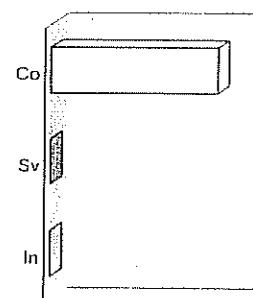
Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	251.325,00	251.845,00	216.029,00
<b>Totale</b>	<b>251.325,00</b>	<b>251.845,00</b>	<b>216.029,00</b>

## Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	251.325,00	251.845,00	216.029,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	251.325,00	251.845,00	216.029,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>251.325,00</b>	<b>251.845,00</b>	<b>216.029,00</b>

## Impieghi 2011



## Descrizione del programma 14 - ORGANIZZAZ. DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

3.4.1

Servizi generali e amministrativi tipici del Servizio. Funzioni di espletamento procedure selettive e di immissione in servizio del personale. Gestione amministrativa, contabile di dipendenti ed amministratori, gestione contabile e contributiva di collaboratori coordinati e continuativi e borse lavoro. Gestione completa delle Presenze/assenze del personale dipendente che comprende dall'assegnazione del badge, all'attribuzione dell'orario di lavoro deciso dal responsabile di riferimento, e tutti gli adempimenti che da esso discendono. Elaborazione paghe, versamenti contributivi, gestione pratiche ai fini previdenziali e dei trattamenti pensionistici, pratiche di liquidazione del trattamento di fine rapporto e di fine servizio. Gestione giuridica del rapporto di lavoro del personale nonché espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di gestione del personale quali: mod. 770, cud, conto annuale, relazione al conto annuale, denuncia annuale inail, comunicazioni giornaliere al collocamento e all'inail tramite SARE, denunce infortuni sia dipendenti che borse lavoro, denuncia annuale IRAP, certificati di servizio, statistiche semestrali agenti di P.S., visite fiscali, gestione completa D.Lgs. 81/2008 per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, nonché la gestione dei corsi di prevenzione incendi e di primo soccorso, gestione del servizio sostitutivo di mensa aziendale, rapporti con le OO.SS., gestione dell'anagrafe delle prestazioni, denuncia disabili, gestione dei progetti alternanza scuola lavoro promossi dai singoli Istituti scolastici e del Lavoro Estivo Guidato gestito con Modena Formazione, statistica assenze da pubblicare sul sito ed inviare mensilmente al Dipartimento

Funzione Pubblica, albo dei Segretari e statistiche varie sempre in continuo aumento e con scadenze sempre più ravvicinate oltre a tutte le certificazioni anche interne necessarie ad altri settori, gestione missioni, trasferte, corsi di formazione dall'autorizzazione alla liquidazione

Con riferimento alle funzioni e ai servizi del Bilancio, si può affermare che tale programma si esplica incidendo su molteplici funzioni e servizi in quanto trasversale a tutto l'ente. La previsione di spesa riguarda tutti i settori dell'ente ed è effettuata tenendo in considerazione la dotazione esistente e le movimentazioni previste nel triennio oltre alle richieste di assegnazione di ulteriore personale a tempo determinato per straordinarie esigenze o sostituzione personale, nonché tutte le altre spese come formazione, rinnovi contrattuali, onere ripartito.

Nella stesura del bilancio triennale di previsione sono stati previsti i presumibili costi connessi al prossimo rinnovo contrattuale a livello nazionale per il CCNL segretari nonché i tagli previsti dalla L. 122/2010, che incidono sulle previsioni di diverse voci di bilancio.

Nell'anno 2011 sarà necessario adottare tutti i regolamenti previsti dalla nuova normativa in materia di procedimenti disciplinari, definizione delle procedure e standardizzazione delle stesse.

#### **Motivazione delle scelte**

3.4.2

Le scelte che non dipendano da norme di legge relative al programma, devono essere organizzative che tengano conto :

- dell'esigenza di snellire ulteriormente parte delle procedure amministrative con conseguente abbattimento dei costi e miglioramento dei servizi all'utenza sia interna che esterna utilizzando maggiormente gli strumenti informatici a tale scopo si procede con l'implementazione delle procedure.
- dalla necessità di garantire la puntuale applicazione economica di tutti gli istituti previsti sia dal contratto nazionale che decentrato.
- Della necessità di qualificare maggiormente il personale mediante continui aggiornamenti.

#### **Finalità da conseguire**

3.4.3

#### **Obiettivo 20 Adeguamento del sistema di valutazione e performance dell'Ente in base al decreto n. 150/2009.**

Finalità: Adeguare il sistema di valutazione e gestione della performance alla nuova disciplina introdotta con il decreto n. 150/2009 "legge Brunetta".

Inizio: 2011  
Fine: 2011

#### **Obiettivo 21 Regolamento procedimenti disciplinari.**

Finalità: Adeguamento alle normative vigenti in materia di procedimenti disciplinari.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

#### **Obiettivo 22 Analisi delle linee di attività dei singoli settori e proposta di eventuale ridefinizione.**

Finalità: Fissare l'iter da seguire per ogni procedura affidata al settore.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

#### **Obiettivo 23 Adeguamento regolamenti interessati dalla riforma in materia di disciplina del pubblico impiego.**

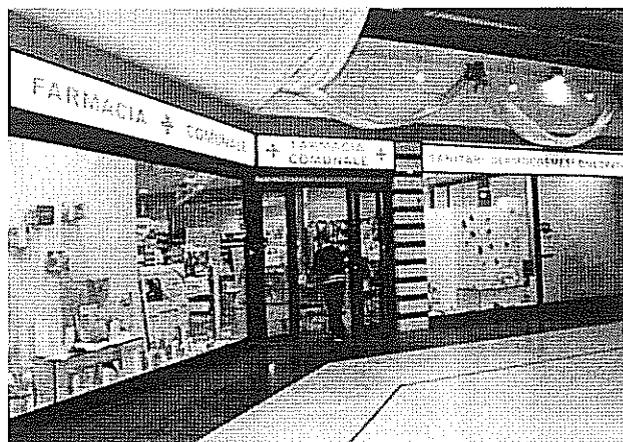
Finalità: Aggiornare le fonti regolamentari dell'ente.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

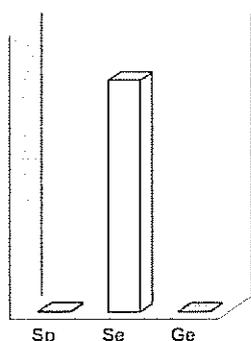
## GESTIONE FARMACIA

### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2011

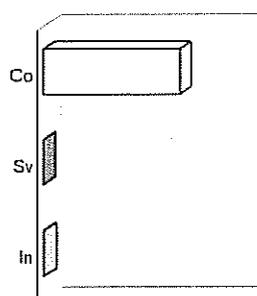


### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	10.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	10.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	2.038.228,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	2.034.518,00	2.060.316,00
<b>Totale</b>	<b>2.048.228,00</b>	<b>2.034.518,00</b>	<b>2.060.316,00</b>

Impieghi 2011



### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	2.038.228,00	2.034.518,00	2.060.316,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	2.038.228,00	2.034.518,00	2.060.316,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	10.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.048.228,00</b>	<b>2.034.518,00</b>	<b>2.060.316,00</b>

### Descrizione del programma 16 - GESTIONE FARMACIA

3.4.1

Gestione della farmacia comunale aperta il 5 novembre 2001.

L'attività prioritaria è la distribuzione al pubblico del farmaco, caratterizzando il programma come un terminale territoriale del servizio sanitario nazionale, con scopo principale lo sviluppo e il mantenimento della salute pubblica. La forte connotazione commerciale non è mai disgiunta da una competente informazione sanitaria riguardante i farmaci e prodotti parafarmaceutici venduti.

### Motivazione delle scelte

3.4.2

La volontà di connotare un settore tradizionalmente privatistico con modalità di gestione innovative, quali maggiore accessibilità e fruibilità del servizio da parte dei cittadini. Attenta gestione dei prezzi di farmaci e parafarmaci. Obiettivo primario è l'erogazione di un servizio efficiente e puntuale per ciò che attiene la salute pubblica.

### Finalità da conseguire

3.4.3

**Obiettivo 15 Proventi gestione farmacia.**

Finalità: Sviluppo del servizio. Mantenimento volume d'affari prodotto l'anno precedente.

Inizio: 2011

Fine: 2011

**Obiettivo 16 Servizi all'utenza.**

Finalità: Incremento e fidelizzazione dell'utenza.

Inizio: 2011

Fine: 2011

**Obiettivo 17 Ampliamento reparto cosmetico.**

Finalità: Incremento e diversificazione dei reparti commerciali.

Inizio: 2011

Fine: 2011

**Obiettivo 18 Informazione sanitaria.**

Finalità: La farmacia come primo punto di riferimento del sistema salute per il cittadino.

Inizio: 2011

Fine: 2011

**Obiettivo 19 La farmacia dei servizi.**

Finalità: Creazione di nuovi servizi in farmacia.

Inizio: 2011

Fine: 2011

**Erogazione di servizi di consumo**

Distribuzione farmaco.

Vendita parafarmaco.

Servizio autoanalisi, misurazione pressione, prenotazione Cup.

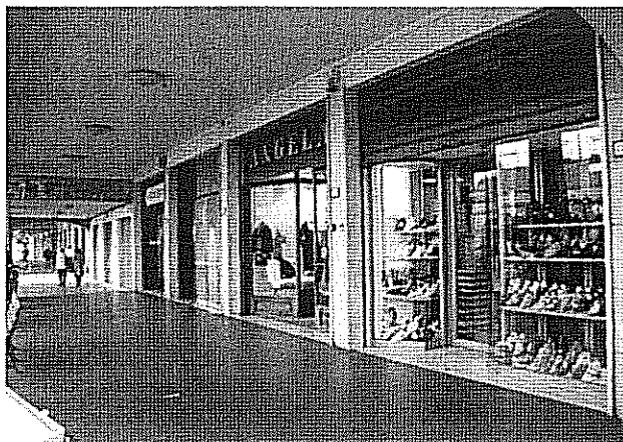
Informazione sanitaria.

3.4.3.2

# GEST.STR.UNICA ASS.PER ATT.DELLE IMPR.

## Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

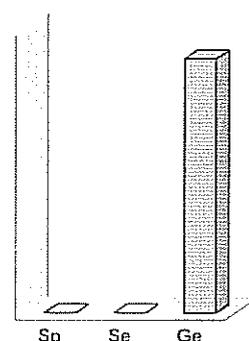


### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	178.921,00	168.851,00	168.881,00
<b>Totale</b>	<b>178.921,00</b>	<b>168.851,00</b>	<b>168.881,00</b>

Risorse 2011

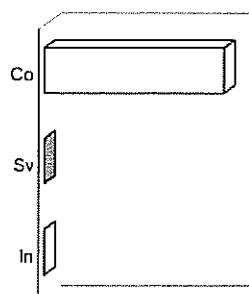


### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	178.921,00	168.851,00	168.881,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	178.921,00	168.851,00	168.881,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>178.921,00</b>	<b>168.851,00</b>	<b>168.881,00</b>

Impieghi 2011



## Descrizione del programma 17 - GEST.STR.UNICA ASS.PER ATT.DELLE IMPR.

3.4.1

La Struttura Unica Associata per le attività delle imprese, attivata a partire dal 14 gennaio 2002, ha come principali funzioni:

- la gestione del procedimento unico di cui al DPR.447/98 in corso di sostituzione con nuovo Regolamento di cui al DPR 160/2010, relativamente ai procedimenti amministrativi inerenti tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, le attività turistiche e alberghiere, i pubblici esercizi, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni ecc.
- l'assolvimento delle competenze (gestione procedimenti, adozione provvedimenti, definizione norme di livello comunale), relative alle attività delle imprese nei vari ambiti: commercio, pubblici esercizi, pubblica sicurezza, agricoltura, sanità ecc.

La durata della convenzione tra i Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola e S. Cesario sul Panaro, inizialmente stabilita fino al 31.12.2004, in seguito al rinnovo della convenzione intervenuto in data 03.01.2005 è stata fissata al 31.12.2009 e poi successivamente prorogata e tuttora in essere. E' in corso di definizione l'iter volto ad una nuova organizzazione del servizio previa costituzione di struttura

unica per le attività produttive a livello "distrettuale" mediante convenzione tra il Comune di Castelfranco Emilia, l'Unione Comuni del Sorbara e il Comune di S.Cesario sul Panaro (ai sensi dell'art.30 comma 4, 1^ parte del Dlgs.267/2000).

#### **Motivazione delle scelte**

3.4.2

La gestione sovracomunale della "struttura unica per le attività delle imprese" costituisce lo strumento mediante il quale gli enti coinvolti intendono realizzare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure inerenti le attività delle imprese, tendendo a garantire economicità, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa e partecipando attivamente all'implementazione della rete territoriale degli sportelli unici in ambito provinciale, tenuto conto anche dell'intervenuta adesione al sistema SuapER, con il quale la Regione ha inteso dare attuazione alle nuove norme intervenute nell'ambito della riforma "Impresa in un giorno" (art.38 l.133/2008, nuovo Regolamento SUAP di cui al D.P.R.160/2010, dlsg di recepimento della direttiva comunitaria sui servizi), comportante, in particolare, la necessità che ogni scambio (richieste, segnalazioni, comunicazioni, ecc.) tra la P.A. e le imprese avvenga in modalità esclusivamente digitale.

#### **Finalità da conseguire**

3.4.3

#### **Obiettivo 16 Organizzazione dello sportello unico per le attività produttive telematico "distrettuale" – Completamento iter realizzazione.**

Finalità: Realizzare la gestione a livello "distrettuale" ed in modalità telematica delle funzioni attribuite al Suap.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

#### **Obiettivo 17 Approvazione disciplina attuativa del Regolamento per la concessione di aree comunali per l'esercizio dei circhi e degli spettacoli viaggianti.**

Finalità: Rendere applicabile il Regolamento per quanto riguarda le attività indicate da parte di singoli esercenti.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

#### **Obiettivo 18 Ricollocazione operatori commerciali presenti nella Fiera "Motori & Sapori".**

Finalità: Individuare collocazione dei posteggi che eviti "oscuramento" esercizi commerciali in sede fissa.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

#### **Obiettivo 18 Ricollocazione operatori commerciali presenti nella "Fiera di San Nicola".**

Finalità: Individuare collocazione dei posteggi che eviti "oscuramento" esercizi commerciali in sede fissa.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

#### **Obiettivo 20 Istituzione mercato per vendita diretta imprenditori agricoli.**

Finalità: Pervenire all'istituzione del mercato in seguito a sperimentazione pluriennale in corso.

Inizio: 2011  
Fine: 2011

### Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

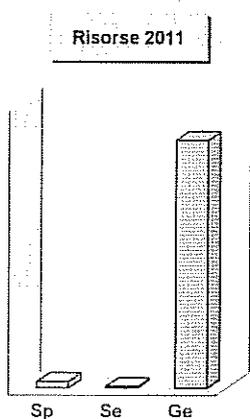
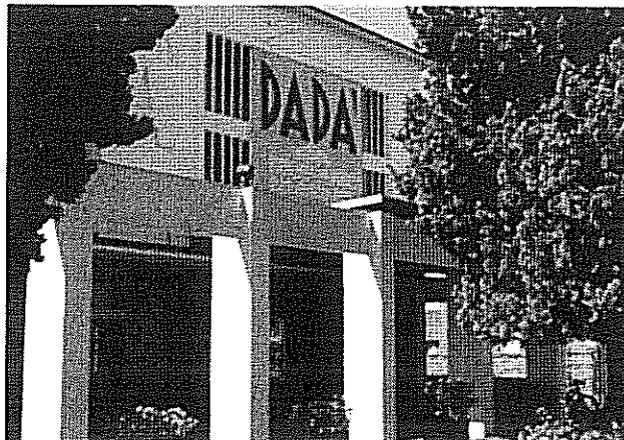
Il servizio è dedicato alle imprese e consiste nell'espletare le seguenti funzioni, con riferimento al territorio di competenza dei Comuni coinvolti:

- gestione del procedimento unico (cioè raccordo in un unico procedimento dei procedimenti e delle attività delle varie Amministrazioni coinvolte, al fine del rilascio di un unico provvedimento autorizzativo) relativamente a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, industriali, le attività turistiche e alberghiere, i pubblici esercizi, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni ecc.;
- riscossione delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti, in relazione ai procedimenti disciplinati dal D.P.R. n.447/1998 e succ. mod. ed int., e loro versamento alle amministrazioni che hanno svolto attività istruttoria nell'ambito del procedimento unico;
- gestione dei procedimenti inerenti il rilascio di atti autorizzatori o pareri di competenza di altre Amministrazioni, di cui l'imprenditore debba munirsi per l'esercizio della sua attività, anche quando essi non abbiano origine da un'unica istanza complessiva, ma da singole istanze presentate di volta in volta;
- gestione dei procedimenti, relativi alle attività delle imprese nei vari ambiti: in particolare gestione dei procedimenti ed adozione dei provvedimenti relativi all'abilitazione per attività agricole, commerciali, artigiane, turistiche e alberghiere, per i pubblici esercizi, per i servizi di telecomunicazioni, in materia sanitaria ecc.
- attività varie relative alle imprese, compresa l'adozione o l'adeguamento di strumenti di regolamentazione a livello comunale e l'erogazione di contributi:
- per l'agevolazione in conto interessi su finanziamenti a favore di piccole e medie imprese aventi sede nel Comune;
- per incentivare iniziative industriali, artigianali e commerciali, con l'obiettivo principale della riduzione del costo del denaro nelle operazioni di finanziamento a breve termine;
- per il rafforzamento dell'imprenditoria agricola
- a sostegno di interventi di innovazione.

# TUTELA E GEST. DEI BENI CULT. E PAESAGG.

## Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



### Risorse previste per realizzare il programma

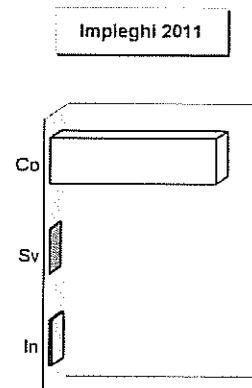
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	22.300,00	102.300,00	2.300,00
Entrate specifiche	32.300,00	112.300,00	12.300,00
Proventi dei servizi	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Quote di risorse generali	1.221.466,00	1.142.263,00	1.141.936,00
<b>Totale</b>	<b>1.262.966,00</b>	<b>1.263.763,00</b>	<b>1.163.436,00</b>

### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	1.241.966,00	1.162.763,00	1.162.436,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.241.966,00	1.162.763,00	1.162.436,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	21.000,00	101.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.262.966,00</b>	<b>1.263.763,00</b>	<b>1.163.436,00</b>



## Descrizione del programma 18 - TUTELA E GEST. DEI BENI CULT. E PAESAGG.

3.4.1

FUNZIONE 5 - CULTURA E BENI CULTURALI - Gestione e valorizzazione dei beni culturali, ivi compresi gli edifici in cui sono collocati i servizi erogati, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

### Motivazione delle scelte

3.4.2

I servizi compresi nel programma sono stati strutturati in modo da raggiungere gli obiettivi indicati dall'Amministrazione.

### Finalità da conseguire

3.4.3

Obiettivo 43 Processo di partecipazione pubblica al progetto preliminare di valorizzazione del centro storico (bando di idee).

Finalità: Conoscere la percezione, la consapevolezza e le esigenze della comunità che vive i centri storici ai fini della loro valorizzazione.

Inizio: 2011

Fine: 2011

#### **Obiettivo 44 Gestione Villa Sorra.**

Finalità: Salvaguardare e tutelare il patrimonio dell'Ente.

Inizio: 2011

Fine: 2011

#### **Investimento**

##### **Servizi Ambientali:**

Nel territorio di Castelfranco sussistono 1 polo estrattivo ed un ambito estrattivo comunale; il 16/03/2009 è stato approvato, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44, il nuovo PIAE della provincia di Modena con valore ed affetti di PAE comunale che porterà, presumibilmente nel prossimo triennio, alla stipula di nuove convenzioni/autorizzazioni estrattive. A fronte di ciò viene effettuata attività di controllo sulle cave dall'UCCI – Provincia di Modena attraverso apposita convenzione.

Le imprese titolari delle autorizzazioni estrattive sono tenute, in base alla L.R. 17/91 e s.m.i. e alla delibera di Giunta Regionale n. 70/92 al versamento di oneri derivanti dall'esercizio delle attività estrattive. Tali contributi sono versati per il 5% alla Regione, per il 20% alla Provincia, mentre il restante 75% viene trattenuto dal Comune e destinato ad attività di valorizzazione e monitoraggio dell'ambiente, collegate alle attività estrattive. L'Ufficio sta lavorando alla stesura dell'Accordo art. 24 L.R. 7/04, parte tecnica e amministrativa.

3.4.3.1

#### **Erogazione di servizi di consumo**

##### **Servizi Ambientali:**

La gestione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, inteso in senso lato (comprendente dunque le varie matrici ambientali), costituiscono le attività e le finalità dell'attività dei Servizi Ambientali nel rispetto della legge vigente.

A tal scopo vengono svolti monitoraggi ed interventi volti a conservare l'integrità del suolo e del sottosuolo e l'originarietà dell'assetto geomorfologico in costante evoluzione per effetto dell'antropizzazione. Vanno intesi in questo caso, a titolo esemplificativo, gli interventi di verifica e prevenzione di eventuali forme di inquinamento dell'ambiente (sulle acque superficiali, alle fognature, alla tenuta di lagoni di stoccaggio liquami, alla salute delle piante, alle aree di cava, in materia acustica, elettromagnetica ed atmosferica).

Vengono inoltre stretti accordi con la Provincia di Modena per il monitoraggio della qualità dell'aria, per il conferimento dei liquami suinicoli, per la manutenzione del fiume Panaro; con ARPA per la zonizzazione acustica e il monitoraggio dei campi elettromagnetici e con altri Enti pubblici per l'attuazione del Piano di tutela delle acque (PTA).

Altri accordi/convenzioni potranno essere stipulati con associazioni locali o altri enti (ad esempio ANEC, GGEV etc.) ai fini della valorizzazione delle eccellenze ambientali del territorio (ad esempio l'area SIC-ZPS di Manzolino) e del monitoraggio ambientale in genere ivi compreso il controllo dei corretti conferimenti dei rifiuti (raccolta differenziata).

E' attiva una stretta collaborazione coi servizi provinciali per l'analisi/valutazione di pratiche nell'ambito territoriale (screening, VIA, istruttorie).

Nel prossimo triennio verrà dato seguito al progetto di potenziamento e valorizzazione del nodo ecologico rappresentato dal "SIC Manzolino" avviato nel 2009;

Nell'ambito delle sue competenze, inoltre, il Servizio partecipa alle conferenze di pianificazione territoriale della Provincia e del Comune stesso in ausilio ai progetti infrastrutturali e alle opere pubbliche ove occorra una valutazione ambientale di massima e alla riclassificazione degli edifici in zona rurale.

Proseguono gli avvii annuali delle procedure per la "verifica dell'interesse culturale" sugli immobili di proprietà comunale ai sensi del Codice Urbani e s.m.i. e del D.M. 6/2/04 s.m.i.

E' compito dei Servizi Ambientali riscontrare la eventuale presenza di vincoli di tutela paesaggistica: in quest'ottica vengono periodicamente aggiornate le carte dei vincoli del territorio comunale.

Rimane in carico ai Servizi Ambientali tutta l'attività amministrativa/pianificatoria derivante dalle attività estrattive/PAE (produzione di elaborati tecnici e di atti amministrativi, predisposizione di accordi, convenzione e autorizzazioni, gestione dei rapporti con le ditte escavatrici e i cittadini/comitato etc.), con il supporto di tecnici ed avvocati all'uopo incaricati.

L'ufficio segue inoltre il conferimento delle funzioni di gestione ad ATO provinciale per quanto attiene al Servizio Idrico Integrato e al Servizio Gestione Rifiuti Urbani, partecipando agli incontri e proponendo osservazioni ad ATO provinciale, al fine di mantenere equità nel sistema tariffario e standard di qualità alti nei servizi ad esso affidati. In ambito territoriale esplica azioni di monitoraggio e controllo periodico per verificare l'efficienza del servizio rifiuti e soddisfare le esigenze della cittadinanza (front-office), inoltre in collaborazione con HERA Modena, promuove la raccolta differenziata impostando la collocazione delle stazioni di base

rispetto all'urbanizzazione esistente e futura e si pone l'obiettivo di promuovere campagne di informazione rivolte alla cittadinanza ai fini dell'aumento della percentuale di Raccolta Differenziata anche con l'ausilio di iniziative sperimentali in alcune frazioni.

Si ritiene inoltre indispensabile dare seguito alla messa in campo di azioni volte alla riduzione delle quantità di rifiuti procapite grazie alla collaborazione degli ecovolontari che, dal 2008, gestiscono l'area del riuso "Passamano" presso il Centro di Raccolta "La Graziosa".

Proseguiranno regolarmente le iniziative di "informazione ed incentivazione ambientale": verrà dato seguito all'iniziativa regionale attraverso l'erogazione di contributi economici per la conversione dei veicoli ad alimentazione GPL e metano, nonché ad altre forme di incentivazione come ad esempio per l'installazione di orologi astronomici (risparmio energetico).

Sulla scia dell'iniziativa provinciale "Progetto Siepi", attivata negli anni passati con buoni risultati sul territorio comunale, il Servizio persegue una campagna di incentivazione alla valorizzazione/riqualificazione del verde privato e potenziamento dell'ecosistema agrario attraverso la piantumazione di materiale arboreo ed arbustivo autoctono.

#### *Servizio Biblioteca:*

La biblioteca pubblica di base si configura non solo come luogo deputato alla conservazione del patrimonio librario ed alla promozione della lettura, ma anche come principale centro informativo locale per il libero accesso al sapere ed all'informazione in generale, luogo di promozione e crescita culturale, servizio essenziale per l'apprendimento permanente dell'individuo. Considerate tali finalità, la biblioteca è potenzialmente aperta a tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, pertanto obiettivo principale rimane quello di promuovere i propri servizi sul territorio, avvicinando alla lettura ed all'utilizzo degli strumenti informativi anche l'utenza potenziale, quella dei non lettori o dei lettori deboli. Oltre alle attività ormai consolidate ed istituzionali (come i progetti rivolti alle scuole o gli incontri con scrittori e conferenze a tema per il pubblico adulto), negli ultimi anni la biblioteca ha predisposto specifici progetti volti da un lato a raggiungere le fasce deboli, la cosiddetta utenza a debole scolarità (come anziani, carcerati, immigrati), dall'altra a promuovere la pratica della lettura fin dalla più tenera età (progetto Nati per leggere), per sensibilizzare le famiglie su questo importante aspetto dello sviluppo cognitivo ed affettivo del bambino.

Considerata poi la notevole crescita demografica del paese e la distribuzione della popolazione anche nelle frazioni, per incentivare l'uso della biblioteca anche da parte dei residenti fuori dal capoluogo, è stato aperto un punto di lettura decentrato a Piumazzo ed un punto di lettura 0-5 anni a Manzolino, entrambi gestiti dal volontariato, come primo avvio di servizi decentrati sul territorio.

I servizi e le attività promossi dalla biblioteca si propongono da un lato di consolidare il proprio ruolo culturale nel territorio e di raggiungere progressivamente gli obiettivi sopra esposti, dall'altra di migliorare l'erogazione del servizio:

- lettura, prestito, reference (informazioni e ricerche bibliografiche), supporto nelle ricerche scolastiche;
- avvio della catalogazione delle riviste più richieste dagli utenti, sia per renderle visibili nel catalogo on line sia per poterle prestare con il software Sebina e con l'auto prestito, quindi snellire le operazioni di registrazione dei prestiti che attualmente sono su cartaceo;
- funzioni di capo sistema nell'ambito del sistema bibliotecario intercomunale, con un ruolo di coordinamento degli acquisti, delle attività culturali, dell'informatizzazione, e di consulenza biblioteconomica; in particolare, nel 2011 dovrà essere attivato l'iter per il rinnovo della convenzione per il quadriennio 2011-2015, tenuto conto dell'evoluzione dei servizi bibliotecari e delle specifiche esigenze degli istituti aderenti, al fine di valorizzarne i rispettivi patrimoni;
- promozione della lettura per le scuole (attraverso specifici progetti, visite guidate al servizio e corsi di aggiornamento sulla letteratura per ragazzi); per la scuola media i progetti di lettura prestano particolare attenzione agli eventi istituzionali (Resistenza, Shoah, Unità d'Italia) e all'attualità, per educare i ragazzi, anche attraverso il libro e la lettura, ai valori civili, alla tolleranza, al rispetto delle diversità.
- progetti di lettura per l'utenza a debole scolarità, in particolare anziani, prevedendo negli incontri anche il coinvolgimento di bambini e ragazzi;
- promozione della lettura nella fascia 0-5 anni: prosecuzione del progetto "Nati per leggere", in collaborazione con i pediatri di famiglia e di comunità; continuazione delle narrazioni per i bambini "Le Storie del Sabato"; formazione di lettori volontari per la realizzazione di letture nelle sale d'attesa degli ambulatori pediatrici ed in biblioteca;
- potenziamento e promozione dell'area cinema e musica, anche attraverso l'incremento e la valorizzazione della raccolta di film e cd musicali;
- promozione del punto di lettura decentrato di Piumazzo, attraverso l'incremento del patrimonio librario, il collegamento con le istituzioni scolastiche e la realizzazione di visite guidate e letture per le classi; completamento dell'iter volto ad accertare la fattibilità dell'apertura di un punto di lettura decentrato nella frazione di Gaggio, presso la scuola elementare;
- formazione dei volontari in base alle esigenze del servizio periodicamente verificate;
- conferenze a tema;
- fototeca (collocata presso il centro stampa): conservazione e accesso da parte del pubblico a richiesta; pulizia delle foto storiche, inventariazione ed avvio della catalogazione.

Fatta salva la centralità della biblioteca quale luogo di incontro culturale e di aggregazione sociale, favorevole alla crescita individuale e civile dei cittadini, obiettivo primario per il triennio è migliorare l'erogazione dei servizi offerti attraverso questi strumenti:

- monitoraggio periodico dei flussi, dei prestiti, del reference e dell'utilizzo delle strumentazioni multimediali per individuare eventuali criticità ed esaudire meglio le esigenze dell'utenza, compatibilmente con le risorse e le finalità del servizio;

- coinvolgimento del volontariato locale per promuovere nel territorio la lettura e la frequentazione della biblioteca, valutando anche la possibilità di attivare aperture aggiuntive del servizio;
- promozione del progetto educativo rivolto agli adolescenti che frequentano il servizio, in collaborazione con il settore Servizi Sociali del comune e con l'apporto dei ragazzi del servizio civile nazionale;
- verifica della Carta dei servizi 2010-2011 e predisposizione della nuova carta dei servizi 2012-2013;
- elaborazione della Carta delle collezioni per rendere più trasparenti i criteri di acquisizione e sviluppo delle raccolte;
- miglioramento dell'informatizzazione del servizio attraverso: la promozione dell'Opac (catalogo in linea), per la ricerca bibliografica e per l'utilizzo dei servizi online da parte degli utenti; l'assistenza per l'utilizzo dell'auto prestito con sistema RFID (per evitare code e snellire le procedure di prestito); l'eventuale implementazione del sistema gestionale RFID;
- migliorare la comunicazione con gli utenti, anche attraverso la revisione e l'implementazione del sito internet, con particolare attenzione nei confronti dei ragazzi.

#### *Servizio cultura*

I repentini mutamenti della società, l'aumento demografico, la diffusione della scolarizzazione, la varietà della formazione didattica scolastica ed extra scolastica e l'aumento costante dell'immigrazione, evidenziano nuove esigenze in ambito culturale.

In un contesto sempre più stratificato è necessario prevedere strategie socio-culturali ed antropologiche finalizzate all'aggregazione e allo scambio multi-etnico, rivolte in particolare alle fasce sociali più deboli nel capoluogo, come nelle frazioni.

E' indispensabile pertanto progettare e rendere operativi percorsi culturali diversificati, attraverso un monitoraggio e un potenziamento dell'esistente, in relazione alle diversificate necessità.

Gli obiettivi sono pertanto la divulgazione della cultura, in tutti i suoi molteplici aspetti, la valorizzazione del centro storico e del patrimonio culturale locale per l'affermazione di una memoria storica, lo sviluppo turistico per affermare un'identità tradizionale e la coesione sociale.

E' inoltre necessario il potenziamento dell'associazionismo di promozione sociale e di volontariato, il quale dà spazio e valore ad una pluralità, sempre più crescente, di soggetti sociali in grado di offrire alla cittadinanza ulteriori opportunità.

Normalmente avvengono:

- Rassegne musicali: "Festival Blues", "Musica in Festa" e concerti presso il centro storico e gli Istituti Culturali;
- Animazioni, intrattenimenti e micro-eventi organizzati in centro storico in occasione del periodo natalizio;
- Conferenze, letture, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche in occasione del "Giorno della Memoria";
- Rassegna estiva caratterizzata da singoli eventi e micro-rassegne dai molteplici linguaggi artistici;
- Attivazione di due rassegne cinematografiche: la prima in collaborazione con il Comune di Nonantola e la seconda nei mesi estivi rivolta prevalentemente ai giovani;
- Festa dei Popoli e della Solidarietà in collaborazione con associazioni di promozione sociale: intrattenimenti atti alla divulgazione e all'aggregazione delle diverse culture presenti nel territorio;
- Festival della Poesia in collaborazione con l'Unione dei Castelli: conferenze, presentazioni di libri e concerti.
- Mostre ed allestimenti di arti figurative in collaborazione con l'associazione "Amici dell'arte" presso la Saletta delle Arti e Palazzo Piella;
- Collaborazione operativa (messa a disposizione di sedi e strumenti di promozione/comunicazione, oltre che di ausili tecnici alla programmazione) ed erogazione di contributi per eventi, manifestazioni e laboratori (artistici, ludico-creativi rivolti alle varie fasce d'età), promosse e realizzate da associazioni culturali, gruppi e comitati del centro storico, associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato;
- Teatro Dadà: cartellone della stagione teatrale (prosa, comico, rassegna teatro ragazzi), con gestione da parte della Fondazione ERT e apertura per 35 giornate annuali per spettacoli di associazioni, scuole, laboratori teatrali territoriali e per scopi istituzionali;
- Raccolta civica: gestione e catalogazione delle opere d'arte di proprietà del Comune di Castelfranco Emilia;
- Rassegna Teatro Ragazzi (numero otto spettacoli di cui uno in lingua inglese) organizzata in collaborazione con ERT, rivolta alle scuole materne, primarie e secondarie del territorio;
- Scuola di musica "Il Cantiere dei Suoni": con corsi per l'apprendimento di varie tipologie di strumento, a cui si aggiunge un corso di musica d'insieme, corsi complementari, un corso di propedeutica musicale rivolto ai bambini dai cinque agli otto anni e i saggi di fine anno.

#### *Museo Civico Archeologico:*

Grazie al rispetto dei requisiti previsti dall'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturalistici, il Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia ha ricevuto il riconoscimento ufficiale di "Museo di Qualità" dalla Regione Emilia Romagna per il triennio 2010-2012. Gli standard e le caratteristiche del servizio dovranno essere mantenute invariate anche nei prossimi anni allo scopo di svolgere a pieno titolo le attività museali e continuare ad accedere all'assegnazione dei fondi regionali destinate ai musei.

Secondo quanto disposto dal vigente regolamento, il Museo Civico è uno strumento culturale al servizio del

cittadino e concorre a promuovere condizioni che rendono effettiva la valorizzazione del patrimonio culturale, in stretta correlazione al territorio, inoltre favorisce il diritto alla cultura e allo studio in collaborazione con le strutture culturali di educazione permanente e con gli organi collegiali della scuola.

A tal fine e per il mantenimento degli standard di qualità il museo è inserito nel Sistema Museale della Provincia e sottoscrive accordi di programma con le Soprintendenze, l'IBC e l'Università come attestato dagli ultimi progetti del Museo. Si prevede per i prossimi anni di proseguire con tali attività, in particolare sulla tematica della valorizzazione e della tutela della maglia centuriale del territorio, argomento trattato nella mostra allestita nel 2010.

La collezione archeologica permanente è stata oggetto di un riallestimento inaugurato nel dicembre 2006 che ha consentito una parziale sostituzione dei reperti esposti, il rinnovo dei percorsi didattici, l'esposizione di due nuovi grandi plastici e la pubblicazione di una nuova ed agile guida al Museo.

L'obiettivo di rendere partecipe l'utenza dei rinvenimenti archeologici del proprio territorio e dei confronti con la storia di altre realtà viene perseguito anche attraverso mostre tematiche che, attraverso collaborazioni con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e le Università, offrono una panoramica sulla vita, gli usi e i costumi dall'epoca preistorica sino a quella moderna.

Un ulteriore legame con questi enti è rappresentato da una convezione che è attualmente in fase di stesura, riguardo la condivisione del sito web "sepoltureanomale.org" che ospiterà articoli, resoconti e notizie di scavo sulla tematica già affrontata nella mostra e nel convegno che si sono tenuti nel 2009.

Un particolare impegno è speso sulle pubblicazioni (guide, cataloghi di mostra ed editoria rivolta ai bambini) che offrono la possibilità di attingere ai contenuti prodotti dal Museo anche al di fuori del periodo di mostra e da utenti di altre regioni.

La collana intitolata "Pagani e Cristiani. Forme ed attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia" è entrata a fare parte delle offerte della casa editrice "All'insegna del Giglio di Firenze" garantendo una maggiore pubblicità ed una più capillare distribuzione. A livello di valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico-archeologico territoriale ed extraterritoriale, la pubblicazione vanta collaborazioni di alto profilo scientifico e fornisce uno spaccato degli usi e costumi del mondo antico legati al mondo del sacro.

Già da qualche anno, in seguito alle esposizioni e agli eventi di divulgazione culturale sono stati definiti stretti rapporti con le scuole di Castelfranco con cui è tuttora in via di svolgimento un impegnativo progetto didattico che fa capo all'"Aula didattica museale" e al Museo: vengono organizzati il corso di aggiornamento in storia e archeologia per i docenti, le lezioni didattiche rivolte agli studenti, le conferenze rivolte al pubblico e lezioni di archeologia sperimentale.

Da quando, nel 2006, è stato siglato un accordo tra la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e il Museo per il controllo e la gestione delle emergenze archeologiche sull'intero territorio comunale si sono susseguite una serie di istruttorie e controlli nei cantieri edili al fine di tutelare le presenze archeologiche. Tali attività proseguiranno a supporto delle attività di edilizia pubblica e privata, fornendo il servizio di sondaggio archeologico anche nel prossimo triennio.

All'interno di queste mansioni è presente anche la raccolta di documentazione, la stesura dell'istruttoria ed il seguente controllo degli scavi nel caso in cui le opere pubbliche siano sottoposte ad interventi di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" ai sensi della L. 109/2005.

Uno degli obiettivi dei prossimi anni è l'ottenimento della concessione di uno scavo archeologico e l'apertura dei lavori di indagine su un sito particolarmente promettente del territorio di Castelfranco Emilia, in collaborazione con l'Università di Bologna.

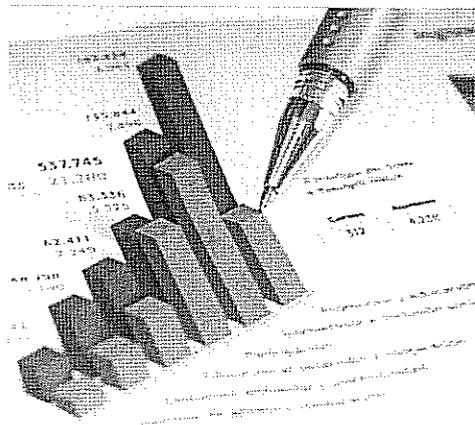
A supporto delle attività che coinvolgono la trasformazione del territorio, il Servizio museale aggiorna con cadenza semestrale la "Carta dei Beni Culturali e Paesaggistici", recependo i decreti di tutela ministeriale (ex D.lgs. 42/04 s.m.i.) e inserendoli in un unico strumento di facile consultazione che, dall'anno in corso, è disponibile anche sul sito web del Comune di Castelfranco E.

Altre attività parallele hanno lo scopo di riscoprire e valorizzare le eccellenze del territorio ed il loro legame con la storia. Su questo solco verrà ripetuta annualmente l'esperienza di "Musei da Gustare", un evento a cadenza annuale promosso in collaborazione con la Provincia di Modena che permette di ripercorrere la storia dei cibi tradizionali, in tutte le loro declinazioni, con l'obiettivo di sensibilizzare sia gli adulti che i bambini su questo particolare ambito della storia del territorio.

# RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

## Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



## Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 QUALIFICAZ. STRUTTURE E S...	8.590.292,60	0,00	0,00	0,00	0,00
2 INFORMATIZZAZIONE	1.114.764,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 POLIZIA LOCALE	2.326.783,40	0,00	247.000,00	0,00	0,00
4 GEST.ECON.FINANZ. ED ALTRI...	5.018.788,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 ATTIV. TECN. DI SUPPORTO AI...	1.936.737,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 SERVIZI DEMOGRAFICI ED INF...	739.024,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 ISTRUZ.-SPORT, ASSOCIAZIO...	14.452.006,06	242.220,00	661.492,25	0,00	0,00
8 FUNZIONI ED INTERVENTI NEL...	9.247.355,19	0,00	0,00	0,00	0,00
9 GEST.DEL TERRITORIO E SVIL...	1.676.500,54	0,00	105.000,00	0,00	0,00
10 GESTIONE DI SERVIZI IN CAM...	185.240,55	0,00	1.808,00	0,00	0,00
11 GEST.INFRASTRUTTURE,SPA...	4.529.272,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 RECUPERO EVASIONE TRIBU...	32.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 GESTIONE PROVVEDITORATO...	289.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 ORGANIZZAZ. DEL PERSONAL...	719.199,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 GESTIONE FARMACIA	4.094.834,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 GEST.STR.UNICA ASS.PER AT...	516.653,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 TUTELA E GEST. DEI BENI CU...	3.505.665,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>58.975.074,34</b>	<b>242.220,00</b>	<b>1.045.300,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 QUALIFICAZ. STRUTTURE E S...	0,00	0,00	0,00	90.000,00	8.680.292,60
2 INFORMATIZZAZIONE	0,00	0,00	50.000,00	0,00	1.164.764,00
3 POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	126.000,00	1.116.000,00	3.815.783,40
4 GEST.ECON.FINANZ. ED ALTRI...	0,00	0,00	0,00	0,00	5.018.788,00
5 ATTIV. TECN. DI SUPPORTO AI...	0,00	0,00	200.000,00	0,00	2.136.737,00
6 SERVIZI DEMOGRAFICI ED INF...	0,00	0,00	0,00	46.500,00	785.524,00
7 ISTRUZ.-SPORT, ASSOCIAZIO...	0,00	0,00	3.704.000,00	0,00	19.059.718,31
8 FUNZIONI ED INTERVENTI NEL...	0,00	0,00	100.000,00	0,00	9.347.355,19
9 GEST.DEL TERRITORIO E SVIL...	0,00	0,00	240.000,00	245.000,00	2.266.500,54
10 GESTIONE DI SERVIZI IN CAM...	0,00	0,00	4.202.558,00	0,00	4.389.606,55
11 GEST.INFRASTRUTTURE,SPA...	0,00	0,00	2.885.000,00	0,00	7.414.272,00
12 RECUPERO EVASIONE TRIBU...	0,00	0,00	0,00	0,00	32.400,00
13 GESTIONE PROVVEDITORATO...	0,00	0,00	0,00	0,00	289.560,00
14 ORGANIZZAZ. DEL PERSONAL...	0,00	0,00	0,00	0,00	719.199,00
16 GESTIONE FARMACIA	0,00	0,00	10.000,00	2.038.228,00	6.143.062,00
17 GEST.STR.UNICA ASS.PER AT...	0,00	0,00	0,00	0,00	516.653,00
18 TUTELA E GEST. DEI BENI CU...	0,00	0,00	126.900,00	27.600,00	3.690.165,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.644.458,00</b>	<b>3.563.328,00</b>	<b>75.470.380,59</b>

# CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



## SEZIONE 4

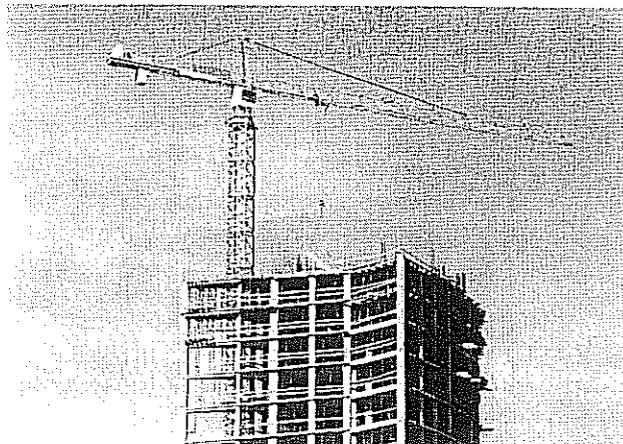
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI  
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

---

# OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

## Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



## Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
Realizzazione biblioteca comunale - 1° stralcio	2006	0	2.375.000,00	2.346.942,87	Concessioni edilizie - Alienazione aree PIP - Mutuo
Realizzazione mensa scuola elementare Marconi	2006	0	600.000,00	583.214,08	Proventi concessioni edilizie
Restauro conservativo dei prospetti del cimitero storico dal capoluogo 2° stralcio	2006	0	300.000,00	287.837,54	Proventi concessioni cimiteriali - proventi concessioni edilizie - alienazione beni immobili
Realizzazione biblioteca comunale e servizi di supporto - 2° stralcio	2007	0	1.200.000,00	1.175.642,41	Contributo di privati - proventi concessioni edilizie
Realizzazione piano urbano del traffico 2007 - Rotatorie via Loda	2007	0	730.000,00	262.027,29	Contributo provincia
Restauro conservativo dei prospetti del cimitero storico del capoluogo - 3° stralcio	2007	0	297.773,16	249.528,76	Proventi concessioni cimiteriali
Riqualificazione area stazione	2008	0	321.349,50	166.211,93	Proventi conc.edilizie - proventi monetizzazione parcheggi - avanzo - contributo dello stato
Manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione	2008	0	59.631,31	41.140,11	Avanzo - avanzo fondo ammortamento - proventi concessioni edilizie
Interventi di restauro conservativo a Villa Sorra	2008	0	500.000,00	136.687,80	Trasferim. diritti di superficie in proprietà PIP e PEEP - Contributi enti proprietari - Contributo regione
Ristrutturazione scuola elementare di Manolino 2° stralcio	2009	0	250.000,00	186.930,00	Avanzo - Proventi conc.edilizie
Lavori di ripristino stadio Ferrarini	2010	0	39.320,48	39.320,48	indennizzi assicurazioni
Ristrutturazione strade bianche e ripristino sovrastruttura stradale località California	2010	0	30.267,96	30.267,96	Avanzo fondi liberi e fondi investimento - Proventi concessioni edilizie

## Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

I tempi di realizzazione degli investimenti, specie di quelli più rilevanti, sono di norma superiori all'anno solare. Normalmente entro l'esercizio nel quale le risorse sono destinate agli investimenti previsti nei vari programmi è impossibile arrivare per tutti alla realizzazione completa, sia perché non tutte le risorse sono disponibili all'inizio dell'esercizio, ma si realizzano in corso d'anno, sia perché i tempi per la predisposizione del progetto esecutivo e l'effettuazione della gara per i lavori sono fisiologicamente elevati, specie quando occorrono pareri obbligatori di enti esterni (soprintendenza beni culturali, ecc...) questo spiega in parte la consistenza dell'elenco delle opere non completamente realizzate.

## SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO  
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 (in euro)

Comune di CASTELFRANCO EMILIA

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
1. Personale di cui:	2.426.392,10	0,00	843.478,48	0,00	274.911,12	0,00	0,00
- Oneri sociali	973.600,26	0,00	338.449,37	0,00	110.309,27	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	474.125,12	0,00	164.818,51	0,00	53.718,55	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.564.398,48	0,00	136.060,48	465.384,29	317.545,50	268.744,71	0,00
<b>Trasferimenti correnti</b>							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	14.485,83	0,00	0,00	0,00	198.642,93	194.126,76	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	29.144,10	0,00	2.000,00	3.648.140,50	1.020,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	4,42	0,00	0,00	0,00	1.020,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	40.604,64	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	29.139,68	0,00	2.000,00	3.607.535,86	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	43.629,93	0,00	2.000,00	3.648.140,50	199.662,93	194.126,76	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	51.904,54	53.731,92	9.698,23	0,00
8. Altre spese correnti	464.439,12	0,00	55.894,23	153.075,37	20.401,04	47.790,00	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>4.498.859,63</b>	<b>0,00</b>	<b>1.037.433,19</b>	<b>4.318.504,70</b>	<b>866.252,51</b>	<b>520.359,70</b>	<b>0,00</b>

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 (in euro)

Comune di CASTELFRANCO EMILIA

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	8		9			Totale
	Viabilità e trasporti		Gestione territorio e dell'ambiente		Altri Servizi 01-03-05 e 06	
	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizio 03	Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04		
<b>A) SPESE CORRENTI</b>						
1. Personale di cui:						
- Oneri sociali	277.869,58	0,00	17.243,32	0,00	595.262,05	612.505,37
- Ritenute IRPEF	111.496,36	0,00	6.918,96	0,00	238.851,45	245.770,41
	54.296,64	0,00	3.369,40	0,00	116.316,19	119.685,59
2. Acquisto di beni e servizi	811.342,38	51.857,36	0,00	0,00	652.320,39	652.320,39
Trasferimenti correnti						
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	23.050,00	23.050,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	350,00	350,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	29.604,65	0,00	0,00	18.327,57	18.327,57
di cui:						
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	7.953,22	7.953,22
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	10.374,35	10.374,35
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	29.604,65	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	29.604,65	0,00	0,00	41.727,57	41.727,57
7. Interessi passivi	171.308,76	3.420,98	615,82	19.747,58	0,00	20.363,40
8. Altre spese correnti	33.240,09	0,00	1.151,98	0,00	57.427,40	58.579,38
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>1.293.760,81</b>	<b>84.882,99</b>	<b>19.011,12</b>	<b>19.747,58</b>	<b>1.346.737,41</b>	<b>1.385.496,11</b>

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 (in euro)

Comune di CASTELFRANCO EMILIA

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico				12 Servizi produttivi	Totale generale
		Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03		
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
1. Personale di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296.187,05	4.731.343,70
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.846,33	1.898.472,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.875,94	924.520,35
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	16.900,16	0,00	1.668.275,66	5.952.829,41
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	16.000,00	5.166,00	0,00	500,00	451.971,52
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	2.583,00	64.000,00	5.000,00	0,00	0,00	71.933,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	4.120.490,48	0,00	0,00	0,00	0,00	9.618,86	7.858.346,16
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.977,64
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.978,99
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.618,86	9.618,86
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.604,65
- Altri Enti Amm.ne Locale	4.120.490,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.759.166,02
6. Totale trasferimenti (3+4+5)	4.120.490,48	2.583,00	80.000,00	10.166,00	0,00	10.118,86	8.382.250,68
7. Interessi passivi	52.308,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.736,26
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.817,37	908.236,60
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>4.172.798,91</b>	<b>2.583,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>10.166,00</b>	<b>16.900,16</b>	<b>2.049.398,94</b>	<b>20.337.396,65</b>

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 (in euro)

Comune di CASTELFRANCO EMILIA

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	541.945,05	0,00	26.766,00	1.524.665,25	2.370.976,05	45.087,82	0,00
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	102.817,24	0,00	2.706,00	90.258,58	279.843,82	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm. ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincia e Città metropolitana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm. ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	542.945,05	0,00	26.766,00	1.524.665,25	2.370.976,05	45.087,82	0,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	5.041.804,68	0,00	1.064.199,19	5.843.169,95	3.237.228,56	565.447,52	0,00

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 (in euro)

Comune di CASTELFRANCO EMILIA

Classificazione funzionale	8			9			Totale
	Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente			
	Viabilità e illuminazione Servizi 01 e 02	Trasporti pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica Servizio 02	Servizio idrico Servizio 04	Altri Servizi 01-03-05 e 06	
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	1.050.691,01	0,00	1.050.691,01	404,36	14.021,93	258.766,02	273.192,31
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.572,86	14.572,86
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>							
2. Trasferimenti a famiglie e ist. soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.910,10	64.910,10
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	921,97	921,97
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184,39	184,39
- Provincie e Città metropolitana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	737,58	737,58
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.832,07	65.832,07
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	1.050.691,01	0,00	1.050.691,01	404,36	14.021,93	324.598,09	339.024,38
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	2.344.451,82	84.882,99	2.429.334,81	19.415,48	33.769,51	1.671.335,50	1.724.520,49

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 (in euro)

Comune di CASTELFRANCO EMILIA

(Sistema contabile ex D. L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico				12		Totale generale
		Industria artigianato Serv. 04 e 06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>								
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	338.188,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.171.511,72
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche	16.916,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	507.115,32
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.910,10
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	15.639,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.561,58
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184,39
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	737,58
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	15.639,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.639,61
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	15.639,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.471,68
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>353.827,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.253.983,40</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>4.526.626,75</b>	<b>2.583,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>10.166,00</b>	<b>16.900,16</b>	<b>109.649,16</b>	<b>2.049.398,94</b>	<b>26.591.380,05</b>

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

2011 – 2013



N. PROG R.	UFFICIO RESP. DELLA PROCEDURA DI SPESA	Descrizione	2012	BIL.2012	CAP./ART.	CDG	FINANZIAM.	RISORSA
1,07	730 - LL.PP.	Ristrutturazione ex Casa del Fascio 2° stralcio	787.000,00	595.000,00	6210-1622	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
				182.000,00	6210-1622	CT.006	concessioni cimiteriali	400500-3200
				10.000,00	6210-1622	CT.06C	proventi condono edilizio	403600-3222
1,11	730 - LL.PP.	Opere stradali e di sistemazione ambientale - Piumazzo	1.800.000,00	1.800.000,00	7210-1611	CT.041	contributo da terzi	406100-3219
1,11	730 - LL.PP.	Manutenzione straordinaria strade comunali e marciapiedi	350.000,00	350.000,00	7210-1611	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
		Totale opere e lavori che costituiscono investimenti	2.937.000,00	2.937.000,00				
		<b>Opere non contenute nel Piano Annuale</b>						
1,09	610 - URBANIST.	Contributi per elim. Barriere architettoniche in edifici privati	35.000,00	35.000,00	7270-3213	CT.054	contributo regionale	404300-3213
1,03	730 - LL.PP.	Ristrutturazione sede PM	50.000,00	35.000,00	5710-1622	CT.044	contributo regionale PM	402360-3213
				15.000,00	5710-1622	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
1,11	730 - LL.PP.	Progetto sicurezza strade (guard rail) anno 2012	100.000,00	50.000,00	7210-1611	CT.039	monetizz. Parcheggio	404100-3217
				50.000,00	7210-1611	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
1,09	610 - URBANIST.	Eregaz.proventi concess. Edilizie per: opere connesse al culto, messa a norma strutture sc.materne, restituz.prov.conc.edil.	90.000,00	90.000,00				403510-3221
1,18	1730 - BIBLIOTECA	Investimenti nel sistema bibliotecario	1.000,00	1.000,00	7570-3221	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
1,18	1710 - GEST.AMBIEN TE	Interventi migliorativi e di controllo zona cave	75.000,00	75.000,00	6550-1641	CT.057	contributo provinciale	403300-3214
1,18	1710 - GEST.AMBIEN TE	Versam. A RER e Provincia quota proventi cave	25.000,00	25.000,00	7510-1811	CT.018	proventi cave	405300-3216
			376.000,00	376.000,00	7570-3216	CT.018	proventi cave	405300-3216
				3.313.000,00				

## ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

risorsa	descriz.entrata	Previs. bil. 2012
400600-3200	prov.concess.cimiteriali	182.000,00
406100-3219	contributo da terzi	1.800.000,00
402360-3213	contributo regionale pm	35.000,00
403300-3214	contrib.prov.per sistema bibliot.	1.000,00
403510-3221	prov.concessioni edilizie	1.100.000,00
403600-3222	Prov.condono edil.	10.000,00
404100-3217	prov.monet.parcheggi	50.000,00
404300-3213	cont barriere architettoniche	35.000,00
405300-3216	proventi cave	100.000,00
	totale	3.313.000,00

PIANO ANNUALE 2013

N. PROG R.	UFFICIO RESP. DELLA PROCEDURA DI SPESA	Descrizione	2013	BIL. 2013	CAP./ART.	CDG	FINANZIAM.	RISORSA
1.03	730 - LL.PP.	Ristrutturazione caserma vigili	250.000,00	75.000,00	5710-1622	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
				175.000,00	5710-1622	CT.044	contributo regionale	402360-3213
1.11	730 - LL.PP.	Ristrutturazione centro storico	450.000,00	50.000,00	7210-1611	CT.039	monetizzazione parcheggi	404100-3217
				400.000,00	7210-1611	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
1.07	730 - LL.PP.	Miglioramento polo sportivo "Ferrarini"	529.000,00	84.000,00	6810-1622	CT.006	concessioni cimiteriali	400600-3200
				435.000,00	6810-1622	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
		Totale opere e lavori che costituiscono investimenti	1.229.000,00	10.000,00	6810-1622	CT.06C	proventi condono edilizio	403600-3222
		<b>Opere non contenute nel Piano Annuale</b>		1.229.000,00				
1.08	730 - LL.PP.	Restauro conservativo del cimitero di Piumazzo 1° stralcio	100.000,00	100.000,00	8510-1617	CT.006	concessioni cimiteriali	400600-3200
1.09	610 - URBANIST.	Contributi per elim. Barriere architettoniche in edifici privati	35.000,00	35.000,00	7270-3213	CT.054	contributo regionale	404300-3213
1.09	610 - URBANIST.	Erogaz.proventi concess. Edilizie per: opere connesse al culto, messa a norma strutture sc.materne, restituz.prov.conc.edil.	90.000,00	90.000,00	7570-3221	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
1.18	1730 - BIBLIOTECA	Investimenti nel sistema bibliotecario	1.000,00	1.000,00	6550-1641	CT.057	contributo provinciale	403300-3214
1.11	730 - LL.PP.	Progetto sicurezza strade (guard rail) anno 2012	100.000,00	100.000,00	7210-1611	CT.026	concessioni edilizie	403510-3221
			326.000,00	326.000,00				
				1.555.000,00				
<b>ELENCO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>								
risorsa	descriz.entrata		Previs. bil. 2013					
400600-3200	prov.concess.cimiteriali		184.000,00					
402360-3213	contributo regionale PM		175.000,00					
403300-3214	contrib.prov.per sistema biblifol.		1.000,00					
403510-3221	prov.concessioni edilizie		1.100.000,00					
403600-3222	Prov.condono edil.		10.000,00					
404100-3217	prov.monet.parcheggi		50.000,00					
404300-3213	contributo barriere architettoniche		35.000,00					
	<b>totale</b>		<b>1.555.000,00</b>					

## RELAZIONE SUI PROGRAMMI DI SPESA IN CONTO CAPITALE

### INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Gli interventi relativi al piano annuale delle opere pubbliche si dividono in due categorie fondamentali relative alle opere di nuovo impianto ed alle opere di manutenzione e/o restauro del patrimonio esistente.

Oltre alla suddivisione sopra citata si individua una ulteriore compartimentazione in opere a rete, quali possono essere quelle stradali o di realizzazione di infrastrutture puntuali.

I progetti puntuali riguardano la realizzazione di strutture scolastiche, edifici destinati a sede di uffici comunali, ampliamenti cimiteriali, manutenzione del patrimonio di Villa Sorra, interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio.

Le priorità sono state definite nell'ambito di redazione del piano annuale delle opere pubbliche e risultano calibrate in funzione delle necessità espresse dall'amministrazione e dalle logiche legate ai periodi di disponibilità degli ambiti di lavoro o dal periodo temporale più adatto alla realizzazione delle opere stesse.

#### 1. Numero programma 1.05

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI –si prevede la realizzazione di interventi manutentivi presso locali di proprietà comunale in funzione di alle nuove esigenze organizzative. Si richiede l'autorizzazione all'espletamento della alla progettazione e Direzione Lavori con personale interno, qualora le risorse umane disponibili avessero il tempo materiale di eseguire l'incarico.
- INCARICHI PROF.PER VALORIZZAZ.E SISTEMAZ.PATRIMONIO COMUNALE incarichi conferiti a liberi professionisti per valorizzazione del patrimonio comunale e progettazione di opere pubbliche
- MESSA A NORMA MAGAZZINO COMUNALE si prevede la realizzazione di interventi manutentivi presso locali di proprietà comunale in funzione di alle nuove esigenze organizzative. Si richiede l'autorizzazione all'espletamento della alla progettazione e Direzione Lavori con personale interno, qualora le risorse umane disponibili avessero il tempo materiale di eseguire l'incarico.

#### 2. Numero programma 1.07

- OPERE DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA TASSONI – PIUMAZZO con il presente progetto si intende migliorare il comportamento sismico della scuola tassoni adeguandolo alle norme vigenti. Si richiede l'autorizzazione all'espletamento della alla progettazione e Direzione Lavori con personale interno, qualora le risorse umane disponibili avessero il tempo materiale di eseguire l'incarico. *Opera realizzata attraverso l'istituzione dei servizi scolastici.*
- AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI GAGGIO si prevede la realizzazione di un ampliamento nella zona est del nucleo storico dell'edificio scolastico esistente, necessario a soddisfare gli incrementi demografici previsti per le prossime annualità. Si richiede l'autorizzazione all'espletamento della Progettazione e della Direzione Lavori con personale interno, qualora le risorse umane disponibili avessero il tempo materiale di eseguire l'incarico.
- AMPLIAMENTO SCUOLE MEDIE PACINOTTI 1^ STRALCIO (IN ACCORDO CON COMUNE DI S.CESARIO)-TRASFERIMENTO FONDI- si prevede la realizzazione di un ampliamento del nucleo storico dell'edificio scolastico esistente di San Cesario sul Panaro, necessario a soddisfare gli incrementi demografici previsti per le prossime annualità.

#### 3. Numero programma 1.08

- ILLUMINAZIONE PARCO OSPEDALE si prevede la realizzazione di un intervento finalizzato all'illuminazione e valorizzazione del parco dell'ospedale di Castelfranco Emilia in convenzione con l' AUSL

#### 4. Numero programma 1.11

- PROGETTO SICUREZZA STRADE (GUARD RAILL) ANNO 2011 interventi di messa in sicurezza di strade comunali mediante la realizzazione di barriere di contenimento stradale ai sensi del C.d.S.

In via generale, come sopra accennato si intende seguire le priorità già evidenziate nel piano annuale delle opere pubbliche optando, ove possibile e nel rispetto della normativa di riferimento, per procedure di affidamento semplificate che possano garantire un iter burocratico più snello e più breve.

## SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,  
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 Valutazioni finali della programmazione  
Vedi corrispondente argomento della Relazione

CASTELFRANCO EMILIA, II

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile della Programmazione

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Garuti dr.ssa Anna Lisa

Dinelli dr.ssa Anna

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

Reggianini dr Stefano

Timbro dell'ente